



## REGIONE SARDEGNA

### VALUTAZIONE INTERMEDIA DEL PROGRAMMA REGIONALE LEADER + 2000-2006 DELLA REGIONE SARDEGNA



# Aggiornamento Rapporto di Valutazione Intermedia

Roma, Dicembre 2005



VOLUME II

## INDICE

### VOLUME II “LA DIMENSIONE LOCALE”

<b>1</b>	<b>Analisi dello Stato di attuazione Dei PSL.....</b>	<b>1</b>
1.1	Il PSL Barbagie Mandrolisai .....	3
1.2	Il PSL Logudoro-Goceano .....	11
1.3	Il PSL Mare e Monti.....	19
1.4	Il PSL Marmille-Sarcidano-Arci-Grignine .....	27
1.5	Il PSL Montiferru-Barigadu-Sinis .....	36
1.6	Il PSL Monte-Linas .....	47
1.7	Il PSL Ogliastra.....	55
1.8	Il PSL Sulcis Iglesiente.....	70
<b>2</b>	<b>L'analisi sul campione dei destinatari dei Contributi Leader.....</b>	<b>75</b>
2.1	La metodologia di estrazione del campione .....	75
2.2	Valutazione dei primi effetti della programmazione locale.....	78
2.2.1	Caratteristiche dei destinatari degli interventi.....	78
2.2.2	Informazioni sugli investimenti realizzati .....	82
2.2.3	Impatto degli investimenti .....	85
2.2.4	Efficacia delle procedure di attuazione e comunicazione del GAL .....	90
<b>3</b>	<b>Casi studio e focus groups .....</b>	<b>93</b>
3.1	Il PSL Barbagie Mandrolisai .....	93
3.1.1	Il PSL in cifre.....	93
3.1.2	Sopralluoghi su Progetti segnalati dai GAL.....	94
3.1.3	Risultati dei Focus con il Partenariato locale.....	98
3.2	Il PSL Logudoro-Goceano .....	100
3.2.1	Il PSL in cifre.....	100
3.2.2	Sopralluoghi su Progetti segnalati dai GAL.....	101
3.2.3	Risultati dei Focus con il Partenariato locale.....	107
3.3	Il PSL Mare e Monti.....	110
3.3.1	Il PSL in cifre.....	110

3.3.2	Sopralluoghi su Progetti segnalati dai GAL.....	111
3.3.3	Risultati dei Focus con il Partenariato locale.....	113
3.4	Il PSL Marmille-Sarcidano-Arci-Grignine.....	115
3.4.1	Il PSL in cifre.....	115
3.4.2	Sopralluoghi su Progetti segnalati dai GAL.....	116
3.4.3	Risultati dei Focus con il Partenariato locale.....	118
3.5	Il PSL Montiferru-Barigadu-Sinis .....	120
3.5.1	Il PSL in cifre.....	120
3.5.2	Sopralluoghi su Progetti segnalati dai GAL.....	121
3.5.3	Risultati dei Focus con il Partenariato locale.....	126
3.6	Il PSL Monte-Linas .....	128
3.6.1	Il PSL in cifre.....	128
3.6.2	Sopralluoghi su Progetti segnalati dai GAL.....	129
3.6.3	Risultati dei Focus con il Partenariato locale.....	132
3.7	Il PSL Ogliastra.....	135
3.7.1	Il PSL in cifre.....	135
3.7.2	Sopralluoghi su Progetti segnalati dai GAL.....	136
3.7.3	Risultati dei Focus con il Partenariato locale.....	140
3.8	Il PSL Sulcis Iglesiente.....	142
3.8.1	Il PSL in cifre.....	142
3.8.2	Sopralluoghi su Progetti segnalati dai GAL.....	143
3.8.3	Risultati dei Focus con il Partenariato locale.....	148

## 1 ANALISI DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PSL

L'analisi seguente è frutto della elaborazione dei dati di avanzamento procedurale e delle interviste effettuate con la strutture tecniche dei GAL realizzate nel corso dei mesi di settembre ottobre e novembre 2005. Nel corso dell'attività di valutazione si è stabilita con i GAL una modalità di scambio di informazioni sulle procedure e le attività di selezione dei destinatari, in modo che le richieste specifiche da parte del Valutatore, ad esempio, su bandi andati deserti, su progetti aventi dimensioni finanziarie esigue o su tutti quegli elementi che richiedevano un chiarimento, potessero essere commentati dalle strutture tecniche.

L'analisi seguente è strutturata in maniera tale da entrare nel dettaglio delle singole azioni/interventi posti in essere, valutandone non semplicemente il conseguimento degli obiettivi di spesa prefissati, ma verificando l'integrazione degli interventi all'interno della strategia prevista. Viene illustrata, inoltre, l'analisi della concentrazione degli interventi a livello territoriale, che a livello di PLR, come descritto nel Volume I, aveva indicato la presenza di una marcata concentrazione degli interventi.

Prima di addentrarsi nell'analisi di ogni singolo PSL è opportuno introdurre una considerazione di carattere generale che può essere estesa a tutti i PSL. Lo stato di attuazione dei PSL permette di valutare solo parzialmente l'efficacia della strategia messa in atto. Proprio per le caratteristiche intrinseche del Programma Leader l'integrazione tra gli interventi è ancora *in fieri*.

Per rendere più chiaro il senso dell'analisi valutativa, in ogni PSL sono presenti azioni di “cerniera” a regia GAL che sono fondamentali per mettere a sistema e legare linee di intervento settoriali.

Ad esempio interventi diretti al sostegno del sistema ricettivo locale che si pongono l'obiettivo di aumentare e di qualificare l'offerta, corrono il rischio di restare isolati territorialmente se non sono legati da una azione comune di messa in rete. Allo stesso modo interventi volti a migliorare qualitativamente le produzioni agricole ed artigianali possono trovare all'interno di un marchio collettivo d'area il contenitore per accrescerne la visibilità ed organizzare l'offerta.

Al momento tutte le azioni di sistema sono in fase di predisposizione o attuazione. Solo in occasione di valutazione ex-post sarà pertanto possibile esprimere un giudizio definitivo sulla efficacia delle strategie pilota messe in atto dai GAL.

A livello generale le misure rivolte al tessuto imprenditoriale locale, nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nell'artigianato e nel turismo, hanno trovato una buona risposta sul territorio.

Rispetto alla Misura 1.2 indirizzata al miglioramento della qualità della vita, ed in particolare alle azioni che cercano di integrare l'offerta territoriale di servizi essenziali alla popolazione, l'attuazione dei progetti selezionati ha fatto emergere che a livello locale sono più visibili le ripercussioni del mancato recepimento da parte della Regione Sardegna della riforma del *welfare*. In particolare, sebbene la Regione già con la Legge Regionale n.4/88 abbia anticipato alcuni dei contenuti della riforma introdotta con la Legge Nazionale

n.328/2000 in tema di co-progettazione dei servizi tra pubblico e privato, va detto che la Legge 4 da sola lascia insolute alcune questioni essenziali:

- non è presente una programmazione che integri la progettazione comunale con quella delle altre istituzioni presenti sul territorio, prime fra tutte le ASL;

è necessario prevedere una programmazione sovracomunale, che sappia fare sistema e creare massa critica, soprattutto in una fase in cui le spese socio-assistenziali subiscono tagli.

Per quanto concerne la Misura 1.3 ed in particolare gli interventi rivolti alla valorizzazione dei beni naturali e culturali, i GAL stanno fornendo un importante contributo nei rispettivi territori, soprattutto attraverso il coinvolgimento di altri enti: Comunità Montane, Comuni e sovrintendenza ai beni culturali ed Associazioni.

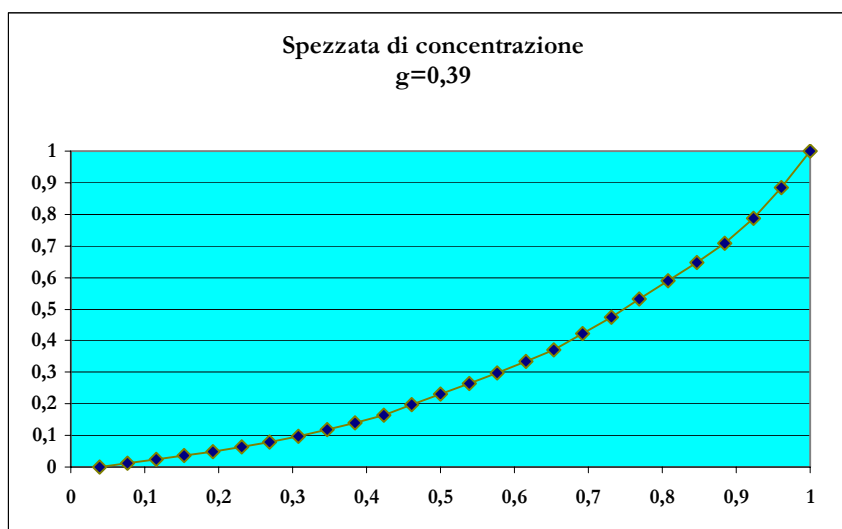
## 1.1 Il PSL Barbagie Mandrolisai

Il PSL Barbagie Mandrolisai, al momento, non presenta criticità per quanto concerne il conseguimento degli obiettivi di spesa sulle risorse dell'annualità 2003.

Rispetto alle azioni fin qui poste in essere, il Valutatore sottolinea che al momento esistono tutti i presupposti per rendere la strategia fin qui attuata sostenibile. Sono stati posti i cardini per lo sviluppo delle azioni di sistema che possono integrare tutti gli interventi settoriali attuati. Nel corso della Valutazione ex-post sarà necessario analizzare in che modo le azioni afferenti alla Misura 1.4 siano riuscite ad amplificare gli effetti sul territorio degli interventi rivolti ai destinatari pubblici e privati. E' prevista la creazione di un marchio territoriale e di un consorzio che si occuperà di tutti gli aspetti legati all'adozione dei disciplinari tecnici per l'adesione al marchio da parte degli operatori locali.

E' da valutare con estrema positività la concertazione realizzata per le Misure 1.2 e 1.3, con i comuni dell'area, le Comunità Montane, gli enti strumentali regionali (ERSAT), e consorzi sovracomunali, come il BIM di Talora, che ha prodotto una progettazione esecutiva di ottima qualità.

Per quanto concerne la concentrazione degli interventi a livello territoriale, come mostrato nella figura seguente, l'indice di Gini calcolato sulla distribuzione comunale del costo totale impegnato mostra un valore pari a 0,39 che indica l'assenza di concentrazione.



Fonte. Elaborazione Agriconsulting su dati A.d.G

Ciò indica che nei 26 Comuni dell'area GAL la spesa si sia ripartita con sufficiente eterogeneità.

**Azione 1.1.a: Interventi diretti alla integrazione dei redditi agricoli ed alla diversificazione delle attività, alla creazione di piccoli impianti di trasformazione e conservazione dei prodotti e di attività artigianali - Costo totale: 1.282.270,00**

**Attuazione:**

Nell'aprile 2004 è stato pubblicato il bando che ha portato al finanziamento di 27 progetti, quasi tutti gli investimenti sono stati conclusi entro il 31.12 2004. Sono stati impegnati 820.000 euro.

Nel 2005 c'è stato un ritardo nei trasferimenti dalla Regione e si è quindi optato, per accorciare i tempi, per la riapertura e lo scorrimento della graduatoria, finanziando le domande ammissibili ma non finanziate per insufficienza di risorse. E' stato impegnato il resto delle risorse. Sono stati finanziati due interventi che si erano finanziati solo in parte e poi sono state concessi contributi ad altre 15 imprese. (4 minicaseifici, 1 cantina, 1 laboratorio lavorazione carni, 1 fattoria didattica, 1 segheria, 2 torronifici, 1 laboratorio per la lavorazione artigianale del ferro, 2 laboratori per la lavorazione del legno, 1 laboratorio prodotti da forno). C'è stato già un primo collaudo, tutte le operazioni dovrebbero chiudersi entro il 31 ottobre.

#### Risultati/Obiettivi:

In CdA è stato deciso di destinare il 65% delle risorse finanziarie al settore agricolo e il 35% al settore artigiano. Si è riscontrata un'ottima risposta da parte delle imprese del territorio e la massima collaborazione degli operatori. La maggior parte delle aziende hanno acquistato attrezzature e macchine per i laboratori esistenti ma c'è stata anche la creazione di qualche nuova azienda. Le risorse sono esaurite, l'azione è chiusa. Si prevede di integrare i risultati di questa azione all'interno delle attività previste nel piano di marketing territoriale.

#### **Azione 1.1 B Incentivazione all'introduzione di sistemi di certificazione mirata alle piccole e piccolissime imprese locali con priorità ai comparti agricoli, artigianali e turistici. Introduzione di know-how (acquisto software, etc.) e acquisizione di nuove competenze** - Costo totale: 637.500,00

#### **Attuazione:**

L'azione dovrebbe partire a novembre e saranno messe a bando tutte le risorse.

Si è deciso di non far partire l'azione prima perché l'obiettivo è quello di far andare questa azione di pari passo con il discorso del marketing territoriale, in modo da incentivare le aziende ad inserirsi nel consorzio del marchio territoriale.

Prima di dare attuazione all'azione sono stati incontrati i maggiori enti di certificazione per valutare le varie opportunità. Sarà estesa la certificazione Iso 9000 all'attività di gestione del marchio, e sono in corso di realizzazione le linee guida necessarie per dare avvio al marchio territoriale che saranno basate sulla certificazione di prodotto e sulla tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti.

#### Risultati/Obiettivi:

Si prevede il supporto per la realizzazione di: sistemi di qualità (con particolare riferimento alle norme ISO 9000); sistemi di gestione ambientale (con particolare riferimento al regolamento EMAS e alle norme ISO 14000); etichettature ecologiche; sistemi di tracciabilità dei prodotti agricoli e sistemi di certificazione biologica. Nell'area di riferimento si registra una forte sensibilità al tema del biologico.

**Azione 1.1 C Realizzazione di piani di marketing, analisi di mercato, azioni dirette a facilitare la commercializzazione dei prodotti, commercio elettronico** - Costo totale: 150.000,00

**Attuazione:**

Sono stati impegnati solo 10.000 euro attraverso una convenzione per lo studio di marketing, ora in corso di realizzazione, si prevede la consegna entro il mese di ottobre.

**Risultati/Obiettivi:**

Una volta realizzato lo studio si valuteranno le sinergie con il piano di comunicazione. Si vuole vedere in che misura la 1.1.c possa interagire con la 1.4 A (Marketing territoriale interno ed esterno), si verificherà come spendere le restanti risorse in maniera sinergica con il piano di comunicazione. Si vuole evitare che il piano di marketing interno ed esterno vada per conto proprio rispetto al piano di comunicazione.

Rimangono 140.000 euro e si deve ancora decidere la loro destinazione, non è escluso che vengano spostate delle risorse dalla 1.1c al piano comunicazione per coordinare meglio gli interventi e renderli sinergici.

Si è cercato prima di lavorare (con gli interventi) sulle aziende, sui comuni e sulle CM per creare innanzitutto una sorta di rete omogenea, perché si vuole che con i piani di marketing e di comunicazione sia messo a sistema quanto fatto con gli interventi di tipo strutturale e allo stesso tempo utilizzare le stesse imprese ed enti locali come base sulla quale lavorare per fare animazione verso gli altri per creare una piattaforma condivisa per poi lavorare con il piano di marketing.

Per quanto riguarda il commercio elettronico, si aspettano gli indirizzi del piano (per il momento si è orientati a non incentivarlo), ma se si chiude bene il marchio di qualità territoriale e il discorso dei circuiti, dei pacchetti, si può pensare al commercio elettronico intendendolo come sistema integrato tra le strutture di accoglienza e i beni primari.

Con il marchio si intende mettere a sistema le aziende agricole, quelle artigiane e quelle dell'accoglienza e creare un sistema integrato (Qualità Gennargentu) dei circuiti che possano essere eventualmente venduti attraverso il commercio elettronico (settore turistico).

**Azione 1.1 D: Sviluppo di nuovi prodotti, nuove tecnologie e nuovi know-how –**

Costo totale: 97.500,00

**Attuazione:**

L'intervento non ha ancora trovato attuazione. Si prevede l'attivazione nel primo quadrimestre del 2006.

**Risultati/Obiettivi:**



L'azione ha come obiettivo quello di migliorare la capacità delle imprese di sviluppare prodotti innovativi e di migliorare la capacità delle imprese di organizzare e gestire in maniera efficace le risorse interne e le relazioni con l'esterno.

Il Gal intende in particolar modo incentivare e finanziare la creazione di un particolare tipo di “nuovo prodotto”, si tratterà di un “pacchetto” da lanciare sul mercato, un itinerario da vendere, un prodotto integrato con il progetto marchio che dovrebbe aver vita anche dopo il GAL.

**Azione 1.2.A Sistema di servizi pubblici per il miglioramento della qualità della vita**  
**Miglioramento della qualità della vita -** Costo totale: 350.000,00

**Attuazione:**

Nel 2004 il GAL ha sottoscritto la convenzione con la ASL per l'importo di 130.000 euro per dare attuazione al progetto pilota che prevede la realizzazione all'interno del territorio del PSL di un sistema telematico di accesso ai servizi sanitari. Tale servizio offrirà la possibilità di prenotare visite a distanza, analisi ed accertamenti diagnostici erogati da strutture sanitarie pubbliche. Si prevede la diffusione dei Personal Computer nelle farmacie nelle quali sarà possibile prenotare le visite via internet. Attraverso una procedura di autenticazione con password potranno essere consultati i referti da qualsiasi struttura italiana, arrivando così a sostituire le cartelle cliniche cartacee.

Sempre nel 2004 è stato pubblicato il bando con il quale è stato finanziato il completamento di centri diurni per anziani e laboratori didattici. Sono stati spesi circa 230.000 euro.

Con le economie che si sono verificate sono stati acquistati 20 telecardiografi che sono stati assegnati ai medici di base. Si tratta di elettrocardiogrammi (quasi dei piccoli PC) che collegati al cavo telefonico trasmettono le frequenze cardiache registrate agli ospedali collegati in rete, ai reparti di cardiologia che possono trasmettere il risultato in 5 minuti. Dal momento che i comuni dell'area sono 26, gli strumenti sono stati distribuiti secondo una logica di prossimità tra i medici dei comuni vicini. Gavoi e Lodine, ad esempio, dispongono di un telecardiografo in comune, mentre i comuni di Tonara, Desulo, Aritzo, Belvi, e Gadoni hanno 3 strumenti in condivisione.

Inoltre, entro ottobre dovrebbe essere siglato l'accordo di programma che darà il via all'ultimo progetto: la sperimentazione del piano socio-assistenziale regionale nell'area Gal.

In Sardegna non è stata ancora del tutto recepita la legge nazionale in materia di piano socio assistenziale regionale. Ancora non è presente una programmazione concertata.

Adesso è stato elaborato un Piano che ha disegnato i meccanismi di funzionamento delle strutture regionali, e rispetto ai vecchi meccanismi vengono introdotti i concetti di rete, sistema e servizi associati.

Il GAL intende estendere il progetto pilota di sperimentazione del Piano ai Comuni dell'area GAL più isolati in area montana. Sono stati organizzati degli incontri all'Assessorato alla Sanità, ed è stata condivisa la proposta con i sindaci e i responsabili dei servizi socio assistenziali.

Il progetto sarà costituito da due fasi: la prima sarà uno studio sull'analisi dei bisogni (sarà svolta dall'Università e da una Onlus) la seconda sarà la creazione della rete, la formazione del personale e la sperimentazione di uno o due progetti pilota.

Per il piano socio assistenziale verranno utilizzate sia le risorse della 1.2.a che le economie della 1.2.b, in tutto sui 500.000 euro, saranno quindi esaurite le risorse della 1.2.a e della 1.2.b.

Risultati/Obiettivi:

Si è cercato di evitare la logica dell'assegnazione delle risorse ai singoli Comuni per singoli interventi, a favore di interventi in rete.

Si creerà la rete socio assistenziale della Barbagia e Mandrolisai. Il risultato sarà dato dal fatto che una volta che verrà approvata la normativa, e il piano socio assistenziale decollerà, nel territorio ci saranno strutture formate e pronte ad operare secondo le nuove indicazioni. Il tempo di realizzazione del progetto sarà di 12 mesi.

**Azione 1.2.B Interventi per il miglioramento della qualità della vita del territorio** - Costo totale: 650.000,00

Attuazione:

Nel 2004 il bando è partito contemporaneamente per l'azione 1.2.b, 1.3.a e 1.3.b. In una prima fase ci sono stati degli incontri con i comuni per la valutazione delle priorità, per svolgere un'analisi territoriale, i Comuni hanno valutato le proprie necessità e conseguentemente hanno orientato le scelte di investimento sulle diverse azioni.

Sono stati impegnati circa 200.000 euro.

Le risorse rimanenti (450.000 euro) sono destinate alla sperimentazione del piano socio assistenziale e vanno quindi a confluire sull'azione 1.2.a.

Risultati/Obiettivi:

E' stato finanziato il completamento e l'adeguamento di 7 centri di aggregazione sociale per anziani, il potenziamento di una ludoteca e dei locali polifunzionali di un asilo nido.

**Azione 1.3.A:Azioni per la valorizzazione del patrimonio ambientale** – Costo totale: 675.000,00

Attuazione:

Come già detto, nel 2004 il bando è partito contemporaneamente per l'azione 1.2.b, 1.3.a e 1.3.b. In una prima fase ci sono stati degli incontri con i comuni per la valutazione delle priorità, sono stati impegnati circa 350.000 euro.

I primi decreti di concessione sono stati firmati a metà luglio 2004 e alla fine del 2004 quasi tutti hanno concluso gli investimenti. Solo due Comuni termineranno entro la fine del 2005 (in un Comune è caduta la Giunta comunale).

Per quanto concerne l'annualità 2005 si è scelto di intervenire in modo sistemico in un territorio più vasto. Sono state invitate le due Comunità Montane e i consorzi di Comuni alla presentazione dei progetti. La Provincia si è auto esclusa.

La XII Comunità Montana Barbagie e Mandrolisai ha presentato e sta già realizzando un progetto per la creazione di itinerari nelle aree SIC del Gennargentu (in particolare ad Aritzo l'itinerario dei "naergius", i portatori di neve per la carapigna- una granita-, restaureranno una fossa dove veniva messe la neve e sarà creato l'itinerario e poi saranno realizzati altri 2 itinerari nel Gennargentu).

Inoltre è in fase di predisposizione il progetto esecutivo del Consorzio Comuni del Bacino Imbrifero Montano di Talora che prevede una spesa di 130.000 euro per la realizzazione (in collaborazione con l'ERSAT) di un giardino della biodiversità. In un terreno della CM stanno raccogliendo numerosissime specie di flora e frutta del Gennargentu (in particolare pere, mele e ciliegie). L'ERSAT ha attivato una campagna di sensibilizzazione rivolta ai Comitati sul tema delle biodiversità. Quasi tutti i paesi hanno un Comitato che sta lavorando alla raccolta delle specie.

#### Risultati/Obiettivi:

Con l'annualità 2004 sono stati finanziati dei completamenti di alcuni parchi comunali, la realizzazione di un orto botanico didattico ambientale, la sistemazione dell'accesso di un'area archeologica e ambientale, la riqualificazione di alcune fonti e di una piazza.

Per il futuro l'intenzione è che il giardino della biodiversità possa rimanere in vita con la creazione di un'associazione dei Comitati dei diversi paesi che si occuperà della gestione del progetto.

Se ci dovesse essere qualche economia si parteciperà al progetto di conservazione della trota macrostigma che è a rischio di estinzione, ce n'è qualcuna solo nel Supramonte, in Corsica e Spagna. E' l'unica trota sarda in quanto si è verificato un inquinamento genetico con la trota continentale.

L'idea è di raccogliere almeno venti, trenta trote, creare una sorta di vivaio, raccogliere le uova, acquistare degli incubatori, metterli in delle scatoline chiamate vippers e poi ridistribuirle nei torrenti perché da uno studio è emerso che l'immissione nei torrenti degli avannotti non porta a serie ripopolazioni, è preferibile fare in modo che le uova si schiudano direttamente nel torrente.

#### **Azione 1.3.B: Azioni per la valorizzazione del patrimonio culturale** – Costo totale: 639.000,00

##### Attuazione:

Con la pubblicazione del bando nel 2004 sono stati impegnati circa 360.000 euro. (40.000 per ogni intervento+ il 10% di cofinanziamento)

Per quanto concerne l'annualità 2005 sono state invitate due Comunità Montane e i Consorzi di Comuni alla presentazione dei progetti. Anche in questo caso La Provincia si è auto esclusa.

La CM XII sta attivando un progetto mirato al completamento di un itinerario culturale enogastronomico (Mandrolisai) che terminerà entro ottobre. Il Bacino Imbrifero Montano aveva ottenuto un finanziamento a valere sulla Misura 4.11 del POR Sardegna per un itinerario enogastronomico, ma il BIM non copre tutti i comuni della CM XII (alcuni appartenenti alla IX e alcuni alla XII, rimanevano fuori 12 comuni). La CM IX – Nuorese ha ricompreso i comuni che non rientravano nel progetto presentato dalla CM XII. I fondi LEADER verranno utilizzati per la promozione dell'intervento. Nel 2006 saranno impegnate le risorse residue.

#### Risultati/Obiettivi:

Con l'annualità 2004 sono stati finanziati vari centri culturali, sociali e museali, la valorizzazione di un parco archeologico e la ristrutturazione e il recupero di una chiesa.

Con l'annualità 2005 si è cercato di intervenire in modo sistemico in un territorio più vasto.

#### **Azione 1.3.c – Azioni per la promozione, la creazione, la diffusione della cultura dell'accoglienza e la messa in rete di circuiti B & B e agriturismo con priorità all'imprenditoria femminile e giovanile**

Costo totale: 286.000,00

#### Attuazione:

L'azione sarà attivata entro il 2005, dopo la consegna e l'analisi del piano di marketing, che dovrebbe orientare il Gal nella predisposizione del bando ed in particolar modo nell'attribuzione dei criteri di priorità.

#### **Azione 1.4 A - Marketing territoriale interno ed esterno –**

Costo totale: 395.000

#### Attuazione:

L'azione prevede la definizione del piano di marketing e del marchio di area e successivamente la loro promozione e diffusione.

Il Gal sta predisponendo il bando per l'affidamento dell'incarico di realizzazione del Piano di Comunicazione, successivamente potrà partire il bando per il piano di marketing.

Il piano di comunicazione dovrà contenere la progettazione della campagna di comunicazione, promozione e cura dell'immagine del Gal. Dovrà tener conto dei settori di attività, dei suoi punti di forza e individuare il target a cui rivolgersi. Dovrà definire i tempi, i mezzi, le modalità e i linguaggi della comunicazione, la

strategia dovrà arrivare a consigliare il tipo di comunicazione per il marchio del Gal sulla base alle analisi strategiche effettuate.

Per quanto riguarda il Marchio, è stato completato il regolamento d'uso, sono stati predisposti (dal RAF, esperto in materia) 15 disciplinari per altrettanti tipi di prodotto, e si dovrebbe arrivare a 18 disciplinari. Al momento si devono verificare i disciplinari con i responsabili dei vari settori e poi con l'ente di certificazione.

Nei prossimi mesi, ci sarà la risposta dal piano comunicazione per i nomi e gli slogan da adottare e seguirà un lavoro di tre, quattro mesi per lo svolgimento dell'attività di sensibilizzazione e comunicazione, sarà completato l'aspetto tecnico con l'ente di certificazione, sarà concluso l'iter ISO 9000 di estensione del certificato per il Consorzio di gestione del marchio e poi decollerà il piano di comunicazione del marchio.

Il consorzio sarà gestito per il primo anno e mezzo dall C.d.A del GAL affiancato da un comitato tecnico che espletterà tutte le attività gestionali relative alla parte amministrativa e dei controlli. Il CdA sarà l'organo politico che avvallerà le attività del Comitato (il Comitato valuta la situazione azienda, le condizioni richieste e propone l'azienda al CdA che approva l'iscrizione al marchio territoriale). Per gli anni 2006-2007-2008 il comitato potrà disporre di una dotazione finanziaria di circa 150.000 euro (della 1.1.b, certificazione) (estensione ISO 9001, certificazione etica e i costi dell'attività tecnico amministrativa compresi i controlli di primo e secondo livello, quelli del comitato tecnico e quelli dell'ente di certificazione). Per il futuro si vuole creare un consorzio di gestione interno e controllo terzo

Infine con la CM e con l'ERSAT è stato attivato il discorso del distretto rurale, la CM ha messo a disposizione del Gal delle risorse per la sensibilizzazione e la costruzione del distretto (37.000 euro la CM e 10.000 euro il Gal).

**Azione 1.4.B** - Costo totale: 705.000,00

**Attuazione:**

Il Gal ha usufruito di alcuni servizi aggiuntivi di comunicazione e assistenza tecnica da parte della Coldiretti e della Confartigianato ed ha partecipato alla manifestazione Cortes Apertas, al concorso Agritour, ad Agrifood, alla Fiera Campionaria di Cagliari, alla fiera Cheese - Le forme del latte. Parteciperanno alla Olimpiade del formaggio a Verona.

## 1.2 Il PSL Logudoro-Goceano

Il primo elemento da valutare positivamente è rappresentato dall'obiettivo di spesa al 2005 che sarà conseguito salvo imprevisti.

Rispetto alle azioni fin qui poste in essere, il Valutatore sottolinea che al momento esistono tutti i presupposti per rendere la strategia fin qui attuata sostenibile. Sono stati posti i cardini per lo sviluppo delle azioni di sistema che possono integrare tutti gli interventi settoriali attuati. Nel corso della Valutazione ex-post sarà necessario analizzare in che modo le azioni afferenti alla Misura 1.4 siano riuscite ad amplificare gli effetti sul territorio degli interventi rivolti ai destinatari pubblici e privati.

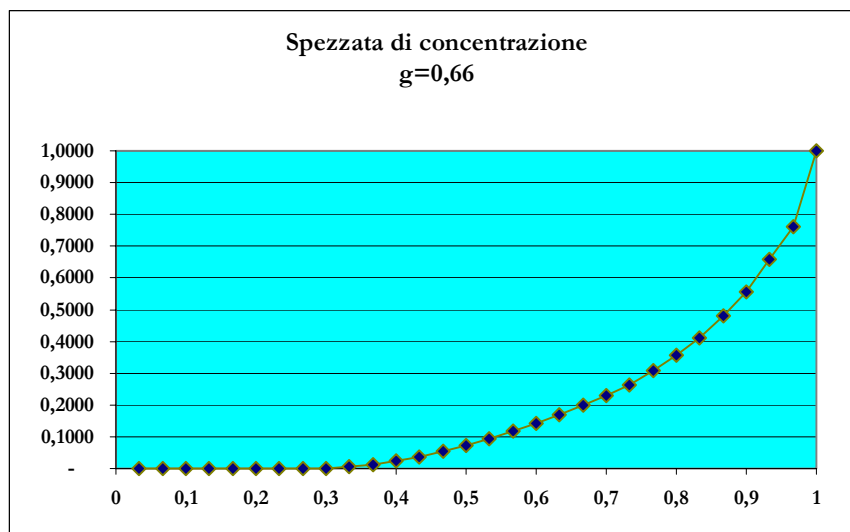
Attraverso il PSL si prevede di creare, infatti, due marchi d'area: il "Logudoro Goceano" ed il marchio "Tancas Abertas". Il primo è rivolto principalmente ai prodotti locali e agli operatori turistici mentre il secondo è un marchio di qualità indirizzato alla valorizzazione del patrimonio culturale.

E' opportuno evidenziare fin d'ora che dovrà essere valutato come:

- gli interventi a favore delle produzioni tipiche e del settore ricettivo siano riusciti ad integrarsi. E' opportuno ad esempio che le produzioni tipiche locali a carattere familiare, per le quali l'offerta è limitata, abbiano trovato la giusta valorizzazione all'interno della ristorazione locale e dei circuiti B&B;
- gli interventi sul patrimonio culturale siano riusciti ad integrarsi con i circuiti eno-gastronomici e con l'offerta turistica locale;
- gli interventi destinati all'assistenza alle popolazioni locali siano riusciti ad organizzare l'offerta assistenziale presente sul territorio, superando i vincoli di bilancio dei comuni dell'area.

Rispetto a quest'ultimo punto il Valutatore vuole sottolineare il rischio elevato di non sostenibilità dei progetti selezionati e non ancora finanziati, perché quest'ultimi risultano privi di copertura finanziaria per le spese di gestione oltre il 31.12.2006, in larga misura quelle relative agli operatori sociali impiegati. Questo elemento denota che a livello progettuale non si è guardato al risultato finale, alla erogazione del servizio, trascurando la possibilità di trovare integrazioni con finanziamenti previsti da altri strumenti a disposizione, *in primis* con le misure del FSE previste nel POR. Il GAL Logudoro ha realizzato uno studio per la messa in rete dei Piani Socio Assistenziali dell'area, dopo questa fase che si è conclusa con la redazione di un quaderno sociale, con un successivo bando sono stati finanziate le attrezzature utili a realizzare i servizi. Nel C.d.P del Programma Leader non erano ammissibili le spese di gestione e questi progetti corrono il rischio di non poter essere realizzati proprio per quanto concerne l'erogazione dei servizi previsti. A livello nazionale si assiste ad un progressivo taglio delle risorse stanziato sul fondo sociale nazionale, ciò fa sì che la coperta sia corta e che a livello regionale e a livello locale deve necessariamente essere presente una cabina di regia che sappia fare scelte programmatiche sulla base dei servizi esistenti a livello territoriale. Le sinergie che dovranno essere necessariamente realizzate implicano un raccordo interassessoriale (Lavoro, Politiche Sociali, Sanità) per individuare tutti i canali di finanziamento a disposizione.

Per quanto riguarda l'analisi territoriale degli interventi l'indice di Gini, pari a 0,66 , indica che c'è presenza di concentrazione degli interventi.



Fonte: Elaborazioni Agriconsulting su dati A.d.G

Dall'analisi dei dati è emerso che il 50% dei Comuni dell'area GAL attrae circa il 7% dell'investimento totale, mentre il 20% dei comuni il 60% delle risorse. Distinguendo per semplicità di esposizione, così come è stato già fatto a livello di PLR, tra comuni più ricchi e più poveri, come mostrato nella tabella seguente, si è cercato di analizzare se esista una discriminante nell'appartenenza alle tre macro aree del GAL, che corrispondono anche ai tre GAL Leader II.

Macro Aree	Comuni area GAL	In %	Comuni più ricchi	In %	Comuni Più Poveri	In %
Mejlogu	15	50,0%	3	50,0%	8	53,3%
Coros	6	20,0%	1	16,7%	4	26,7%
Goceano	9	30,0%	2	33,3%	3	20,0%

Tra i comuni più ricchi c'è una maggiore predominanza dei comuni del Goceano rispetto al Coros, mentre tra i comuni più poveri è più marcato il peso dei comuni del Coros ed in piccola parte del Mejlogu.

**Azione 1.1.a Creazione e adeguamento di piccoli impianti di trasformazione e conservazione dei prodotti per il miglioramento della qualità - Costo totale: 778.000**

Attuazione:

Erano previste tre tipologie di intervento rivolte alle aziende agricole, alle PMI artigiane, ed un intervento trasversale di tipo promozionale. Tutte le risorse stanziare sono state impegnate. Sono in itinere la realizzazione dei progetti approvati. Il settore agricolo e artigianato hanno ricevuto risorse aggiuntive.

Primo bando –

Sono stati finanziati 9 progetti in agricoltura, sul materiale comunicazionale sono stati erogati finanziamenti a 10 soggetti. Per l'artigianato una sola domanda finanziata. La scarsa partecipazione dell'artigianato può essere riconducibile alla carenza di fondi da parte dei potenziali beneficiari.

Secondo bando –

Per quanto concerne la promozione, il bando è stato revocato. Le risorse sono state spostate sui agricoltura ed artigianato. L'annullamento si è reso necessario perché le spese ammissibili sono quelle relative al packaging ma non quelle relative alla realizzazione di materiale divulgativo.

Le aziende agricole che hanno avuto accesso a finanziamenti sono 12. Le PMI artigiane che hanno beneficiato dei contributi sono 12. La 12 finanziata parzialmente.

#### Risultati/Obiettivi:

Per quanto concerne il settore agroalimentare, le richieste sono pervenute da piccoli impianti di trasformazione dei prodotti lattiero-caseari, delle carni suine, dei pani tipici e dolci, liquori e da apicoltori. E' stata finanziata anche una cantina viti vinicola che produce un vino autoctono che si chiama "arvisignado". Per quanto concerne il pane si è formato un comitato a Bonorva per la richiesta del riconoscimento del marchio del Pane Zichi IGP. Si tratta di una spianata che viene utilizzata sia morbida come pane che dura come pasta. Sul Pecorino di Osilo hanno un presidio Slow Food.

Sull'artigianato hanno finanziato una impresa che fa lavorazione della pietra e che si è dotata di un depuratore per il riutilizzo dell'acqua, una impresa che lavora il vetro (piccoli interventi edili e attrezzature), 5 imprese che si occupano della lavorazione del ferro battuto, ed un soggetto che lavora la ceramica. Per aumentare la sua efficacia questa azione deve essere integrata con l'azione 1.1.b.1 sulla certificazione.

#### **1.1.b.1 Sostegno alle produzioni tipiche ai fini della certificazione di qualità - Costo totale: 350.120 -**

##### Attuazione:

Nel 2004 sono stati messi a bando 40.000 euro per uno studio sulle produzioni tipiche presenti nell'area del GAL. Dallo studio è emerso che molti prodotti hanno una produzione familiare. Nel mese di novembre sono stati presentati i risultati presso la Camera di Commercio di Sassari. Sulla base di questo studio è stato predisposto il bando, perché attraverso lo studio è stato possibile vedere i costi per la certificazione di prodotto, di processo e per la tracciabilità.



Nel 2005 è stata realizzata una intensa attività di animazione sul territorio allo scopo di presentare i bandi. I destinatari sono consorzi di produttori, imprese agricole, artigiane, turistiche. Il bando scade il 24 ottobre 2005, è stato pubblicato il 12 settembre.

Tra gli elementi emersi in corso di attuazione si è riscontrato che agli incontri di animazione, c'è stata molta partecipazione di enti certificatori, che si stanno ponendo come intermediari nel coinvolgimento dei destinatari. Sull'impegno di tutte le somme ci sono un po' di dubbi.

Risultati/Obiettivi:

E' presto ancora per parlare di risultati. L'obiettivo che il GAL si è posto è quello che le imprese del territorio riescano ad emergere in mercati di nicchia, o per dare uno sbocco alle produzioni familiari portando il turista sul territorio ed offrendogli un ventaglio di prodotti.

E' opportuno sottolineare che attraverso la azione 1.4.a si prevede di creare un portale apposito per la messa in rete di tutto quello che è presente sul territorio. Sarà una vetrina di presentazione dei prodotti. Il sito sarà gestito dal GAL e ciò prevedrà una formazione del personale interno.

**Azione 1.1.c: Realizzazione di piani di marketing, analisi di mercato, azioni dirette a facilitare la commercializzazione dei prodotti, commercio elettronico -** Costo totale: 348.500 -

Attuazione:

Nell'annualità 2004 sono stati impegnati 77.500 euro su uno studio di fattibilità sulla valorizzazione delle produzioni tipiche del luogo.

Nell'annualità 2005 lo studio si è concluso ed il 5 novembre verranno presentati i risultati.

Nell'annualità 2006 verranno messi a bando 235.000 euro. Verranno finanziate imprese per la predisposizione di vetrine di prodotti tipici. Siti internet show room e reti info point. Questo è fatto anche con Asse 2. Il bando verrà implementato con i risultati dello studio.

Risultati/Obiettivi:

Per il futuro, ciò che verrà realizzato si legherà al portale del territorio, già accennato, e con il marchio d'area Logudoro Goceano (sempre attraverso la 1.4.a).

**Azione 1.1.d: Sviluppo di nuovi prodotti, nuove tecnologie e nuovi know- how -** Costo totale pubblico: -

Attuazione:

Nell'annualità 2005 è stato emesso il primo bando che attualmente è in fase di valutazione. Sono stati stanziati 192.300 euro.

Risultati/Obiettivi:

L'azione si prefigge l'obiettivo di creare sportelli informativi, nel bando se ne prevedono tre nelle tre macro aree (Goceano, Coros, Mejlogu). Si prevede di offrire assistenza e start up alle PMI. Il servizio rimarrà attivo per tutto il 2006. Il GAL ha pensato di garantire la sostenibilità degli interventi prevedendo nei bandi la prosecuzione del servizio, questo di concerto con gli enti locali e associazioni di categorie. Solo in una seconda fase ci sarà l'assistenza alle imprese. Il GAL cofinanzia al 50% la richiesta di assistenza delle imprese. Sarà data priorità alle materie prime ed ai saperi locali. (Giovani e donne).

**Azione 1.2.e: Circuito autorganizzato della cultura** - Costo totale pubblico: 364.400 -

Attuazione:

Nel 2004 con un bando, sul quale erano state 173.400 euro, hanno finanziato 3 associazioni sovra-comunali. L'obiettivo era dotare associazioni culturali del territorio di tutti gli strumenti idonei per realizzare delle manifestazioni. Sono state finanziate essenzialmente l'acquisto delle attrezzature. (Impegnate e spese 173.400 100%).

Si tratta di 3 associazioni sovracomunali una per ogni macro area e riguardano 9 associazioni (Coros 5, 5 Goceano, 9 Mejlogu) Sono per la maggior parte pro-loco e orchestre polifoniche.

Sul 2005 ci sono altri 173.400 euro rivolti ad enti pubblici. Le risorse devono essere ancora bandite.

Con il trasferimento di competenza stanno trasferendo tutta la legislazione in materia di feste più aspetti organizzativi e gestionali nelle aggregazioni di associazioni (Trasferimento attingendo dalla short list).

Risultati/Obiettivi:

Il principale risultato è quello di dotare le associazioni presenti sul territorio di attrezzature comuni. Un secondo aspetto rilevante è di fare in modo che non ci sia sovrapposizione nelle manifestazioni. E' stato sottoscritto un disciplinare di utilizzo, e c'è inoltre un abbattimento dei costi per le manifestazioni culturali.

**Azione 1.2.b: Progetto pilota servizi sociali -**

**Costo totale pubblico: 765.975 -**

Attuazione:

La prima parte dell'azione ha previsto la realizzazione di uno studio sui piani socio assistenziali dei Comuni ricadenti in area GAL. L'obiettivo dello studio, attraverso una ricognizione dell'offerta assistenziale territoriale, evidenziare la presenza di interrelazioni a livello sovracomunale. In secondo luogo mettendo insieme il pubblico e gli operatori locali che lavorano nel terzo settore, individuare quali servizi pilota potessero essere avviati. Lo studio, per un importo pari a 18.000, si è concluso, ed ha visto la realizzazione di una pubblicazione, un "quaderno sociale".

Nell'annualità 2005 è stato pubblicato un bando il 6 maggio con scadenza 20 giugno. Sono stati messi a bando 195.547 (100%) e 172.900 (75%) per enti no profit e profit.

Gli impegni 217.265 euro sono riconducibili a 10 domande provenienti solo da enti no profit tutti finanziabili. E' stato chiesto di finanziare al 70% quelli idonei con il loro accordo.

#### Risultati/Obiettivi:

Attualmente l'azione risulta bloccata, i progetti presentati riguardano i servizi individuati con lo studio. E' stato richiesto la sostenibilità dei progetti nel futuro. Telesoccorso, servizio di pasti a domicilio, un progetto su soggetti diversamente abili musicoterapica etc ect, un asilo nido, una ATS tra Villanova e Mara su Ludoteca al 90% per la parte dei fondi residui il resto al 70% fino al cofinanziamento di 60.000). (Con 70.000 hanno finanziato il completamento di un asilo nido di Osilo, + un ATS del Goceano per attività ludica ed agonistiche per i disabili.) Tuttavia tutti i progetti non hanno copertura finanziaria sui i costi di gestione oltre il 31.12.2006, questi oltretutto non sono ammissibili da C.d.P. La copertura dei costi di gestione, in larga misura le spese per gli operatori impiegati nel servizio, non è garantita dai comuni dell'area che non dispongono di risorse finanziarie sufficienti nei propri bilanci. La copertura dei costi di gestione è, tuttavia, prevista per gli interventi finanziati dal FSE, e consente agli enti locali di dare in gestione servizi assistenziali all'esterno (cooperative sociali), trovando una adeguata copertura finanziaria. Tuttavia si tratta di servizi presenti nei piani socio assistenziali che dovrebbero trovare copertura con fondi regionali trasferiti dal fondo sociale nazionale. I tagli alle spese sociali previsti nell'ultima finanziaria, pongono un problema che dovrà essere opportunamente valutato a livello regionale. Le sinergie che dovranno essere necessariamente realizzate implicano un raccordo interassessoriale (Lavoro, Politiche Sociali, Sanità) per individuare tutti i canali di finanziamento a disposizione e per far sì che i servizi previsti possano entrare a regime.

Con il prossimo bando nel 2006 prevedono di bandire il residuo.

#### **Azione 1.3.a: Azioni per la valorizzazione del patrimonio ambientale -**

L'azione è stata soppressa. Le risorse stanziare sono state spostate sull'azione 1.3.b.

#### **Azione 1.3.b: Azioni per la valorizzazione del patrimonio culturale -**

Costo totale: 737.640 -

#### Attuazione:

La prima parte dell'azione è stata realizzata con l'esecuzione di uno studio per il censimento e la mappatura dei siti archeologici non valorizzati. Lo studio sta per concludersi dei 178.640 euro previsti ne sono stati erogati circa 100.000 euro. Si prevede di presentare i risultati con la realizzazione di un convegno. Si prevede la realizzazione di una agenzia sovra comunale per la gestione del patrimonio. A tal proposito c'è stato un incontro con la sovra intendenza ai beni culturali.

#### Risultati/Obiettivi:

Si prevede di registrare il marchio TANCAS ABERTAS, e la realizzazione di una carta di servizi per chi opererà nella valorizzazione e gestione del patrimonio. Manuali e guide di recupero delle tipologie architettoniche dei centri storici, ed elaborazione di itinerari turistici.

Restano da mettere a bando 513.000 euro a favore di enti locali sovracomunali, da quello che emerge saranno interventi a bando per la valorizzazione dei beni censiti (percorsi tematici e loro fruizione).

L'obiettivo dell'azione è di integrarlo con ricettività, enogastronomia e prodotti tipici. Questa attività rientra nelle competenze del piano di marketing.

**Azione 1.3.c: Azioni per la promozione, la creazione, la diffusione della cultura dell'accoglienza e la messa in rete di circuiti B&B e agriturismo con priorità all'imprenditoria femminile -**

Attuazione:

Le risorse stanziare sono tutte esaurite. Sono stati finanziati B&B ed agriturismi.

Risultati/Obiettivi:

Si prevede di mettere in rete gli operatori beneficiari dei contributi, facendoli aderire a carte di servizi all'interno di un marchio d'area.

**1.4.a. Marketing territoriale interno ed esterno -**

Attuazione:

Al momento sono state spese circa 194.000 euro. Nell'annualità 2005, 90.000 euro spese a fronte di un bando di 180.000. La gara per l'affidamento del piano di marketing è stata vinta da un ATI: ISCOM e Sardinia WAY. La società che ha predisposto il Marketing esterno ed interno si è incontrata con le altre società che stanno facendo gli altri studi preliminari, analizzati nelle altre azioni.

E' stato pubblicato per 20.000 euro il bando sul portale e sono state acquistate delle pagine su un CD distribuito sul mercato turistico tedesco 5.000. La Newsletter è in itinere. Hanno partecipato ad un Road Show in Germania sul turismo (promozione del territorio Logudoro Goceano).

La parte dei soldi per eventi e fiere ancora non è stata spesa (a parte partecipazione a Road Show). La data del convegno di presentazione del Piano non è stata decisa. Sugli agenti di marketing è stato speso 61.000 circa

Risultati/Obiettivi:

Si ha intenzione di creare un marchio ad ombrello che rappresenti il territorio nel settore alberghiero ed agroalimentare. Con il piano di marketing si vogliono convocare gli amministratori locali e presentare i risultati di tutto.

Dopo la presentazione del *masterplan*, l'ipotesi è quella di creare una struttura idonea che possa far decollare l'offerta locale.

**1.4.b Comunicazione, sensibilizzazione e animazione territoriale - Costo totale: 353.000 -**

Attuazione:

Attualmente sono stati spesi circa 196.800 euro. 9.000 euro per il Piano di comunicazione, 2.000 euro per il logo, altre spese 63.000 euro circa per gli agenti di comunicazione

Sono stati realizzati: 20.000 pieghevoli (13.700 euro), (17.000 euro) 80.000 mappe tematiche e (67.000 euro) per i workshop.

### 1.3 Il PSL Mare e Monti

Il PSL del Gal Mare e Monti presenta una buona situazione generale per quanto concerne la spesa e gli impegni, l'obiettivo di spesa sulle risorse dell'annualità 2003 dovrebbe essere raggiunto.

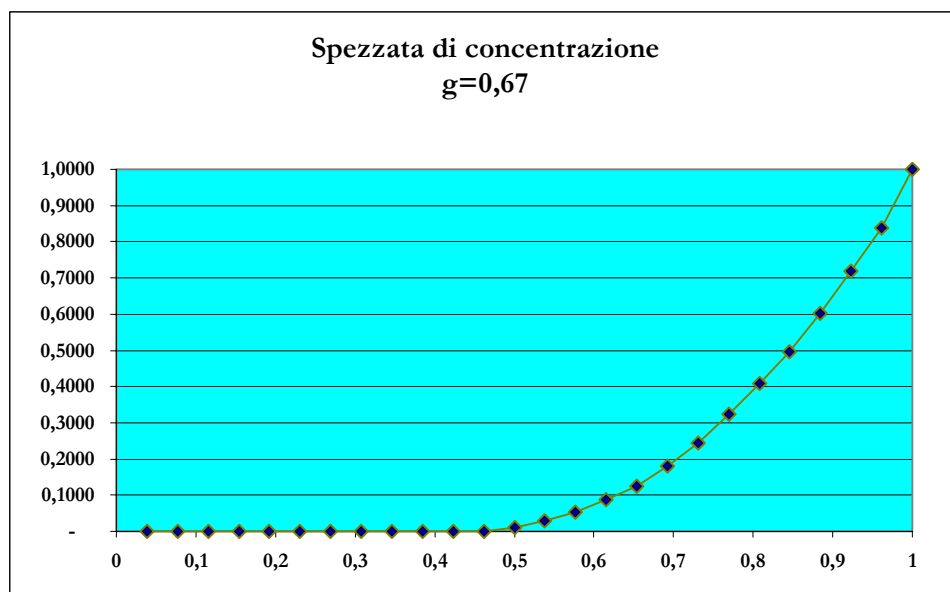
Importante sottolineare che la Misura 1.1, che ha fatto registrare la migliore performance finanziaria, non si è limitata ai finanziamenti diretti alle imprese ma è stata utilizzata per istituire lo sportello "Incubatore di imprese" e avviare il "Progetto mense".

Rispetto alle azioni fin qui poste in essere, il Valutatore ritiene che al momento esistano i presupposti per rendere la strategia fin qui attuata sostenibile. Sono state poste le basi per lo sviluppo delle azioni di sistema che possono integrare tutti gli interventi settoriali attuati.

E' opportuno evidenziare fin d'ora che in sede di Valutazione ex-post dovrà essere esaminato come:

- gli interventi a favore delle produzioni tipiche e del settore ricettivo siano riusciti ad integrarsi. Importante a questo proposito sarà l'apporto del Piano di marketing turistico rurale dell'area GAL, il cui obiettivo è quello di collegare gli interventi per il miglioramento della cultura dell'accoglienza, l'azione "sensibilizzazione e scambio su cultura rurale e sviluppo locale" e i progetti di cooperazione;
- l'incubatore d'impresa sia riuscito a garantire l'erogazione dei servizi dopo il Programma Leader;
- il progetto mense, volto alla valorizzazione dei prodotti tipici nella ristorazione locale, abbia dispiegato i suoi effetti;
- le azioni afferenti alla Misura 1.4 siano riuscite ad amplificare gli effetti sul territorio degli interventi rivolti ai destinatari pubblici e privati.

Per quanto concerne la distribuzione territoriale degli interventi, l'indice di Gini mostra la presenza di concentrazione territoriale degli investimenti.



In particolare, tra i comuni che hanno attratto meno investimenti vengono segnalati: Birori, Bolotana, Dualchi, Lei, Montresta, Noragugume, Onani, Osidda, Siniscola, Suni e Tinnura.

### **Azione 1 – Creazione di uno sportello “Incubatore di imprese” –**

Costo totale: 446.787

#### **Attuazione:**

La prima parte dell'intervento ha riguardato la mappatura delle imprese del territorio, in modo da affinare il ventaglio dei servizi offerti. E' stato condotto uno *screening* che è andato oltre lo studio attuato per la preparazione del PSL, sono stati analizzati tutti i comparti produttivi.

E' seguita una fase di animazione volta alla diffusione dell'intervento (animazione sul campo, creazione del sito, newsletter). E' stato quindi pubblicato il bando per l'individuazione del soggetto attuatore per 430.000 (la parte restante è rappresentata dalle spese di gestione). E' stata selezionata l'ATI (IN SAR S.p.A, Consorzio interprovinciale di frutticoltura, Agrifidi s.r.l PCS Sviluppo S.r.l) che si occuperà del trasferimento di competenze alle imprese. Sono stati realizzati quattro infopoint, nelle strutture dell'RTI, nei quali lavorano una quindicina di persone.

Successivamente sono state ammesse 31 domande per l'acquisizione di servizi di consulenza da parte delle PMI. Il trasferimento di competenze (supporto alla commercializzazione, consulenza scientifica per la revisione dei piani agronomici aziendale, controlli di gestione) viene fatto dallo sportello, che esternalizza le funzioni nel caso in cui non ci siano le competenze all'interno della RTI.

Per l'attuazione dell'intervento si è rivelato indispensabile una forte attività di animazione, necessaria a preparare il terreno al bando dell'erogazione dei servizi (trasferimenti di competenze), infatti il livello di attenzione o la percezione di bisogno dei servizi da parte delle imprese era talmente flebile da minacciare seriamente il successo dell'azione. E' stato riscontrato che le sovvenzioni che stanno concedendo potrebbero intaccare il “de minimis”, legge 37/98 Art 19.

#### **Risultati/Obiettivi:**

Si vuole innescare la cultura della ricorso ai servizi reali alle imprese. I finanziamenti a favore dell'incubatore termineranno nel 2007 e l'orientamento delle RTI sarebbe quello di continuare l'attività (il CIP è un ente di diritto pubblico, assimilabile ad un ente strumentale della Regione, l'IN SAR è un ente privato a partecipazione pubblica, il 30% è a carico della Regione Sardegna). Anche il GAL sarebbe disponibile a gestire l'incubatore nell'ipotesi in cui fosse garantita la continuità tra Leader+ ed il prossimo Programma Leader.

### **Azione 2 – Sensibilizzazione al miglioramento della qualità nelle PMI locali**

Costo totale: 310.900

Attuazione:

Nel 2004 è stato pubblicato un bando per 175.000 euro, 16.480 euro hanno riguardato le spese generali. L'azione, era rivolta a sensibilizzare ed accompagnare le piccole e medie imprese verso l'innovazione di processo e di prodotto e finalizzata al miglioramento qualitativo dei prodotti e dei servizi forniti attraverso l'acquisizione di nuovi macchinari, impianti ed attrezzature. Sono state finanziate 7 aziende, sia agricole che artigiane, il contributo concesso alle aziende agricole era del 50%, innalzabile al 55% in caso di giovani e sino a all'80% in regime de minimis per le altre imprese. E' stato attribuito un punteggio premiale nel caso l'investimento fosse finalizzato all'ottenimento della certificazione (ottenimento del bollino sanitario a norma UE).

Sono residuati 7.000 euro che saranno utilizzati per la realizzazione di seminari tecnici rivolti alle imprese che hanno partecipato al bando.

Risultati/Obiettivi:

L'azione è legata al marketing territoriale, alla Misura 1.4, ed in particolare all'azione 1 "Promozione e divulgazione delle tipicità locali al fine di attrarre investimenti" con la quale si intende creare il circuito promozionale delle produzioni tipiche dell'area in Sardegna, in Italia ed all'estero.

Esiste anche un collegamento con l'azione 1.1.c.2 finalizzata alla creazione di un circuito delle Mense, intese come ristorazione convenzionale e collettiva e per inserirsi in quella collettiva le imprese devono rispettare gli standard di qualità a norma di legge.

**Azione 3 – Valorizzazione dei prodotti tipici nella ristorazione locale**

Costo totale: 255.308

Attuazione:

Nel 2004 è stato pubblicato il bando per la realizzazione dello studio preliminare di fattibilità (60.000 euro). La società aggiudicataria (Agriservice s.r.l) ha predisposto un progetto operativo per l'attuazione dell'azione, ed ha elaborato un vademecum operativo per la preparazione dei bandi. E' stato realizzato un censimento dei prodotti, e delle scuole per verificare le modalità di approvvigionamento dei prodotti alimentari e dei costi-pasto. E' stata svolta un'analisi per verificare quanto può costare un pasto composto da prodotti locali.

Nelle mense scolastiche si è riscontrata un'assoluta disattenzione all'uso dei prodotti locali, mentre nella ristorazione convenzionale coesistono realtà differenti, c'è chi si fornisce a livello industriale e chi dai produttori locali.

Lo studio ha individuato il piano strategico di comunicazione che prevede tra le varie azioni, la guida di formazione e orientamento all'uso dei prodotti locali, rivolto ad un target composto dai bambini in età scolare cui è destinata la realizzazione dei quaderni guida all'educazione alimentare.



Nel 2005 sono stati quindi messi a bando 19.350 euro per lo studio, la progettazione grafica e la realizzazione dell'intervento (ora in fase di conclusione).

Una funzione di rilievo sarà svolta dall'operatore d'area che svolgerà il ruolo di intermediario tra la domanda e l'offerta dei prodotti tipici e si occuperà della creazione del Circuito produttori/ristoratori che dovrà assumere le vesti di un Club del Prodotto Tipico, fondato sul protocollo di qualità e sulle relative regole di interscambio. Il bando per l'individuazione dell'operatore d'area è stato già aggiudicato (Agriservice) ed ha portato ad impegnare 119.357 euro.

A giugno 2005 è stato sottoscritto il protocollo di intesa con la ASL, che garantisce un'attività di supervisione durante tutte le fasi del progetto. Fornirà supporto informativo e scientifico ai *buyer* ed ai ristoratori attraverso dei seminari. Ci sarà un'azione combinata tra il GAL e la ASL per quanto riguarda la scrittura dei capitolati di gara per l'affidamento dei servizi di mense scolastiche. L'intervento per la sua valenza e la modalità di concertazione è stato segnalato come buona pratica alla Rete Nazionale per lo Sviluppo Rurale (Asse III a livello nazionale).

E' prevista inoltre, la realizzazione e la gestione di una piazza telematica per le contrattazioni fino al novembre 2006. Infine, si prevede la realizzazione di due eventi finali, uno rivolto a tutta la popolazione ed uno per le scuole. Un evento è rivolto ai bambini in età prescolare, per i quali sarà realizzata una pièce teatrale. E' stato pubblicato il bando (18.600 euro) e selezionata la compagnia teatrale che curerà la costruzione della sceneggiatura e la programmazione degli spettacoli.

#### Risultati/Obiettivi:

Si è preso atto dei molteplici problemi da affrontare, come la perdita di identità culturale nell'alimentazione, la necessità di tenere sotto controllo la tracciabilità e la rintracciabilità di prodotti su un circuito locale e di per migliorare la qualità dell'alimentazione dei bambini e degli adulti.

In una prospettiva futura il GAL ritiene necessaria la sottoscrizione di un accordo di programma tra le mense ed i produttori, così come previsto da un collegato alla finanziaria 2001 che la Regione Sardegna non ha ancora recepito.

E in più si vogliono spingere a dare tutto il supporto tecnico scientifico per la realizzazione di un disegno di legge per il circuito tipico della ristorazione locale a livello regionale. (Mense ristorazione ospedaliera)

### **MISURA 1.2 - Miglioramento della qualità della vita**

#### **Azione 1 - Creazione di un sistema integrato di servizi alle persone e alle comunità**

Costo totale: 319.130

#### Attuazione:

Nel 2005 è stato pubblicato il bando ed è stato selezionato il RTI, con un impegno finanziario di 50.000 euro. Si sta lavorando in linea con la Legge Quadro 328/2000 sui servizi sociali e sanitari che prevede

l'accorpamento dei due. L'incarico è relativo alla realizzazione di una mappatura dei fabbisogni del territorio, l'RTI sta acquisendo tutti i piani socio assistenziali dei Comuni. E' stata messa a bando anche la seconda fase che riguarda l'attività di animazione tematica e la creazione di una rete con la quale sperimentare la progettazione esecutiva dei servizi da realizzare, servizi integrativi rispetto all'esistente. L'RTI dovrà coinvolgere tutti gli operatori del sociale in modo da condividere le strategie da attuare.

In seguito sarà pubblicato il bando per la realizzazione dei servizi progettati, sarà aperto alle Unioni di Comuni, che hanno tra le finalità istituzionali la co-gestione dei servizi socio sanitari (progetti pilota di servizi e/o poli-interventi).

Il RTI sta incontrando molte difficoltà nel coinvolgere gli assistenti sociali dei Comuni e nel reperire i piani socio assistenziali, è stata quindi scritta una lettera ai sindaci per spingere gli assistenti sociali ed anche le cooperative sociali a partecipare ai tavoli.

#### Risultati/Obiettivi:

Ancora prematuro valutare risultati dell'azione.

### **Azione 2 – Allestimento di una mediateca**

Costo totale: 334.130

#### Attuazione:

A Novembre 2004 è stato stipulato un protocollo di intesa con il Consorzio per “**la pubblica lettura Sebastiano Satta**”, è stato previsto un compenso di 38.500 euro. Hanno realizzato la mappatura e la ricognizione di tutto il materiale hardware e software delle biblioteche Comunali dell'area GAL (L.R 64 sulle biblioteche comunali).

Si pensa di creare in ogni biblioteca un angolo multimediale e soprattutto mettere in rete tutto il materiale già a disposizione (si pensa di integrare l'intervento con i finanziamenti P.O.R Sardegna, Asse VI, relativi alla WI-FI).

E' stato pubblicato il bando rivolto ai comuni, per un importo di 275.000 euro con cui finanziare tutta la dotazione hardware e software. Diciassette comuni su ventiquattro hanno manifestato il loro interesse a cofinanziare al 10% l'acquisto delle attrezzature. Valuterà la biblioteca Satta quali attrezzature sarà necessario acquistare.

#### Risultati/Obiettivi:

L'azione si propone di potenziare e modernizzare le infrastrutture esistenti al fine di accrescere la qualità e la quantità dei servizi prestati e contestualmente accrescere il ruolo delle mediateche come centri di aggregazione sociale.

### **MISURA 1.3. - Valorizzazione delle risorse naturali e culturali**

#### **Azione 1 – Interventi per il miglioramento della cultura dell'accoglienza** Costo totale: 732.956

##### Attuazione:

Nel 2004 sono stati pubblicati due bandi con i quali sono state finanziate 15 domande. La maggior parte degli investimenti sono già stati realizzati, qualcuno invece è in via di conclusione a causa dei problemi incontrati con le ditte fornitrici. I contributi sono stati concessi per il miglioramento della qualità dell'accoglienza delle imprese esistenti: agriturismi, bed and breakfast e alberghi rurali.

Il C.d.A ha dato le opportune indicazioni ad un architetto ed è stato redatto un disciplinare della qualità dell'accoglienza (in senso architettonico ed in termini di arredo). Il pagamento del disciplinare (1.500 euro) viene rendicontato all'interno delle spese tecniche.

In occasione della Fiera della Cooperazione organizzata dalla Rete Spagnola ad Aviles, è stato affrontato il progetto ECN ed è stato deciso di destinare i 50.000 euro residui per un bando rivolto alla migliore locanda del territorio.

##### Risultati/Obiettivi:

Si intende sostenere ulteriormente gli interventi finanziati e che rispondono a determinati standard qualitativi attraverso la Misura 1.4, azione 2, ancora non attivata, "Progettazione ed implementazione di un Piano di marketing turistico rurale dell'area GAL" (prima era "Allestimento di una vetrina digitale") a supporto del marchio del GAL. Il presupposto è quello di creare degli standard minimi di qualità per poter poi creare una rete e dei pacchetti di offerta turistica.

#### **Azione 2 – Sensibilizzazione e scambio su cultura rurale e sviluppo locale**

Costo totale: 277.997

##### Attuazione:

E' un'azione che è stata re-impostata per renderla più compatibile con il progetto di cooperazione transnazionale ERRE (che per il momento non è stato finanziato, ma che il Gal intende riproporre in occasione della riapertura del bando regionale).

Esiste un sistema di piccole stazioni e caselli che sono inutilizzati e che potrebbero essere sfruttati per la presentazione di eventi, sono previsti dei finanziamenti diretti a minimi interventi strutturali, all'acquisto di attrezzature (scenografie mobili) e alla sensibilizzazione. Sono stati presi in considerazione vari treni verdi ed è stato già raggiunto un accordo con le Ferrovie della Sardegna in occasione della presentazione del Progetto di cooperazione.

##### Risultati/Obiettivi:

L' intervento è strettamente correlato con il progetto di cooperazione transnazionale ERRE, e corre il rischio di essere fortemente depotenziato se il progetto dei Treni Verdi non avesse seguito.

**MISURA 1.4. Rafforzamento della competitività sociale, territoriale e di sviluppo delle reti relazionali nell'ambito del PSL**

**Azione 1 – Promozione e divulgazione delle tipicità locali al fine di attrarre investimenti**

Costo totale: 287.220

Attuazione:

Sono stati impegnati 155.000 euro, con tre bandi, un primo studio di fattibilità, uno studio dei possibili mercati obiettivo in Sardegna, in Italia e all'estero intorno al quale costruire un circuito promo - commerciale. Il terzo studio riguarda l'analisi dell'offerta per verificare chi può far parte del circuito.

Risultati/Obiettivi:

Con i soldi rimanenti, 135.000 verrà attivato il circuito, l'azione verrà fatta a regia diretta del GAL.

**Azione 2 – Progettazione ed implementazione di un Piano di marketing turistico rurale dell'area GAL**

Costo totale: 143.610

Attuazione:

L'azione deve ancora partire. La finalità che si vuole perseguire è di mettere a sistema le aziende che rispondono ai requisiti di qualità. Non si esclude una collaborazione dell'ERSAT per la partecipazione ad eventi, che saranno adeguatamente pianificati.

**Risultati/Obiettivi:**

L'azione è diretta a collegare gli interventi attuati attraverso le azioni 1.3.1 "Interventi per il miglioramento della cultura dell'accoglienza", 1.3.2 Sensibilizzazione e scambio su cultura rurale e sviluppo locale e i progetti di cooperazione.

**Azione 3 – Promozione e divulgazione del Marchio GAL**

Costo totale: 143.610

Attuazione:

Sono stati messi a bando 88.000 euro, già aggiudicati per la realizzazione del piano di comunicazione.

Il piano di comunicazione è stato redatto. La strategia di comunicazione ritenuta migliore è la costruzione di un film. Il marketing interno è il target principale. Il film è stato realizzato dal regista Columbu, sono state girate 50 ore di riprese, il prodotto finale sarà di 40 minuti in dvd e considerando i contenuti addizionali arriverà a circa 70 minuti.

Saranno organizzati dei **road show** nelle scuole e presso il circuito in Piemonte dei circoli sardi.

E' stato inoltre progettato un format televisivo, una sorta di giornale di campagna del GAL, ci saranno 12 trasmissioni, che andranno in onda sulle televisioni locali (Nova o Telesardegna).

Nell'ambito di quest'azione rientrano poi l'attività di animazione e la partecipazioni agli eventi.

Il Gal ha partecipato alla Fiera campionaria della Sardegna tenutasi a Cagliari nel 2005 (in collaborazione con l'ERSAT), e al Cheese 2005 a Bra.

#### 1.4 Il PSL Marmille-Sarcidano-Arci-Grignine

Il primo elemento da valutare positivamente è rappresentato dall'ottimo livello degli impegni raggiunto mentre è più critica la situazione delle spese, l'obiettivo previsto che comprende anche le annualità precedenti potrebbe non essere conseguito.

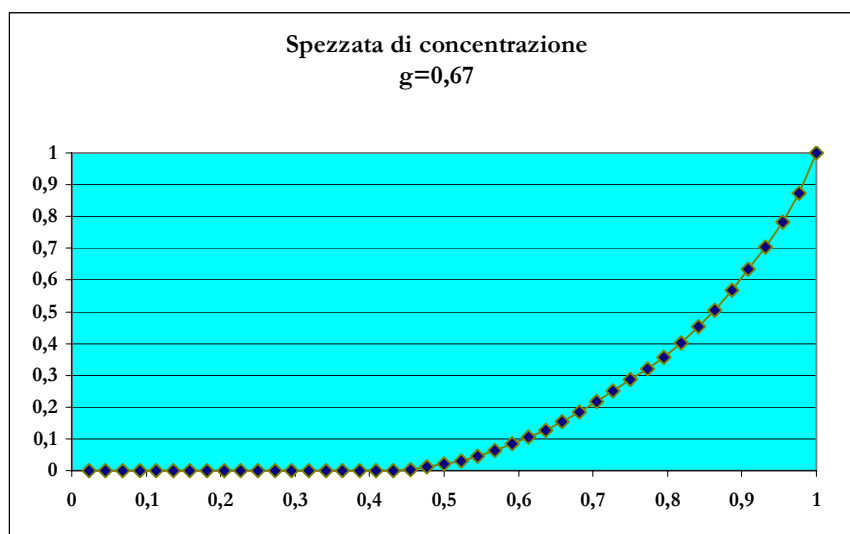
La migliore performance finanziaria è stata raggiunta dalla Misura 1.3 che ha visto protagonisti la Comunità Montana Arci Grighine e tre dei Consorzi turistici soci del GAL nella realizzazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico (azione 1.3.a.1), ha portato all'ottimo intervento di predisposizione del Manuale dei centri storici (azione 1.3.b.1) e ha fatto superare la scarsa offerta ricettiva locale (azione 1.3.c.1).

Per quanto concerne le azioni dirette al tessuto produttivo locale si registra un livello di attuazione avanzato ma si riscontra un elemento di criticità nel basso livello di partecipazione ai bandi da parte delle aziende artigiane, imputabile in larga misura alla sovrapposizione degli interventi del GAL con la legge regionale di finanziamento del settore artigiano.

Notevole infine l'impegno profuso nell'attuazione dell'azione 1.4.b.1, Promozione e marketing territoriale, con la quale sono state promosse numerose iniziative per le quali si rimanda alla valutazione ex post un'attenta analisi dei risultati conseguiti.

La valutazione ex post dovrà inoltre essere indirizzata a verificare la sostenibilità degli interventi di sistema ora in corso di realizzazione relativi:

- al "Circuito Integrato di Ospitalità Locale" che dovrebbe rappresentare il collegamento funzionale degli attuali sistemi ricettivi locali dei quattro Consorzi Turistici operanti nel territorio;
- alla rete "I sapori di ieri", che prevede l'adesione dei ristoratori locali, il rispetto di un disciplinare e la predisposizione di un angolo espositivo dei prodotti locali.



Per quanto concerne la distribuzione degli interventi, è presente una concentrazione degli investimenti. I comuni che hanno attratto meno investimenti sono in larga misura situati nel cagliaritano: Furti, Generi, Sardara, Segariu, Siddi, Tuili, Villanovafranca. Tra i comuni che hanno attratto la maggior quota di investimenti sono presenti i comuni di: Sini, Laconi, Turri, Pau, Assolo, Ussaramanna, Villaurbana, Sciamanna, Ales.

#### **Azione 1.1.a.1 – Diversificazione delle attività agricole –**

Costo totale: - 438.000,00

##### **Attuazione:**

Il bando è stato pubblicato a maggio 2004. Per quanto riguarda l'intervento a), (diretto agli investimenti per la produzione, la trasformazione e la commercializzazione di prodotti non ricompresi nell'allegato 1 del trattato -es. pane, pasta fresca, dolci, conserve vegetali, liquoristica etc.), sono stati stanziati 140.000 euro ma non è stata presentata neanche una domanda. Per l'intervento b), destinato alla realizzazione delle fattorie didattiche, sono stati finanziati 4 progetti, dei quali tre sono già stati conclusi.

Il bando è stato quindi riaperto con la procedura a sportello ma non c'è stata alcuna risposta per l'intervento a) e le risorse sono state trasferite sull'intervento b).

##### **Risultati/Obiettivi:**

L'esito dell'intervento a) è senz'altro negativo. Neanche con la riapertura del bando e dopo l'attività di pubblicità e animazione si è riusciti ad attrarre gli investimenti delle aziende agricole.

Si prevede di procedere ad un nuovo bando a sportello per finanziare le numerose domande pervenute per la realizzazione delle fattorie didattiche.

#### **Azione 1.1.a.2 Laboratori di trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti agricoli-**

Costo totale: -1.340.000,00

##### **Attuazione:**

Il primo bando è stato pubblicato a maggio 2004. Per quanto concerne l'intervento a), rivolto alle imprese agricole, sono pervenute inizialmente 7 domande, delle quali solo 5 ammissibili e finanziate. Successivamente, con il finanziamento delle domande tramite la procedura a sportello sono state impegnate tutte le risorse. Sono stati finanziati in totale 9 progetti, ma c'è stata una rinuncia.

Per quanto riguarda l'intervento b), diretto alle aziende artigiane, con il primo bando sono state finanziate le uniche due aziende che avevano presentato domanda e in seguito, con l'assegnazione delle risorse a sportello sono state esaurite le risorse disponibili con il finanziamento di altre 6 imprese.

Risultati/Obiettivi:

Sono stati finanziati oleifici, pastifici, un panificio, un laboratorio di produzione del torrone e un salumificio.

**Azione 1.1.a.3 Interventi per il rafforzamento e la valorizzazione delle produzioni dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale**

Costo totale: 336.000,00

Attuazione:

Il primo bando è stato pubblicato a marzo del 2004. E' stata finanziata soltanto un'azienda.

Con il bando del 2005 sono stati invece impegnati i 150.000 euro stanziati. Tutti gli investimenti dovrebbero essere conclusi entro la fine dell'anno.

Risultati/Obiettivi:

Sono stati acquistati impianti e attrezzature a favore di imprese artigianali di vario genere: lavorazione della pietra, restauro dei mobili antichi, realizzazione dei tappeti, un'impresa edile artigiana, una carpenteria meccanica, una falegnameria e un laboratorio fotografico. L'azione è chiusa.

**Azione 1.1.a.4. "Interventi per il rafforzamento e la valorizzazione delle produzioni artigianali alimentari"**

Costo totale: 0

L'azione è stata soppressa

**Azione 1.1.b.1 - Certificazione di processo, di prodotto e tracciabilità delle filiere** Costo totale: 170.000,00

Attuazione:

L'intervento, attuato a regia GAL in convenzione, è stato attivato con un bando del 2004, e prevedeva l'erogazione di servizi reali finalizzati all'introduzione per le aziende operanti nel settore agricolo ed alimentare di sistemi e tecniche di assicurazione della qualità del prodotto e del processo produttivo su base volontaria.

La società aggiudicataria (Agri 2000) ha ricevuto l'incarico di consulenza finalizzata al conseguimento della certificazione di qualità da parte delle imprese del settore agroalimentare. L'intervento è concluso, sono state selezionate le aziende interessate e affiancate fino all'ottenimento della certificazione. Il 10 dicembre si terrà un convegno per la presentazione dell'attività realizzata.



Risultati/Obiettivi:

L'intervento era diretto al miglioramento qualitativo delle produzioni locali attraverso la diffusione della cultura della qualità e l'adozione da parte delle aziende locali di sistemi di qualità certificata.

Sono stati impegnati 160.000 euro, le spese rendicontate per il momento sono solo 9.600 euro ma saranno a breve trasferiti altri 150.000 euro in seguito all'avanzamento dei lavori.

**Azione 1.1.c.1. "Servizi reali per il sistema produttivo locale"**

Costo totale: 134.000,00

Attuazione:

L'intervento è attuato a regia GAL in convenzione, prevede l'erogazione di servizi di assistenza tecnica rivolta alle imprese, volta a facilitare la promozione e la commercializzazione delle produzioni, l'internazionalizzazione, l'associazionismo tra i produttori a fini commerciali, una maggiore e più efficace pubblicità dei prodotti locali (ad eccezione dei prodotti agricoli), un miglioramento dell'immagine aziendale e di quella dei prodotti.

Nel maggio del 2004 è stato pubblicato il bando e con l'aggiudicazione (a favore di P.C.S. SVILUPPO S.R.L.) sono stati impegnati 120.000 euro. Al momento la spesa rendicontata è pari a 39.720 euro, l'attività è stata interamente realizzata.

Risultati/Obiettivi:

E' ancora prematuro valutare l'efficacia dell'intervento.

**Azione 1.2.a.1 – "Alla scoperta degli antichi mestieri"**

Costo totale: 307.000,00

Attuazione:

Si tratta di un intervento a regia GAL in convenzione. Il bando è stato pubblicato a maggio del 2004. Lo studio è stato realizzato nel 2004, sono stati spesi 13.000 euro.

L'incarico ha riguardato la ricerca sul campo, (campionamento, predisposizione schede identità, interviste), la selezione di almeno 2 informatori per ciascun comune appartenente all'area GAL, la stesura della documentazione rilevata in forma di raccolta monografica che analizza la storia degli antichi mestieri, le loro peculiarità e la loro collocazione nell'area geografica presa in esame e il recupero dell'antica documentazione fotografica.

L'azione prevede inoltre la concessione di contributi finalizzati al recupero di almeno 4 antiche botteghe, il primo bando destinato esclusivamente agli artigiani è andato deserto, si è quindi deciso di pubblicare un

nuovo bando estendendolo anche agli Enti Locali e alle Associazioni ma non è stata presentata alcuna domanda. Il bando sarà adesso riaperto con la procedura a sportello.

Nel 2006 sarà pubblicato il bando per la realizzazione di alcune rappresentazioni con le quali saranno portati in scena, con il coinvolgimento delle popolazioni locali, i mestieri del passato.

Risultati/Obiettivi:

L'obiettivo è quello di contribuire al miglioramento della qualità della vita attraverso l'aggregazione e il coinvolgimento sociale delle diverse fasce d'età per la riscoperta e la valorizzazione delle tradizioni e delle risorse culturali del territorio.

**Azione 1.2.a.2 – “I Sapori di ieri”**

Costo totale: 243.000,00

Attuazione:

Il bando del 2004 prevedeva uno stanziamento di 31.500 euro. Nel 2004 sono stati spesi e rendicontati 27.000 euro. E' stato realizzato uno studio volto al recupero della cucina tradizionale e degli aspetti culturali ad essa inerenti (legame tra cibo e ciclo calendariale, tra cibo e sacralità, etc.). E' stato realizzato un censimento dei ristoratori dell'area e sono stati individuati quelli che aderiranno alla rete “I sapori di ieri”. La rete è stata realizzata ma non ancora ufficialmente istituita.

E' stato inoltre ideato un angolo, una sorta di vetrina dei piatti tipici che verrà realizzato nei ristoranti aderenti alla rete, l'intervento è stato attuato tramite delle trattative private con dei professionisti (un architetto un agronomo e un grafico) e ha portato all'impegno di 22.382 euro.

La fase successiva riguarderà la realizzazione dell'angolo tematico progettato e la realizzazione dell'immagine integrata della rete e del disciplinare per l'adesione alla rete stessa (la consegna della progettazione dell'immagine e del disciplinare è prevista per la seconda settimana di dicembre).

Nel 2005 sono stati spesi 42.000 euro per la realizzazione del concorso gastronomico, avente lo scopo di far emergere il patrimonio gastronomico del territorio, la cucina tradizionale legata ai prodotti agropastorali, pertanto, protagoniste dei concorsi sono state le donne e le massaie, custodi e portatrici dell'antico sapere culinario.

Verrà realizzato un altro concorso gastronomico in occasione del quale si procederà all'istituzione formale della rete “I sapori di ieri”.

Risultati/Obiettivi:

Attualmente risulta prematura la valutazione degli interventi in corso di attuazione.

**Azione 1.3.a.1 – Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico**

Costo totale: 122.500,00

Attuazione:

Sono stati finanziati 4 progetti, ciascuno per un importo di 20.000 euro.

La Comunita' Montana XVI - Arci-Grighine ha proposto quattro tipi di attività differenti:

- laboratori ambientali;
- visite guidate aventi come finalità l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, (osservazione della realizzazione di cesti e canestri, uscita in barca in laguna con i pescatori per imparare a riconoscere i pesci e i diversi modi per catturarli, uscita notturna per ascoltare e riconoscere il canto dell'Assiolo - rapace notturno);
- un campo natura per ragazzi;
- un evento-festa finale.

Il Consorzio Consorzio Sa perda 'e Iddocca ha realizzato dei laboratori di educazione ambientale finalizzati alla realizzazione di progetti per l'ideazione di percorsi turistico-culturali a carattere innovativo e un evento finale.

Il Consorzio Consorzio Parco Naturale Regionale del Monte Arci ha proposto sei tipi di attività differenti:

- un convegno di presentazione,
- l'apertura al pubblico gratuita del Centro di Documentazione Ambientale del Monte Arci;
- vari laboratori di educazione ambientale;
- escursioni e visite guidate sul Monte Arci;
- una festa ambientale finale;
- promozione del territorio attraverso spot (televisivi e radiofonici) e articoli sul giornale.

Il Consorzio 2 Giare ha svolto delle attività che hanno unito l'educazione ambientale all'arte e all'archeologia:

- un seminario introduttivo sul progetto;
- Paesaggio Sonoro. L'artista ha posizionato le sue Arpe Eolie sul Monte Arci, variando le posizioni in funzione del vento;
- Natura e Arte. L'artista, poeta e pittrice, ha eseguito dei laboratori all'aria aperta con i bambini, aiutandoli a riprodurre con i colori ciò che vedevano nell'ambiente che li circondava (estemporanea di pittura);
- Danze e Musiche Tribali. Alcuni esponenti di una tribù africana hanno ballato e cantato in mezzo alla natura trasmettendo agli spettatori la loro armonia legata al vivere in maniera diretta la natura;

- Percorsi Archeo-Naturalistici. Itinerari che hanno unito percorsi naturalistici a quelli archeologici del territorio del GAL
- Visite guidate naturalistiche nel territorio;
- Mostra di insetti;
- Corso di riconoscimento delle piante aromatiche.

#### **Azione 1.3.b.1 Ambiente Urbano: studio, analisi e valorizzazione del patrimonio edilizio tipico dei Centri Storici**

Costo totale: 202.150,00

##### **Attuazione:**

Nel 2004, a maggio, è stato pubblicato il bando per l'affidamento dell'incarico relativo alla predisposizione di un "Manuale per la riqualificazione dei centri storici e degli elementi di arredo urbano".

I professionisti hanno realizzato lo studio attraverso una ricerca storica, documentaria e fotografica delle tipologie costruttive e hanno predisposto il manuale multimediale. La spesa è stata di 110.000 euro.

##### **Risultati/Obiettivi:**

L'obiettivo è quello di migliorare ed uniformare gli interventi di recupero nei centri storici. Il manuale è finalizzato alla realizzazione di un supporto normativo di cui potranno beneficiare le Amministrazioni Pubbliche, i progettisti, gli operatori e i privati cittadini.

L'intervento è integrato con il complesso delle azioni Leader che intervengano nei tessuti urbani consolidati, ed è volto a tutelare e a riconoscere tecniche e materiali tradizionali, in un'ottica generale di sviluppo sostenibile. (Per un maggior dettaglio si rimanda alla parte relativa ai sopralluoghi)

#### **Azione 1.3.c.1 Azione: Rete di ospitalità territoriale integrata**

Costo totale: 1.200.000,00

##### **Attuazione:**

A maggio del 2004 è stato pubblicato il bando relativo alla tipologia a) Sostegno alla ristrutturazione e adeguamento delle case tipiche, in seguito al quale sono stati impegnati i 400.000 euro stanziati. Tutti i beneficiari hanno ricevuto l'anticipazione del 40%. Gli interventi dovrebbero essere conclusi entro il novembre 2005, ad eccezione di tre beneficiari che termineranno gli investimenti nel 2006.

A marzo del 2005 è stato pubblicato il bando per l'attuazione dell'intervento b) Acquisizione competenze per gli operatori del settore ricettivo e c) Creazione del Circuito Integrato di Ospitalità Locale.

Per quanto riguarda l'intervento b), l'incarico relativo alla formazione degli operatori è stato affidato all'ente di formazione ENAIP che si occupa del trasferimento di competenze diretto anche agli addetti delle strutture agrituristiche.

Per l'intervento c) sono stati impegnati 45.907 euro con l'affidamento dell'incarico (alla Società Management Consultants S.r.l.) di realizzazione di un Circuito Unico per il territorio Leader nel quale inserire le strutture di ospitalità extralberghiera esistenti e realizzate nell'ambito dell'azione. L'intervento dovrebbe concludersi per la fine di novembre.

#### Risultati/Obiettivi:

Con questa azione si è riusciti ad aumentare l'offerta ricettiva extralberghiera locale e si sta procedendo alla formazione professionale degli operatori. L'obiettivo più ambizioso è senz'altro la realizzazione del Circuito Integrato di Ospitalità Locale che rappresenta l'azione di sistema degli investimenti finora realizzati. Nel circuito dovrebbero infatti confluire tutte le strutture ricettive extralberghiere del territorio e dovrebbe rappresentare il collegamento funzionale degli attuali sistemi ricettivi locali dei quattro Consorzi Turistici operanti nel territorio.

#### **Azione 1.4.b.1 – Promozione e marketing territoriale**

Costo totale: 600.000,00

#### Attuazione:

Nel 2005 sono stati impegnati:

- 7.182 euro per lo studio, la progettazione e la realizzazione del logo del GAL - realizzato;
- 34.642,08 euro per l'organizzazione dell'Educational Tour (da svolgere nel territorio del GAL, riservato agli operatori specializzati) – concluso, sarà consegnato all'inizio di dicembre;
- 16.200 euro per la progettazione e la realizzazione della guida del territorio del GAL - concluso, sarà consegnato all'inizio di dicembre;
- 91.038 euro per l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di iniziative di promozione e divulgazione diretta in Sardegna del territorio del GAL – concluso;
- 100.000 euro per la realizzazione del piano di marketing - concluso e consegnato;
- 97.960,80 euro per l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di interventi di partecipazione a fiere ed eventi finalizzati alla promozione diretta del territorio del GAL all'esterno della Sardegna – in fase di conclusione;
- 33.242 euro per la creazione della Leader card (è una carta che permette sconti negli esercizi commerciali aderenti dei 44 comuni GAL) - in corso di realizzazione;

- 31.492,80 euro per lo studio, la progettazione e il confezionamento di pacchetti ed itinerari turistici del GAL - in corso di realizzazione;
- 32.634 euro per lo studio, la progettazione e la realizzazione dello stand personalizzato del GAL - in corso di realizzazione;
- 35.574 euro per la “progettazione, realizzazione e gestione siti sistema di informazione turistica integrata” - in corso di realizzazione;
- sono stati inoltre realizzati degli spot pubblicitari televisivi (per es. TelePiemonte, TeleLombardia) e pagine di pubblicità sulle riviste BellItalia, Ulisse, Atmos e Gente Viaggi;
- è stato infine pubblicato il bando per l'intervento INFOGAL: Ideazione, Progettazione e realizzazione Supporti promozionali e divulgativi, che prevede un importo di 83.333,33 euro.

**Azione 1.4.b.2 - Hieròs. Persone, presenze e identità - Teatro antropologico: recupero delle matrici.**

Costo totale: 160.000,00

**Attuazione:**

Nel maggio del 2004 è stato pubblicato il bando per l'ideazione e la realizzazione di un copione teatrale, del “libretto guida” dello spettacolo e per la regia ed il coordinamento degli spettacoli.

Sono stati spesi 13.000 euro per l'ideazione e la realizzazione del copione teatrale e la definizione del libretto guida. Nel 2005 è stato pubblicato il secondo bando ma non sono state presentate domande a causa della difficoltà del copione da realizzare. Si prevede quindi la pubblicazione di un nuovo bando nel 2006.

**Risultati/Obiettivi:**

L'azione si pone come obiettivo di diffondere attraverso l'arte, i valori del territorio legati alle ricchezze archeologiche ed antropologiche e promuovere le risorse storico-culturali del territorio migliorandone la capacità attrattiva al fine di incrementare e qualificare le presenze turistiche.

**Azione 1.4.b.3 –Comunicazione, sensibilizzazione ed animazione territoriale interna**

**Attuazione:**

Nell'ottobre del 2004 è stato pubblicato il bando per l'affidamento dell'incarico per la realizzazione del sistema informativo territoriale interno - Data Warehouse. Sono stati impegnati 50.000 euro e la società aggiudicataria (Atlantis SpA) ha rendicontato 26.000 euro nel 2004, 15.000 nel 2005, e si prevede a breve termine un ulteriore avanzamento di 10.000 euro.

In questa azione rientrano inoltre le attività di comunicazione, sensibilizzazione e animazione territoriale per le quali sono stati spesi 25.250 euro.

## 1.5 Il PSL Montiferru-Barigadu-Sinis

A fronte di un PSL pensato e redatto nella maniera qualitativamente migliore rispetto agli altri, il GAL Montiferru si sta trovando di fronte ad una serie di difficoltà che possono pregiudicare la piena efficacia della strategia prevista.

Tutto ciò non è tuttavia riconducibile ad un difetto di progettazione del piano o ad un mutamento delle condizioni iniziali quanto più ad un sotto dimensionamento della struttura tecnica che non prevede un numero adeguato di figure necessarie a gestire la complessità di un PSL, dall'animazione, alla rendicontazione, al supporto alla programmazione, alla comunicazione, ai rapporti con i beneficiari e soprattutto la contemporaneità delle azioni complementari previste.

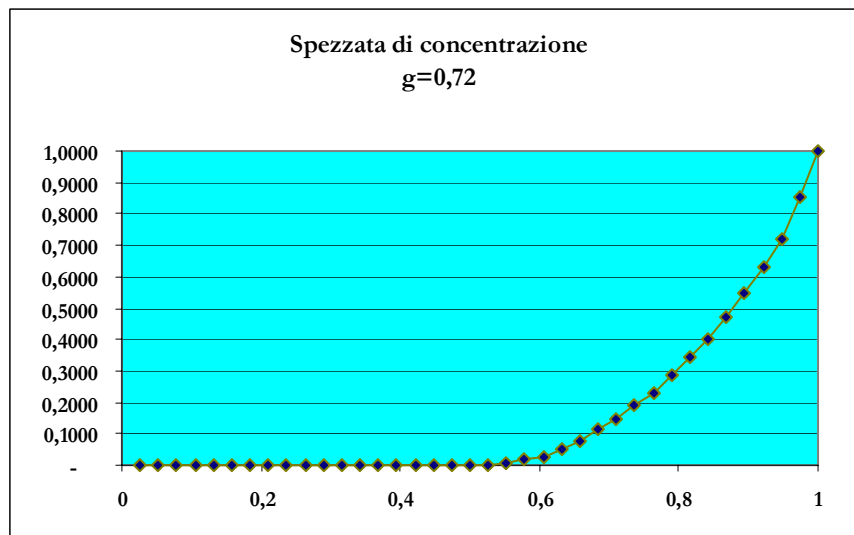
Il risultato più lampante, come è stato sintetizzato in termini di performance nel volume I, è rappresentato da una bassa capacità di impegno che al 30.9.05 si attesta appena sopra il 40%, la peggiore tra tutti i GAL. Rispetto agli altri, il GAL Montiferru presenta, infatti, la situazione più critica nell'ottica del disimpegno, che può essere mitigata dall'introduzione dell'azione 1.2.4 *“Banda larga ai Comuni del GAL”*.

Escludendo le azioni dirette al tessuto produttivo locale che sono ad un livello di attuazione avanzato e che non evidenziano criticità (in particolare la 1.3.c.1. rivolta alle strutture ricettive) sono le azioni più innovative legate alla valorizzazione delle produzioni locali ad essere in ritardo perché risultano essere imperniate attorno al paniere dell'Alto Oristanese e allo studio sulle tipicità a rischio, quest'ultimo propedeutico a molte altre iniziative in atto si sta concludendo in questo periodo.

Altro elemento di debolezza è rappresentato dalle azioni previste all'interno delle Misure 1.2 e 1.3 indirizzate al miglioramento della qualità della vita e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale. La maggior parte delle azioni dirette ad enti pubblici ed associazioni senza fini di lucro non sono state attivate, e si prevede di fare ricorso in parte a progetti coerenti per velocizzare la spesa.

L'analisi della distribuzione territoriale degli interventi ha evidenziato la presenza di una marcata concentrazione della spesa. L'indice di Gini assume il valore di 0,72 molto prossimo al limite superiore pari a 1 (presenza di massima concentrazione). Su un volume di spesa pari circa a 1.500.000 euro (elaborazioni al 30.6.05), il 50% dei comuni dell'area (19 su 38) non attrae alcuna investimento, mentre il 15% (i comuni di Seneghe, Cabras, Sedilo, Fordongianus, Bonarcado, Santu Lussurgiu), più del 60% delle risorse.

Si tratta tuttavia di un dato che potrà essere rivisto a fine attuazione. Al momento i comuni più svantaggiati non presentano discriminazioni rispetto alle tre macro aree del GAL, anche se c'è una maggiore presenza dei comuni dell'area del Barigadu.



#### **Azione 1.1.a.1 Supporto alla nascita di aziende agricole multifunzionali-**

Costo totale: 400.000

##### Attuazione:

Nel 2005 è stato pubblicato il bando per 190.000 euro. Sono pervenute 4 domande di cui una è stata definita non valutabile, si prevede che gli impegni non superino i 50.000 euro. Il bando era indirizzato a tre tipologie di strutture e il budget era diviso in parti uguali sui tre sottosettori: didattico solidale, (che prevede l'impiego di persone diversamente abili), fattorie ittituristiche e fattorie didattiche.

##### Risultati/Obiettivi:

Sono stati acquistati impianti ed attrezzature per le fattorie didattiche tradizionali. Il territorio non sembra ancora pronto, l'intervento presuppone che ci sia una particolare cultura che possa portare avanti iniziative di questo genere. Il futuro dell'azione è incerto, potrebbe essere pubblicato un altro bando con 75.000 euro di risorse pubbliche, o si potrebbero spostare le risorse a favore dell'azione 1.1.d.1 "Vecchi Saponi, Nuovi Prodotti - Trasferimento di tecnologie e innovazione di prodotto per la valorizzazione delle materie prime locali".

#### **Azione 1.1.a.2 Integrazione delle dotazioni aziendali per il miglioramento e la diversificazione dei prodotti agroalimentari e delle produzioni artigianali tipiche -**

Costo totale: 780.000

##### Attuazione:

Nel 2004 sono stati pubblicati due bandi, sono stati finanziati 13 progetti con il primo e 12 con il secondo.



I tempi di esecuzione dei lavori sono stati più lunghi del previsto: nell'area è stato, infatti, difficile trovare delle imprese edili data la contemporanea di molti interventi. Inoltre le piogge hanno ritardato la realizzazione degli interventi infrastrutturali. Le operazioni sono quasi tutte concluse, solo un beneficiario deve terminare i lavori.

Risultati/Obiettivi:

La maggior parte degli investimenti hanno riguardato l'acquisto di attrezzature, la parte restante riguarda adeguamenti strutturali. Si è registrata una maggiore risposta da parte del settore agroalimentare. Solo due operazioni sono relative al settore artigiano (due ceramisti). L'inadeguata risposta dell'artigianato può dipendere dalla dimensione dei laboratori artigiani che è molto piccola e dalla sovrapposizione con le leggi di finanziamento del settore artigiano.

**Azione 1.1.b.1 Indagine sulle tipicità a rischio o non valorizzate**

Costo totale: 140.000

Attuazione:

Nel 2004 c'è stata la pubblicazione del bando (a regia GAL in convenzione) per 125.000 euro. Sono stati rendicontati dei SAL. Lo studio è molto in ritardo, dovrebbe essere concluso entro dicembre.

Risultati/Obiettivi:

Si vuole arrivare ad uno screening del territorio sulle produzioni tipiche in modo da selezionare quelle più adatte alla commercializzazione. Questa azione è collegata con il progetto mense, con il paniere del GAL e con la 1.1.d2. Per il futuro sono disponibili 25.000 euro da spendere per la realizzazione di un presidio Slow food "il pane del Barigadu" e per l'organizzazione di un evento con degustazioni comparate.

**Azione 1.1.b.2 Interventi di filiera per la realizzazione del paniere dell'Alto Oristanese**

Costo totale: 430.000

Attuazione:

E' un progetto che prevede diverse modalità di attuazione e più step: per la costituzione del Consorzio del Paniere, le attività di trasferimento di competenze e le azioni promozionali a regia GAL in convenzione, per gli investimenti materiali per il miglioramento della qualità dei prodotti, a bando

Le risorse sono state tutte impegnate, i progetti risultano conclusi e rendicontati già nel 2004. Sono stati spesi 80.000 per la Partecipazione al Salone del gusto 2004; e sono stati spesi 29.000 per il trasferimento competenze

Risultati/Obiettivi:

L'intervento è stato completamente realizzato, sono stati esaminati tutti i prodotti del territorio e suddivisi in tre fasce, la A comprende i prodotti riconosciuti, la B i prodotti per i quali sono necessari degli investimenti, la C i prodotti non valorizzati.

E' stato realizzato il marchio d'area "Terre di Shardana", un marchio collettivo che potrebbe essere esteso anche al settore della ricettività.

L'obiettivo è quello di codificare tutte le associazioni di filiera per farle aderire al marchio d'area. Dovrebbe nascere un consorzio di tutela sul il GAL sta lavorando. Se il GAL riuscisse a metter in piedi il consorzio, il risultato finale è il marchio. Il GAL prevedono di potenziare anche le azioni di comunicazione attraverso uno spostamento di risorse dall' Azione 1.1.c.1.

#### **Azione 1.1.b.3 Creazione e avviamento del circuito delle fattorie didattiche**

##### Attuazione:

L'intervento è stato eliminato e tutte le risorse sono state spostate sull'intervento 1.1.a.2

#### **Azione 1.1.c.1 Attivazione di un Sistema Pilota di microdistribuzione locale Costo totale: 310.000 dotazione iniziale**

##### Attuazione:

C'è uno spostamento di risorse in corso, non ancora comunicato, 80.000 euro di risorse pubbliche saranno trasferite sull'azione 1.1.b.2. L'azione sarà attivata a dicembre.

##### Risultati/Obiettivi:

Si vuole individuare un operatore che abbia una minima struttura logistica e che abbia possibilmente una attività di distribuzione già avviata e su quello costruire un insieme di attività di servizi a supporto. Si tratterà di una base logistica per le micro produzioni locali. Dovrebbe raccogliere informazioni sulle piccole produzioni esistenti per arrivare all'obiettivo di saltare i passaggi commerciali e fare in modo che le piccoli produzioni entrino in contatto con i piccoli operatori locali.

L'intervento è legato all'azione 1.1.b.1 "Indagine sulle tipicità a rischio o non valorizzate" che prevede un censimento dei prodotti dell'area e si vuole inoltre legare al progetto mense 1.1.c.2) e al sistema dell'accoglienza.

#### **Azione 1.1.c.2 Progetto Mense - Cultura che nutre**

Costo totale: 200.000

##### Attuazione:

Annualità 2005: Sono stati messi a bando 170.000 euro: E' stata selezionata una società (ITEM) con la quale è in via di stipula la convenzione.

I vari step del progetto: prevedono due categorie spesa una di 120.000 euro e l'altra di 50.000 per la promozione.

Con i 120.000 euro viene fatta la ricognizione degli enti di riferimento (Comuni, Case riposo Mense dopolovaro etc etc), esiste già a monte il contatto con gli agricoltori della zona, successivamente c'è da fare un lavoro di messa in rete dei prodotti che possono essere messi a disposizione per le mense. (ITEM ha lavorato con Università di Sassari per le tipicità a rischio)- L'obiettivo del progetto è quello di inserire 4-5 prodotti base sulle mense (carne) (olio) (formaggio) (ortofrutta). Si lavora su piccole produzioni locali. Far fare meno km al prodotto e rendere più sana la mensa. Nel gruppo di lavoro c'è un nutrizionista che collabora con la ASL.

#### Risultati/Obiettivi:

L'obiettivo minimo è fare in modo che una serie di prodotti base del territorio entri nella dieta alimentare nelle mense locali. Ad esempio nel Comune San Mugheu i genitori di un asilo hanno ottenuto di avere servita a mensa la carne del posto.

#### **Azione 1.1.d.1 Vecchi Sapori, Nuovi Prodotti - Trasferimento di tecnologie e innovazione di prodotto per la valorizzazione delle materie prime locali**

Costo totale pubblico: 210.000

#### Attuazione:

Nell'annualità 2004 sono stati messi a bando 105.000 euro a regia GAL in convenzione. E' stato finanziato uno studio applicativo e sono state fatte parallelamente all'indagine, in cui sono state individuate le tipicità ed i prodotti disciplinari per i prodotti. I disciplinari sono una decina e sono la base per creare un associazionismo attraverso Consorzi per la tracciabilità ed elementi per costruire la visibilità del prodotto (comunicazione esterna del prodotto tipico).

Nell'annualità 2005 stanno per predisporre un bando con i circa 100.000 euro residui, per il trasferimento delle competenze (packaging, macchinari etc) alle aziende legate alla filiera del paniere Alto Oristanese. Chi si assicura questo bando dovrà avere già in dotazione i propri laboratori e offrirà un insieme di servizi alle aziende identificate nel paniere.

#### Risultati/obiettivi:

Si è incontrata una difficoltà nel raccordo con le altre azioni complementari perché quasi tutte contemporanee e soprattutto perché quella propedeutica (La Azione 1.1.b.1 Tipicità a rischio, come accennato sopra lo studio è in ritardo) che doveva essere realizzata per prima è solo ora in fase conclusiva.

L'obiettivo rimane quello di fare un bando a sportello per i privati al 100% dimostrativo su elementi innovativi.

**Azione 1.1.d.2 Alla ricerca delle cultivar perdute - Contributi alla applicazione di modelli di adozione**

Costo totale pubblico: 230.000

**Attuazione:**

L'azione sta per partire, nella prima fase sono previsti contributi al 80% per coltivazioni sperimentali su 5 produzioni emerse dall'indagine delle tipicità a rischio (grano – zafferano – arance autoctone, cipolla di Tramatzia, melone del Sinis). (Zafferano a Busagghi)

**Risultati/Obiettivi:**

L'azione doveva partire prima ma il ritardo è riconducibile alle difficoltà nella realizzazione dello studio sulla tipicità a rischio a cui è strettamente collegata.

Nel futuro, chi si candida potrà commercializzare le produzioni sperimentali realizzate con il progetto Mense.

**Azione 1.1.d.3 SP.Q.R. (Sportello qualità rurale) - Attivazione di una Rete di servizi innovativi per il territorio per il risparmio energetico, la cura del paesaggio rurale e urbano, la reintroduzione di tecniche costruttive legate a materiali tradizionali (ladili, basalti e trachiti).**

Costo totale: 190.000

**Attuazione:**

Nel 2005 è partita l'attività di animazione: c'è un *energy* camper che va in giro per il territorio facendo azioni dimostrative su come risparmiare energia e come utilizzare energie alternative. E' stato acquisito un software che calcola il bilancio energetico delle abitazioni private. Il software è stato predisposto dal Centro Regina Pacis (Torino) ed è stato offerto dai consulenti selezionati.

Con la loro collaborazione entro ottobre 2005 verrà predisposto un bando per il cofinanziamento di piccoli progetti destinati ai comuni ed ai laboratori. Per circa 140.000 euro.

**Risultati/Obiettivi:**

Con questa azione si vuole dimostrare concretamente sia attraverso l'informazione che con dei piccoli interventi come si può risparmiare energia.

**Azione 1.2.1 Rete di Trasporti a chiamata - Agenzia territoriale pilota, di servizio per il trasporto a chiamata di persone e di merci compatibili**

Per una analisi approfondita di questa azione si rimanda alla scheda sui sopralluoghi effettuati per il GAL Montiferru.

**Azione 1.2.2 "Dal frammento al disegno " - la memoria, come motore dello sviluppo" - Osservatorio e Centro territoriale per la documentazione culturale e l'aggregazione sociale**

Costo totale: 362.000 ,

**Attuazione:**

L'azione non è stata attivata, sono stati spostati inoltre 150.000 euro sulla 1.2.4

**Risultati/Obiettivi:**

Con la riduzione delle risorse si realizzerà solo un centro di documentazione e raccolta, presso una biblioteca comunale, l'obiettivo è di rafforzare una struttura già esistente ed operante.

**Azione 1.2.3 Servizi di orientamento e a favore dell'occupazione locale verso giovani e donne e persone meno abili del territorio**

Costo totale: 411.000 ;

**Attuazione:**

L'azione non è partita. C'è già una base di bando semi strutturato. Si prevede di offrire tirocini di lavoro collegati ai 3/4 temi oggetto del PSL. 100.000 euro sono stati spostati sulla azione 1.2.4.

**Risultati/Obiettivi:**

Si prevede di selezionare due/tre periti che sappiano fare pannelli fotovoltaici. Far crescere competenze rispetto a segmenti di mercato che hanno una domanda ma non hanno offerta. (Turismo equestre etc ect)

**Azione 1.2.4 Banda larga ai Comuni del GAL (tecnologia Wi-fi)**

Fondi su questa azione: 300.000 di parte pubblica e il 10% dei Comuni

**Attuazione:**

L'azione non era prevista nel PSL, è stata introdotta sia perché è coerente con gli obiettivi della Misura e del Piano, sia per fare cassa. Si prevede infatti di rendicontare tutto entro il 30 novembre. E' stato fatto un

bando a sportello, e man mano che si presentano i progetti dei comuni ogni settimana si chiude l'istruttoria e si eroga il contributo. L'ammissibilità delle spese parte dal 5 agosto 2003.

Risultati/Obiettivi:

Portare la banda larga a tutti i municipi comunali e anche dove c'è la biblioteca. Si tratta di un'esigenza molto avvertita dalle popolazioni locali.

**Azione 1.3.a.1 Terre e Acque (TERRAACQUAE) - creazione di una Rete locale per una nuova Carmague fra le terre e le acque del Sinis e del Bacino del Tirso e lago Omodeo**

Costo totale: 400.000

Attuazione:

Nel luglio 2005 è partita la progettazione esecutiva, a regia GAL in convenzione per 30.000 di cui 15.000 già concluso. Si prevede un bando a sportello riservato ai Comuni compresi nelle zone umide attraverso il quale si lavorerà su progetti coerenti già realizzati dai Comuni relativi a risistemazione zone verdi, attrezzature per la fruizione delle zone di pesca e birdwatching. I Comuni interessati saranno 15.

Risultati/Obiettivi:

Possibili integrazioni con la 1.4 dove il GAL prevede di realizzare un evento sulla pesca e di partecipare alla fiera sul birdwatching promossa dal GAL Delta 2000.

**Azione 1.3.a.2 AGRI CULTURE - Rete dei Percorsi tra mare e montagna Sinis-Montiferru-Barigadu**

Costo totale: 153.000

Attuazione:

L'azione non è stata attivata. E' un'azione di promozione per il turismo in bicicletta, equestre e di arrampicata. Il budget è stato ridotto ed il GAL sta pensando di orientarsi sulla realizzazione di un evento mirato.

**Azione 1.3.b.1 ARCHEOVITA - Campi di archeoanimazione**

Costo totale: 285.000 :

Attuazione:

Annualità 2005: Il finanziamento si è avuto attraverso la cooperazione transnazionale e si è cercato pertanto di decurtare le risorse iniziali che vi erano state stanziare.

Si sono spese 20.000 in convenzione per un evento "I Giganti del Sinis" con un gruppo di esperti che è venuto a fare un sopralluogo, una operazione di comunicazione archeologica sulla base della quale viene comunicato il territorio per la rete dei campi estivi già promossi. Sono stati fatti seminari sul territorio ed una conferenza stampa.

Risultati/obiettivi:

Ci sono già 7 cooperative che gestiscono parchi archeologici e non riescono a fare un salto di qualità. Apparecchi per tradurre etc etc. Verrà messo a bando la parte che riguarda il materiale di base per la costruzione dei campi

**Azione 1.3.b.2 Creatività, tradizione, responsabilità, sviluppo: sostegno a iniziative pilota a tema culturale con un'attenzione a espressioni locali di poesia, canto, ballo, teatro, cinematografia, costume, storia.**

Costo totale: 325.000

Attuazione:

L'azione non è partita si prevede di finanziare eventi culturali, i migliori 5, sull'annualità 2006.

È destinata a Comuni e Associazioni senza fini di lucro.

**Azione 1.3.c.1 Interventi di Sostegno alle iniziative femminili legate alla piccola accoglienza diffusa, in ambito urbano**

Costo totale: 850.000

Attuazione.

Nell'annualità 2004 sono stati emessi due Bandi 2004. Sono stati impegnati 827.000 euro su 59 progetti: 46 con primo bando e 13 con il secondo. Nei 13 del secondo bando ce ne sono 3 che hanno ricevuto fondi anche con il primo bando. I fondi su questa azione esauriti -

Si investe essenzialmente per l'adeguamento la ristrutturazione dei locali e l'acquisto di arredi

Risultati/Obiettivi:

I destinatari dell'azione dovranno essere messi in rete con il centro di accoglienza turistica e aderire al marchio d'area. (Azione 1.4.a.2)

**Azione 1.4.a.1 (Ri)popolare il territorio - Progetto di marketing territoriale dell'Alto Oristanese per la promozione di nuovi residenti**

Costo totale: 990.000

Attuazione:

Il Piano di marketing è stato realizzato. E' stato selezionato un centro polifunzionale dove verranno portate avanti tutte le attività. La direzione tecnica del progetto non può partire senza la selezione del personale del centro di informazione. Per il piano sono state date in convenzione 80.000 euro di queste risorse ne sono state rendicontate circa l'80%, il 20% sarà caricato sulla direzione tecnica. C'è stato un ricorso perché la società che si è aggiudicata la realizzazione del piano di marketing aveva contribuito alla redazione del PSL. La seconda in graduatoria ha vinto il ricorso ma la sospensiva non è stata concessa.

L'ufficio ripopolare il territorio, avrà sede presso il Centro Servizi Losa (Sulla SS 131 nel Comune di Abbasanta) nel cronoprogramma le attività dovevano partire a Febbraio, ma invece si sta attivando ora. E' stata fatta la selezione per il coordinatore e per le figure di appoggio.

Devono essere spesi 910.000 euro. Di questi 350.000 di risorse umane. Poi dovrà essere realizzato il piano di comunicazione. Ci saranno altri costi di gestione ma poi ci saranno essenzialmente le spese per la comunicazione esterna.

Risultati/Obiettivi:

L'obiettivo principale è far diventare il Centro Servizi Losa un polo multifunzionale che ingloberà in se l'aspetto di assistenza all'accoglienza turistica e di promozione del territorio in chiave di marketing territoriale.

**Azione 1.4.b.1 Rete d'accoglienza di qualità del Sistema Turistico Locale Montiferru, Barigadu, Sinis (Costruzione, attivazione del modello e promozione del territorio)**

Costo totale: 336.000

Attuazione:

Il Centro Servizi Losa si è candidato ed ha vinto il piano di gestione dei servizi (sistema di autocontrollo della qualità) in cambio agli operatori locali forniranno dei servizi per essere più visibili.

Nel centro verrà ospitata l'associazione regionale degli alberghi diffusi, ci sono tre alberghi diffusi 3 (2 Santu Lussurgiu, 1 Bosa). Sono già costituiti in associazione degli alberghi diffusi. C'è un accordo per organizzare una scuola itinerante con Sardegna, Friuli e Molise.

Questo progetto va avanti per due anni come spese di gestione più il servizio finalizzato all'autocontrollo della qualità dell'accoglienza territoriale, tramite il protocollo minimo che verrà adottato (sotto la direzione dell'esperto) e si interfacerà con il marchio di Terre di Shardana.

Risultati/Obiettivi:



Il Centro servizi accorperà le attività dell'ufficio marketing territoriale, della promozione dei prodotti locali e la messa in rete gli operatori dell'accoglienza.

Dovrà essere sviluppato e gestito un sito WEB, esiste già una base [www.centrosardegna.it](http://www.centrosardegna.it) che è gestito dal Centro Servizi Losa. Il sito dovrà essere integrato con un sistema automatizzato di statistiche, rispetto alle informazioni di tipo turistico. Il progetto prevede la ricognizione ed ottimizzazione di un sito di servizio. In futuro può essere un servizio di tele prenotazione per le strutture ricettive e può essere unito al trasporto a chiamata.

Con l'introduzione dei Sistemi Turistici Locali la Regione assegnerà 2 milioni di euro. Il GAL fa parte dell'accordo di programma con il Centro Servizi Losa.

### **Spese di funzionamento**

Il Valutatore sulla base delle interviste realizzate evidenzia che la struttura del Gal risulta essere sotto dimensionata per la quantità e la qualità delle progettualità poste in essere. Vi potranno essere delle "economie di scala" con l'azione 1.4.a, ci sarebbe la possibilità di coinvolgere gli agenti di comunicazione nelle attività del GAL, ma si tratta tuttavia di personale che deve essere formato sulle gestione del PSL.

## 1.6 Il PSL Monte-Linas

Il PSL del GAL Monte Linas presenta una buona situazione generale dal punto di vista della spesa e degli impegni. Le azioni che hanno prodotto il maggior avanzamento della spesa sono quelle destinate al tessuto imprenditoriale locale, strutture ricettive, PMI e aziende agricole, e quelle destinate al miglioramento della fruizione del patrimonio ambientale.

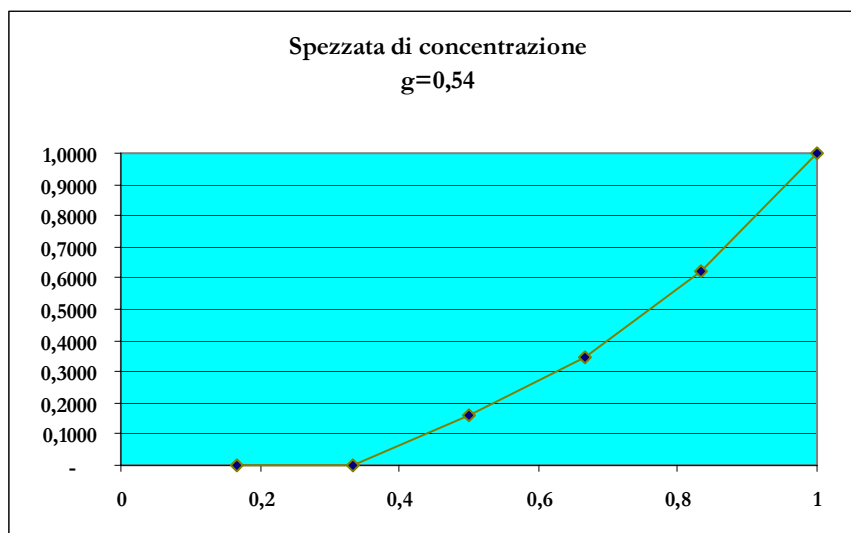
Le azioni che prevedono studi per la individuazione di antichi mestieri sono in via di realizzazione, così come il piano di comunicazione e quello di marketing territoriale.

L'obiettivo del PSL è quello di creare un marchio che possa essere un ombrello per le strutture ricettive e per i prodotti locali. Sono stati predisposti dei disciplinari di qualità ma i consorzi di gestione dei disciplinari e dei marchi devono ancora decollare.

A giudizio del Valutatore è proprio la sostenibilità della strategia messa in atto la parte che al momento appare più in dubbio e che richiede una forte cabina di regia da parte del GAL, soprattutto per le azioni in convenzione. Il centro multifunzionale che vuole essere creato per mettere in rete ricettività e produzioni locali deve essere pensato e gestito in un'ottica di auto sostentamento. L'erogazione dei servizi potrebbe esaurirsi alla fine del Leader se non si pensano a meccanismi di gestione che ne garantiscono l'efficienza e soprattutto se non si porta avanti una capillare animazione territoriale al fine di dimostrare il valore aggiunto della struttura per tutta gli operatori che possono esservi coinvolti.

Nel GAL Monte Linas è presente un patrimonio ambientale, ad esempio nella zona costiera le dune di Piscinas, ed un patrimonio di civiltà mineraria, tutta l'area delle miniere abbandonate, che è invidiabile per promuovere il territorio ed aumentare i flussi turistici. L'efficacia della strategia potrà essere valutata solo nel corso della valutazione ex post.

Passando ad analizzare la distribuzione territoriale degli interventi, l'indice di Gini che assume il valore di 0,54, mostra che non c'è una concentrazione, anche se su un'area che comprende sei comuni, due di essi Pabillonis e Vallermosa hanno ricevuto meno del 1% degli investimenti attivati.



Fonte: Elaborazioni Agriconsulting su dati A.d.G

**Azione 1.1.a.1 Creazione e adeguamento di piccoli impianti di trasformazione e conservazione dei prodotti per il miglioramento della qualità**

Costo totale: 890.000

**Attuazione:**

A seguito del primo bando pubblicato nel 2004, sono pervenute 24 domande. Una è stata esclusa dall'istruttoria e 12 domande sono state finanziate. Dopodiché si è arrivati ad uno scorrimento della graduatoria, sono stati spostati infatti, 400.000 euro su questa azione. Ci sono state 1 revoca e 4 rinunce, per cui tutta le ammesse sono state finanziate, in totale 18 progetti.

Nel 2005 è stato riaperto il bando per un importo di circa 80.000 euro di quota pubblica. Sono stati finanziati altri 2 progetti. I fondi su questa azione risultano esauriti.

**Risultati/Obiettivi:**

Sono stati concessi contributi per la creazione, la ristrutturazione ed il completamento di impianti e l'acquisto dei macchinari. L'intenzione del GAL è quella di collegare questi interventi a quelli relativi alla promozione del territorio e alla ricettività. Con il piano di comunicazione è stata prevista un'azione di creazione di una rete dei ristoratori e delle produzioni tipiche.

L'intervento è collegato anche con l'azione 1.1.c - Realizzazione di piani di marketing, analisi di mercato, azioni dirette a facilitare la commercializzazione dei prodotti, commercio elettronico", infatti delle 20 domande finanziate con la 1.1.a.1 almeno 3 hanno ricevuto il contributo a valere sull'azione 1.1.c.

Si pensa inoltre ad un'integrazione con il Centro Servizi Multifunzionale "Azione 1.1.d - Sviluppo di nuovi prodotti, nuove tecnologie e nuovi know-how", ancora non è stata attivata, dovrà gestire tutta la rete di B&B e dovrà fornire assistenza alle imprese e metterle in rete.

**Azione 1.1.a.2 Adeguamenti strutturali per la realizzazione di "vie" dei prodotti tipici e di "itinerari" enogastronomici -**

Attuazione:

E' stata ridotta la dotazione finanziaria, le risorse pubbliche ora disponibili sono pari circa a 40.000 euro.

Risultati/Obiettivi:

Il bando verrà pubblicato ad ottobre, si aspetta la chiusura dei lavori di tutte le aziende beneficiarie dell'azione 1.1.a.1.

**Azione 1.1.a.3 Riattivazione di tradizionali mestieri femminili**

Costo pubblico: 100.000

Attuazione:

L'azione sarà attivata dopo la conclusione di due studi previsti nell'azione 1.3.b.3 "Le donne del Monte Linas alla riscoperta di antichi mestieri femminili", la cui conclusione è prevista per il 30 settembre, e della 1.3.b.4 "Recupero di antichi mestieri", anch'esso in corso di realizzazione.

**Azione 1.1.a.4 Rivitalizzazione di antichi mestieri**

Costo pubblico: 100.000

Attuazione:

Come per la 1.1.a.3 l'azione sarà attivata dopo la conclusione degli studi di cui sopra.

**Azione 1.1.b.1 Sistema di rintracciabilità alimentare**

Costo pubblico: 60.000

Attuazione:

Al momento risultano impegnati 52.000 euro, sono state finanziate 6 aziende. E' rimasta una disponibilità di 7.000 euro a seguito di una piccola economia nella rendicontazione in quanto ad un oleificio non sono state riconosciute delle spese relative ai PC perché presentavano i tre preventivi necessari.

Risultati/Obiettivi:

Sono stati finanziati dei macchinari (i PC al 100%) relativi al sistema software e hardware per avere la tracciabilità, e poi gli studi e beni immateriali, sempre al 100%.

Le domande pervenute hanno assorbito le risorse a disposizione. Si tratta di aziende medio piccole che non potevano accedere ai contributi del POR della Misura 4.11.

#### **Azione 1.1.b.2 Carta di qualità per le unità produttive dell'area GAL Monte Linas**

Costo pubblico: 50.000

##### Attuazione:

L'azione non è stata ancora attivata.

##### Risultati/Obiettivi:

Si tratta di predisporre un "disciplinare" di qualità, al quale potranno aderire le piccole strutture ricettive.

E' prevista una quota di 50.000 euro ed una privata per altri 10.000. Si pone il problema del cofinanziamento, il GAL ritiene necessaria la creazione di un consorzio al quale le strutture dovrebbero aderire per accrescere la diffusione della carta di qualità.

Bisogna tenere in considerazione la difficoltà presente nel mettere a sistema gli operatori, è necessario superare l'individualismo degli imprenditori dell'area.

#### **1.1.c.1 Introduzione nelle imprese di moderne tecniche direzionali e gestionali e sistemi di e-commerce**

Costo pubblico: 216.600

##### Attuazione:

Nel 2005 è stato pubblicato il primo bando che ha portato al finanziamento di 7 progetti ora in fase di conclusione.

##### Risultati/Obiettivi:

Il primo bando è stato indirizzato ad aziende più innovative, le risorse residue (64.980 euro) saranno destinate per la realizzazione di una pagina web a favore delle aziende finanziate, che verrà utilizzato nel centro multifunzionale previsto dalla 1.1.d.1.

#### **1.1.d.1 Creazione di un Centro Servizi multifunzionale basato sulle tecnologie ICT**

Costo pubblico: 80.000

##### Attuazione:

Ancora non è stata attivata. Si prevede di predisporre il bando entro il mese di novembre.

##### Risultati/Obiettivi:

Dovrà essere creato il Centro Servizi multifunzionale, il cui compito sarà quello di gestire la rete di B&B, fornire assistenza alle imprese e metterle in rete. La sede dovrà essere attrezzata e poi dovrà essere affidata ad un soggetto privato che dovrà gestire la struttura garantendo la continuità del servizio.

Il Valutatore vuole mettere in evidenza che allo stato attuale non risulta chiaro il modo in cui potrà essere garantita la sostenibilità del centro servizi dopo la fine dell'erogazione delle risorse.

#### **1.2.a.1 Terza età**

##### Attuazione:

L'azione non è ancora stata attivata. Sarà programmata nei prossimi mesi.

#### **1.2.a.2 Cultura e tradizioni**

##### Attuazione:

L'azione non è ancora stata attivata. Sarà programmata nei prossimi mesi.

#### **1.2.a.3 Baby parking ecologico** Costo pubblico:400.000

##### Attuazione:

L'azione non è ancora stata attivata. Si prevedeva di creare ex novo dei baby parking, ma tale proposito si scontra con la regola del de minimis (limite 100.000 euro). Si prevede di re-indirizzare il bando alla conversione dei baby parking esistenti.

#### **1.3.a.1 Creazione e completamento di percorsi turistici**

Costo pubblico: 246.000

##### Attuazione:

Con il bando pubblicato nel 2004 sono stati impegnati 225.903 euro. Sono stati finanziati 4 progetti: l'allestimento del centro di educazione ambientale di Legambiente, il sentiero del minatore, il sentiero per l'avvistamento dei cervi e una barca che organizza escursioni turistiche. I progetti sono conclusi.

##### Risultati/Obiettivi:

C'è stata una rinuncia e si pensa di recuperare i 24.000 riaprendo il bando per finanziare un altro sentiero. Si presenta però il problema del cofinanziamento del 20% per il quale, ad eccezione di Legambiente sono stati necessari degli sponsor privati.

**1.3.b.1 Itinerario museale, archeologico, ambientale** Costo pubblico: 230.000

Attuazione:

L'azione non è ancora partita. Il bando dovrebbe essere pubblicato entro novembre.

Risultati/Obiettivi:

Ogni Comune dovrà indicare le strutture meritevoli di far parte di un percorso museale, quindi verrà pubblicato il bando per la sistemazione delle singole strutture. I Comuni dovranno garantire una quota di cofinanziamento del 10%.

**1.3.b.2 Vie" dei prodotti tipici e "itinerari" enogastronomici**

Costo pubblico: 10.000

Attuazione:

L'azione non è ancora partita. Si aspetta che siano realizzati tutti gli investimenti delle strutture finanziate sul territorio.

**1.3.b.3 Le donne del Monte Linas alla riscoperta di antichi mestieri femminili** Costo totale 10.000

Attuazione:

Dopo la pubblicazione del bando, avvenuta nel 2005, è stato assegnato l'incarico per la realizzazione dello studio. Tutte le risorse sono state impegnate (8.500 euro per lo studio e 1.500 costi del Gal). La consegna è prevista per il 30 settembre.

Risultati/Obiettivi:

La realizzazione dello studio è preliminare all'attuazione delle azioni 1.1.a.3 e 1.1.a.4. "Riattivazione di tradizionali mestieri femminili" e 1.1.a.4 "Rivitalizzazione di antichi mestieri".

**1.3.b.4 Recupero di antichi mestieri** Costo totale: 20.000 euro

Attuazione:

Dopo la pubblicazione del bando, avvenuta nel 2005, sono stati assegnati due incarichi, il primo per lo studio sugli antichi mestieri maschili e l'altro per gli antichi mestieri femminili.

Risultati/Obiettivi:

La realizzazione degli studi è preliminare all'attuazione delle azioni 1.1.a.3 e 1.1.a.4. "Riattivazione di tradizionali mestieri femminili" e 1.1.a.4 "Rivitalizzazione di antichi mestieri".

### **1.3.c.1 Attivazione di B&B e creazione di una rete**

#### **Attuazione:**

Nel 2004 è stata emessa il primo bando, sono state presentate 6 domande, 5 ammissibili e finanziate per un importo di circa 75.000 euro.

A luglio del 2005 è stato emesso un secondo bando, sono arrivate 7 domande di cui 6 ammissibili e 4 finanziabili e si sta procedendo all'invio della lettera di concessione del contributo.

Due interventi erano distanti meno di due km dal mare per cui il decreto salvacoste li ha bloccati. Hanno inviato una lettera di rinuncia, e nel frattempo il C.d.A ha spostato circa 100.000 sull'azione 1.3.c.2.

Con la procedura a bando è stato inoltre affidato uno studio con il quale è stata realizzata una mappatura delle strutture turistiche del territorio e sono state predisposte delle schede individuali relative alle singole aziende in base ad una classificazione fondata sulle caratteristiche delle aziende esaminate.

#### **Risultati/Obiettivi:**

L'obiettivo è di mettere i risultati di questa rete nel Centro Multifunzionale finanziato con l'azione 1.1.d.1 "Creazione di un Centro Servizi multifunzionale basato sulle tecnologie ICT".

### **1.3.c.2 Ristrutturazione, completamento e valorizzazione di edifici rurali di interesse turistico**

Costo totale: 516.000

#### **Attuazione:**

Nel 2004 è stato emesso un bando rivolto agli agriturismi ed alle strutture di turismo rurale con priorità per le strutture che erano state già finanziate nel Leader II. Le domande presentate sono state 16, tutte ammissibili ma si è potuto finanziare solo 8 interventi.

In seguito alla rimodulazione e allo spostamento delle risorse dall'azione 1.3.c.1, ne sono state finanziate 13, di cui 11 sono già concluse e collaudate. Le altre due sono state sospese per mancanza di concessione edilizia. L'importo impegnato ammonta a 516.000 euro.

#### **Risultati/Obiettivi:**

L'obiettivo è di mettere a sistema questi investimenti attraverso il Centro Multifunzionale finanziato con l'azione 1.1.d.1 "Creazione di un Centro Servizi multifunzionale basato sulle tecnologie ICT"

### **1.4.a.1 Piano di marketing territoriale**

Costo totale: 100.000



Attuazione:

Il bando è stato pubblicato alla fine dell'anno scorso, per un importo di 95.000 euro, il piano è stato affidato ad una società che ha già realizzato la parte iniziale che riguarda i prime tre moduli: analisi socioeconomica, marketing interno e marketing esterno.

Il lavoro deve essere consegnato entro il 31 dicembre, è diviso in 8 fasi, ognuna delle quali assorbe circa un mese di attività.

Risultati/Obiettivi:

Il piano di marketing territoriale dovrà servire per fornire gli strumenti necessari ad attrarre insediamenti produttivi esterni all'esterno, è integrato con la azione 1.4.b.1.

**1.4.a.2 Realizzazione di materiali informativi e promozionali**

Costo totale: 100.000

Attuazione:

Una parte del materiale informativo è stata già realizzata, la seconda è consequenziale ai risultati del marketing territoriale del piano di comunicazione.

**1.4.b.1 Comunicazione, sensibilizzazione e animazione territoriale**

**Costo totale pubblico: 520.018,19 euro**

Attuazione:

Una volta finito il Piano di Marketing territoriale, tutte le azioni di comunicazione sono finalizzate alla comunicazione, sensibilizzazione e animazione territoriale

**1.4.b.21 FORUM permanente per lo sviluppo locale**

Costo totale pubblico: 15.000 euro

Attuazione:

L'azione potrebbe essere oggetto di rimodulazione. Il Progetto "FORUM permanente per lo sviluppo locale" si proponeva di coinvolgere la popolazione dando vita non solo a seminari e dibattiti ma anche alla formalizzazione di workshop tematici dai quali far scaturire specifici studi e analisi.

**1.4.b.3 Lo sviluppo socio-economico del Monte Linas percepito dai bambini e dagli adolescenti**

Ancora non attivata

**1.4.b.4 Inventario della progettualità dell'area**

L'azione è stata soppressa.

## 1.7 Il PSL Ogliastro

Il PSL del GAL Ogliastro presenta una buona situazione generale dal punto di vista della spesa e degli impegni.

Le azioni che hanno prodotto il maggior avanzamento della spesa sono quelle destinate al tessuto imprenditoriale locale, strutture ricettive e aziende agricole, e quelle destinate al miglioramento della fruizione del patrimonio ambientale e culturale. L'unica criticità è rappresentata dal basso livello di risposta e partecipazione da parte del settore artigiano.

E' da valutare con estrema positività il buon livello di associazionismo raggiunto dai Comuni dell'area nell'attuazione degli Itinerari di turismo naturalistico e sportivo e degli Itinerari integrati culturali e naturalistici.

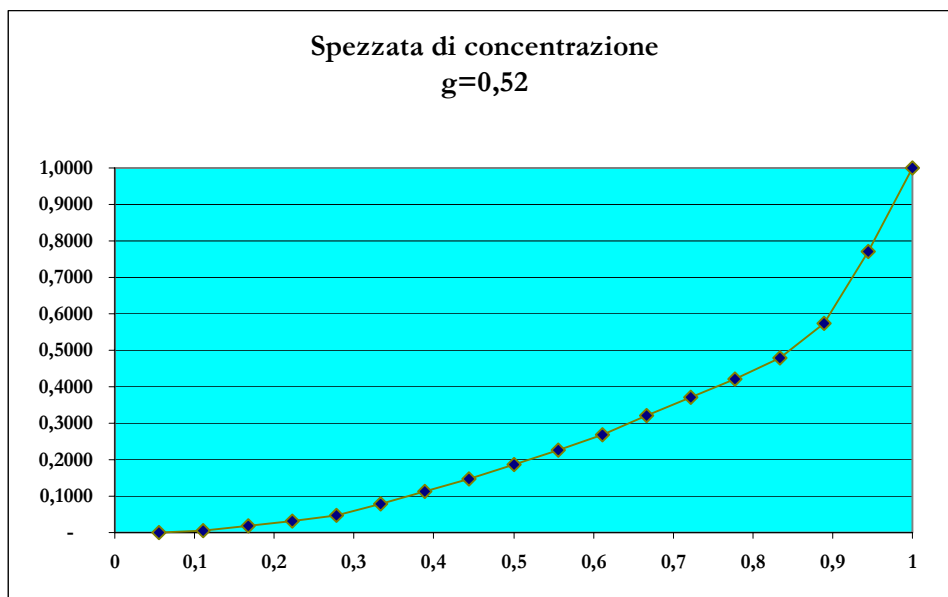
Per quanto concerne le azioni di sistema relative agli interventi destinati al settore imprenditoriale, gli interventi relativi all'istituzione del Sistema di Qualità comprensoriale non sono ancora stati attivate. Allo stesso modo le azioni di cerniera rivolte al miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale delle produzioni agroalimentari e al sostegno alla qualità delle produzioni tipiche in strutture produttive di piccole dimensioni. La mancata attivazione delle azioni è imputabile alla sostituzione del precedente CdA che ha comportato la necessaria analisi degli interventi da parte dei nuovi componenti del Consiglio, con il conseguente slittamento dell'attuazione.

Un elemento di debolezza è rappresentato dal depotenziamento delle azioni previste all'interno della Misura 1.2, infatti il Servizio di trasporto a chiamata non sarà attivato mentre per le altre si registra un generalizzato ritardo attuativo. La Rete Locale di Apprendimento collettivo d'Ogliastro non è ancora stata attivata, la Rete per l'accesso al mercato del lavoro e l'orientamento alla autoimprenditorialità di giovani e donne è solo in fase iniziale, e l'Educazione ambientale itinerante partirà solo dopo l'attuazione della Rete Locale di Apprendimento collettivo d'Ogliastro.

E' opportuno evidenziare fin d'ora che dovrà essere valutato in sede di ex post come:

- gli interventi a favore delle produzioni tipiche e del settore ricettivo siano riusciti ad integrarsi. Decisivo a questo proposito l'esito degli itinerari enogastronomici che dovranno collegare aziende agricole, artigiane, strutture ricettive e di ristorazione e punti vendita di prodotti tipici.
- gli interventi sul patrimonio culturale siano riusciti ad integrarsi con gli itinerari eno-gastronomici e con l'offerta turistica locale.
- gli interventi relativi alla Rete Locale di Apprendimento collettivo d'Ogliastro abbiano dimostrato sostenibilità nel tempo.
- gli interventi afferenti alla Misura 1.4 siano riusciti ad amplificare gli effetti sul territorio delle azioni rivolte ai destinatari pubblici e privati.

Rispetto alla media generale la concentrazione territoriale degli interventi è meno marcata, l'indice di Gini assume un valore collocato a metà tra il suo minimo 0 ed il suo massimo 1.



I comuni che attraggono meno investimenti sono Triei, Ussassai, Glassai, Perdasdefogu e Balnei; tra quelli che concentrano, invece, la maggior parte della spesa sono da segnalare i comuni di Villagrande Strisali, Tertenia, Loceri e Taluna.

#### **Intervento 1.1.a.1 Miglioramento ambientale e produttivo dell'allevamento suino**

Costo totale: 779.433,04

##### **Attuazione:**

Con tale intervento si intendeva realizzare un tipo di allevamento innovativo, semibrado. Viene finanziata la doppia recinzione e la creazione di un'area con ulteriori settorializzazioni attraverso delle capannine mobili nelle quali vengono collocati i suini nei vari stati (svezzamento, ingrasso etc.), sono poi previsti gli adeguamenti dei locali esistenti per le attrezzature, i mangimi etc.

A febbraio 2005 sono stati messi a bando 130.000 euro, ne sono stati impegnati 127.639. Essendo rimaste delle economie dagli altri interventi dell'azione 1.1.a il Cda ha deliberato di spostare tali risorse sull'azione 1.1.a.1 e di finanziare tutte le domande non ammesse per mancanza di fondi.

##### **Risultati/Obiettivi:**

Attualmente l'azione risulta bloccata. Tutte le risorse stanziare sono state impegnate ma non è stato ancora firmato alcun provvedimento di concessione a causa del problema della peste suina. I destinatari devono prima ottenere l'autorizzazione del Comune, subordinata a quella della ASL che però attende le Linee Guida predisposte dall'Assessorato dell'Agricoltura.

#### **Intervento 1.1.a.2 Miglioramento ambientale e produttivo dell'allevamento caprino-**

Costo totale 256.447

Attuazione:

A febbraio 2005 sono stati messi a bando 140.000 euro e ne sono stati impegnati 118.000 circa. L'intervento prevede l'acquisto di attrezzature e l'adeguamento dei locali. Sono state presentate 12 domande e sono stati finanziati 7 progetti. Alcuni beneficiari hanno presentato domanda sia sull'intervento 1.1.a.1 che sull'intervento 1.1.a.2 e 2 beneficiari hanno ricevuto entrambi i finanziamenti.

Risultati/Obiettivi:

L'azione non è ancora partita. Non sono stati ancora firmati i provvedimenti di concessione. I ritardi sono in parte imputabili alla mancata presentazione della documentazione richiesta.

Le domande presentate erano carenti ed è stato necessario chiedere documentazione integrativa. Si prevede la concessione di proroghe. Non saranno più pubblicati bandi a valere su questo intervento. Le risorse residue sono state spostate sulla 1.1.a1.

**Intervento 1.1.a.3 Miglioramento aziendale delle strutture produttive nel settore agroalimentare**

Costo totale 400.000

**Attuazione:**

Il bando è stato pubblicato a giugno 2004. Sono state presentate 16 domande e sono state finanziate in un primo momento 9 aziende poi sono state spostate delle risorse e ne sono state finanziate altre 3. Successivamente ci sono state tre revoche (aziende che non fornivano la documentazione). Sono stati impegnati 180.000 euro e ne sono stati spesi 170.000.

Risultati/Obiettivi:

Gli interventi hanno prevalentemente riguardato l'acquisto di attrezzature casearie e il completamento delle strutture di trasformazione già realizzate con il Reg. 2081/93, ed è stato finanziato anche un laboratorio di trasformazione della carne. L'azione è in fase di conclusione. Rimane solo un progetto da collaudare.

**Intervento 1.1.a.4 Diversificazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche (pasta, dolci, pane) - Costo totale 301.374,82**

Attuazione:

L'intervento è in fase di conclusione. Rimane solo un progetto in corso di realizzazione, un beneficiario ha ricevuto l'anticipazione ma sta incontrando delle difficoltà nella realizzazione dell'intervento.

Il bando è stato pubblicato a giugno 2004, sono state finanziate tutte le 12 istanze presentate ma poi c'è stata una rinuncia. Sono state impegnate 130.687,41 euro.

Risultati/Obiettivi:

Gli interventi, finalizzati al consolidamento e al miglioramento tecnico e qualitativo delle produzioni di pane, dolci e paste alimentari tipici hanno prevalentemente riguardato l'acquisto di attrezzature e macchinari ed in alcuni casi la ristrutturazione e l'adeguamento dei locali di lavorazione. Sono state finanziate anche delle aziende di nuova costituzione.

**Intervento 1.1.a.5 Diversificazione e valorizzazione delle produzioni artigianali tipiche**

Costo totale 401.098,88

Attuazione:

Il primo bando è stato pubblicato ad aprile 2004. Erano state stanziati 270.000 euro, su 9 domande presentate ne sono state finanziate 7 ammissibili con un impegno iniziale di 96.000 euro. Successivamente un finanziamento è stato revocato.

Con il secondo bando pubblicato a giugno 2004, l'importo messo a bando era pari a 165.000 euro. Sono state presentate 11 domande ma solo 4 ammissibili e finanziate. L'impegno iniziale è stato di 45.000 euro, in seguito ad una revoca si è avuta un'economia di 15.000 euro.

Risultati/Obiettivi:

L'intervento è rivolto all'adeguamento tecnologico nel settore dell'artigianato tipico e artistico. Sono stati impegnati 158.000 euro dei 270.000 previsti. Il precedente CdA ha optato per lo spostamento di 89.000 euro sull'intervento 1.1.a.1, e rimangono quindi 69.000 euro disponibili.

C'è stata una scarsa partecipazione da parte del settore artigiano. Le cause sono da ricercare nella sovrapposizione con la legge regionale sul settore artigiano (L.51/93, che garantiva un maggior tasso di contribuzione), nella carenza di fondi da parte dei potenziali beneficiari e nella scarsa cultura imprenditoriale che caratterizza alcune zone dell'area.

Il nuovo CdA sta valutando l'opportunità di predisporre un ulteriore bando e di destinare risorse aggiuntive in favore di questo intervento, in quanto considera fondamentale l'innovazione e lo sviluppo delle imprese artigiane del territorio e ritiene che ci sarebbe una migliore adesione rispetto al passato per la maggiore animazione fatta sui potenziali beneficiari.

**Intervento 1.1.a.6 Raccolta meccanizzata delle produzioni arboree -**

Costo totale 37.021,42

Attuazione:

Il bando è stato pubblicato ad aprile 2004. L'importo disponibile ammontava a 130.000 euro. E' stata presentata e finanziata una sola domanda con un impegno di 745 euro. Dopo un'intensa attività di

animazione, a luglio 2004 c'è stata la riapertura dei termini per l'assegnazione delle risorse residue. Sono state presentate 7 domande delle quali solo 5 finanziate e in seguito un beneficiario ha rinunciato al contributo. Sono stati impegnati e rendicontati 14.510,71 euro.

Risultati/Obiettivi:

Attraverso questo intervento si finanziavano investimenti rivolti al miglioramento della metodologia di raccolta di olive, mandorle, castagne e ghiande, al fine di contribuire all'abbattimento dei costi di produzione e facilitare la maggiore competitività delle produzioni locali. In particolare si voleva agevolare la formazione di cooperative tra aziende di piccole dimensioni per la gestione di un parco macchine comune. In fase di attuazione è stata manifesta la sopravvalutazione della capacità di aggregazione tra operatori. Le domande presentate sono state poche e per importi molto bassi. Il C.d.A. ha deciso di spostare le risorse sull'intervento 1.1.a.1.

**Intervento 1.1.a.7 Diversificazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche**

Costo totale 210.532,80

Attuazione:

Il bando è stato pubblicato ad aprile 2004. Il CdA ha deciso di stilare due graduatorie separate, sono state finanziate 9 aziende agricole e quattro artigiane.

Con la riapertura dei termini dell'agosto 2004 sono state finanziate un'azienda agricola ed una artigiana. Successivamente sono stati revocati tre finanziamenti ed un beneficiario ha rinunciato alla realizzazione dell'investimento. Sono state impegnate 95.266,40 euro, le economie (circa 34.000 euro) sono state trasferite all'intervento 1.1.a.1. L'intervento è in fase conclusiva, solo due aziende, che hanno ricevuto l'anticipazione, non hanno ancora concluso.

Risultati/Obiettivi:

L'azione, mirata alla diversificazione del sistema delle imprese locali, si pone l'obiettivo della riscoperta e della valorizzazione della tipicità e genuinità delle produzioni agroalimentari (miele, prodotti lattiero caseari, conserve, etc.) ma anche in questo caso la risposta al bando non è stata all'altezza delle aspettative, soprattutto da parte del settore dell'artigianato.

.

**Intervento 1.1.a.8 Attivazione di circuiti locali di commercializzazione** - Costo totale 72.091,68

Attuazione:

Con il primo bando, pubblicato ad aprile 2004 sono state finanziate tutte le domande ammissibili, 3 su 4 presentate. Con la riapertura del bando sono pervenute 3 domande, 1 ammissibili. Sono stati impegnati e spesi 35.945,84 euro.

Risultati/Obiettivi:

Attraverso questo intervento si finanzia l'allestimento di mezzi coibentati per attivare circuiti di commercializzazione dei prodotti agroalimentari dell'area del GAL dell'Ogliastra. In un'area che si caratterizza come periferica rispetto ai principali mercati di sbocco e in presenza di una rete viaria particolarmente disagiata è stato ritenuto strategico finanziare l'adeguamento dei mezzi di trasporto in modo che possano garantire il mantenimento delle caratteristiche qualitative dei prodotti agroalimentari anche su lunghe percorrenze.

Si prevedeva di impegnare 100.000 euro con il finanziamento di 4 progetti, ognuno dei quali avrebbe dovuto ricevere un contributo di 25.000 euro. Gli importi richiesti sono stati decisamente inferiori al programmato a riprova della bassa propensione all'investimento aziendale e della limitata capacità finanziaria delle imprese del territorio interessato.

**Intervento 1.1.b.1 Istituzione di un Sistema di Qualità comprensoriale -**

Costo totale 175.000,00

Attuazione:

Il bando non verrà pubblicato prima del 2006.

Risultati/Obiettivi:

Il nuovo CdA deve valutare le modalità di attuazione dell'intervento e scegliere i prodotti da far rientrare nel marchio d'area, a tal fine saranno organizzati degli incontri e un convegno con le associazioni di categoria. Sarà un'azione a regia GAL e sarà finanziata al 100%.

L'intervento era stato discusso dal precedente CdA con l'ERSAT di Lanusei. Si ipotizzava di finanziare l'elaborazione di 4-5 disciplinari di produzione, di procedere quindi all'adesione da parte delle aziende e individuare nel GAL il soggetto che gestisce il marchio e che copre i costi per i controlli sostenuti dalle aziende. Con la fine del Programma Leader, in assenza del GAL, si era ipotizzato che la Provincia potesse essere l'ente di riferimento.

**Intervento 1.1.b.2 Interventi per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale delle produzioni agroalimentari -**

Costo totale 187.000,00

Attuazione:

Le modalità di attuazione dell'intervento non erano mai state affrontate dal precedente C.d.A.

In questa fase il direttore sta studiando il bando che sarà a breve discusso con il CdA e potrebbe essere pubblicato entro la fine dell'anno. Saranno messe a bando tutte le risorse.

**Intervento 1.1.c.1 Studi ed analisi di mercato del mercato agroalimentare e turistico –**

Costo totale 45.000,00

**Attuazione:**

Il bando è stato pubblicato ad aprile 2004. Si tratta di un intervento a regia GAL in convenzione. Lo studio è stato consegnato a dicembre 2004 ed ha comportato una spesa di 45.000 euro.

**Risultati/Obiettivi:**

E' stato svolto uno studio sul mercato agroalimentare e turistico, che può essere utilizzato in funzione del marketing territoriale per capire come promuovere il territorio.

**Intervento 1.1.d.1 Valorizzazione delle produzioni di caglio di capretto tradizionale edibile –**

Costo totale 58.000,00

**Attuazione:**

Il bando è stato pubblicato a febbraio 2005, a maggio è stata sottoscritta la convenzione con la quale è stato affidato l'incarico per lo studio e la elaborazione del disciplinare di produzione del caglio di capretto, che presuppone lo studio delle metodiche di produzione. E' prevista la collaborazione con l'Università di Sassari. La fase successiva sarà quella del trasferimento delle competenze alle aziende produttrici che sono state precedentemente individuate. Entro il 31 marzo 2006 dovrà essere consegnato lo studio e dovranno essere trasferite le competenze.

Contemporaneamente anche la ASL ha finanziato un progetto simile seguito dalla Provincia, il GAL, per evitare sovrapposizioni, ha contattato la ASL per cercare di cooperare e ottimizzare i risultati.

L'impegno finanziario ammonta a 55.000, è stata concessa l'anticipazione che sarà in parte rendicontata quest'anno. Il GAL ha speso 3.000 euro per l'attuazione dell'azione.

**Risultati/Obiettivi:**

L'obiettivo che il GAL si è posto è quello che di far in modo che le imprese del territorio riescano ad emergere in mercati di nicchia, e che si trovi uno sbocco alle produzioni familiari. Il caglio di capretto edibile è una produzione di qualità che è tipica di questa area. In questo modo si vuole cercare di valorizzare un prodotto che riesce spesso a trovare una collocazione di mercato per le modalità di produzione.



**Intervento 1.1.d.2 Attività di sostegno alla qualità delle produzioni tipiche in strutture produttive di piccole dimensioni -**

Costo totale 30.000,00

**Attuazione:**

Il bando dovrebbe partire alla fine dell'anno o all'inizio del 2006. Saranno impegnati 30.000 euro.

**Risultati/Obiettivi:**

Con l'intervento si vuole fornire assistenza tecnica alle imprese del territorio, è previsto lo svolgimento dell'attività di consulenza alle aziende per garantire lo studio e la qualità delle produzioni soprattutto per il settore di trasformazione della carne e del latte. E' un intervento a regia diretta (finanziato al 100%) e deve ancora essere deciso se il GAL individuerà dei tecnici o affiderà l'incarico ad una sola società di consulenza.

Con il bando sarà anche definito il tempo di realizzazione dell'intervento, che dovrebbe concludersi in un anno.

**Azione 1.2.1 Servizi di trasporto a chiamata -**

Costo totale 310.000,00

**Attuazione:**

Il GAL ha deciso di non far partire l'azione, il CdA ha deliberato di spostare le risorse sulla misura 1.3, in modo tale da poter realizzare tutti gli interventi inseriti in graduatoria ma non finanziabili per insufficienza di risorse. La Regione dovrebbe esprimersi su tale possibilità.

**Azione 1.2.2 Azione Rete Locale di Apprendimento collettivo d'Ogliastra -**

Costo totale 350.000,00

**Attuazione:**

L'azione ancora non è stata attivata. Prima sarà selezionato un soggetto che individuerà le tematiche per i progetti formativi. Successivamente l'intervento sarà gestito da una struttura associativa in cui saranno presenti amministrazioni locali, enti pubblici, organizzazioni di rappresentanza, università, consorzi locali, enti di formazione (Comitato di gestione). Probabilmente l'attuazione sarà articolata in due fasi, la prima riguarderà gli interventi infrastrutturali (ristrutturazione e adattamento locali; acquisto attrezzature specialistiche e arredamento e supporti informatici) e poi si passerà al trasferimento di competenze.

Risultati/Obiettivi:

Si vogliono collegare in rete tutti i Comuni del GAL con la creazione di un sistema di centri di aggregazione sociale che saranno organizzati in una rete telematica locale per la realizzazione di attività di formazione, incontri culturali e corsi di aggiornamento professionale.

L'obiettivo prefissato è quello di sostenere il processo di innovazione e aggiornamento del sistema imprenditoriale e di integrare le attività di formazione professionale esistenti.

La sostenibilità dell'intervento non sembra tuttavia garantita, in particolare la continuità dell'attività del Comitato di gestione.

**Azione 1.2.3 Rete per l'accesso al mercato del lavoro e l'orientamento alla autoimprenditorialità di giovani e donne –**

Costo totale 130.000,00

Attuazione:

La convenzione con l'aggiudicatario è stata firmata ad agosto 2005, l'attività è iniziata a fine settembre. Il progetto si articola in due fasi: la prima prevede la pubblicazione del materiale informativo e lo svolgimento dell'attività di orientamento e animazione economica svolta attraverso un pulmino itinerante, finalizzata alla sensibilizzazione all'autoimpiego ed alla ricerca di sbocchi occupazionali prevalentemente nei settori delle produzioni tipiche e dei servizi per il turismo culturale, ambientale, e delle zone interne. Nella seconda fase è prevista la prosecuzione dell'animazione economica, la selezione delle aziende che accoglieranno i tirocinanti, l'individuazione dei soggetti che parteciperanno ai Piani di inserimento professionale ed ai tirocini e infine l'inserimento lavorativo. Sono stati impegnati 130.000 euro (125.000 con la convenzione e 5.000 per le spese sostenute dal GAL).

Risultati/Obiettivi:

L'intervento è finalizzato al rafforzamento dei legami tra i giovani e le donne al territorio e limitare la tendenza allo spopolamento. Al momento non vi sono informazioni sui destinatari delle azioni di tirocinio.

**Azione 1.2.4 Educazione ambientale itinerante -**

Costo totale 160.000,00

Attuazione

L'intervento non è ancora partito in quanto legato all'attuazione dell'Azione 1.2.2 (Rete Locale di Apprendimento collettivo d'Ogliastra) attraverso la quale saranno individuati i fabbisogni formativi. L'intervento consiste nella progettazione e nello sviluppo di corsi itineranti di educazione e informazione

ambientale, da realizzarsi attraverso l'utilizzo della rete ferroviaria locale (la linea turistica del trenino verde).

L'azione dovrebbe essere articolata in due fasi, un bando per l'acquisto degli strumenti informatici e l'allestimento delle carrozze e successivamente l'individuazione della modalità di gestione dell'intervento e lo svolgimento delle attività formative.

Risultati/Obiettivi:

Si prevede di migliorare l'informazione e la formazione sui principali aspetti della conservazione e della gestione sostenibile delle risorse ambientali e di creare un modello pilota di fruizione turistica compatibile in un'area di elevato pregio naturalistico. Non sono ancora chiare tuttavia le modalità di gestione dell'intervento per cui non è possibile esprimersi sulla sostenibilità dell'azione.

**Intervento 1.3.a.1 Gestione forestale sostenibile in Ogliastra –**

Costo totale 104.250,00

Attuazione

L'azione non è ancora partita. Il GAL deve ancora interloquire con l'Ente foreste, individuare la zona da certificare, il soggetto che seguirà il processo di certificazione e l'azienda che sarà seguita per l'ottenimento della certificazione forestale.

Risultati/Obiettivi:

Si intende realizzare un programma pilota di conversione di un'azienda agroforestale gestita dall'Ente Foreste in azienda sistemica integrata (produzione tradizionale + produzione e servizi integrativi), attraverso un progetto pluriennale finalizzato all'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale, secondo uno degli strumenti di certificazione forestale (FSC-Forest Stewardship Council; PEFC-Pan European Forest Certification; ISO 14001; EMAS II).

**Intervento 1.3.a.2 Itinerari di turismo naturalistico e sportivo –**

Costo totale 189.500,00

Attuazione

A giugno 2005 è stato pubblicato il bando rivolto ai Comuni, sono pervenute 5 domande, ad ottobre è stata approvata la graduatoria e due domande sono state escluse. Il bando prevedeva la realizzazione di due progetti da 70.000 euro ma sono state fortemente apprezzate le tre proposte in quanto provenienti da aggregazioni di Comuni e si è deciso di finanziare tre progetti di 75.000 euro ciascuno con il trasferimento delle risorse dall'Azione 1.2.1 (Servizi di trasporto a chiamata). Il cofinanziamento previsto è del 20%.

Il primo progetto, proposto dai Comuni di Ierzu ed Ulassai, prevede che nel territorio di Ulassai sia creata un'area di sosta attrezzata per i pic nic, un camper service e un locale per i servizi igienici localizzato in una zona di partenza di tutti gli itinerari esistenti. Il sentiero Italia 500 (CAI) arriva sino al territorio di Ierzu dove si realizza un'altra area di sosta e un sentiero che collega l'area alle arrampicate sportive (ora è un'area degradata e c'è un parcheggio pericoloso).

Il secondo progetto, proposto dai Comuni di Arzana ed Elini, prevede che al confine dei Comuni (nei pressi di una chiesa campestre e del passaggio del trenino verde) sia realizzato un camper service e nel territorio di Arzana sia realizzata un'altra area di sosta e camper service e un locale adibito per i servizi igienici in un punto nel quale si diramano degli itinerari naturalistici.

Il terzo progetto, proposto dai Comuni di Tertenia e Cardedu, prevede la realizzazione di un sentiero lungo il quale saranno riprodotte delle "pinnettos" da attrezzare per vari tipi di manifestazioni (per es. percorsi di mountain bike).

Risultati/Obiettivi:

Si prevede di salvaguardare e valorizzare il patrimonio naturalistico-ambientale della zona interessata, migliorare la fruibilità del territorio e sviluppare l'offerta di turismo sostenibile nell'area GAL per incrementare i flussi turistici.

**Intervento 1.3.a.3 Gestione sostenibile degli inerti domestici** - Costo totale 540.000,00

Attuazione

La situazione è incerta perché era previsto che il GAL avrebbe dovuto spendere 120.000 euro e 420.000 euro sarebbero stati stanziati dai Comuni e dalla Comunità montana ora soppressa. E' necessario un accordo perché la Comunità Montana venga sostituita dalla Provincia. Dovrebbero essere individuate le aree nelle quali realizzare le discariche controllate su base sovracomunale (aggregazione di due o tre comuni contigui) e realizzare quindi una campagna informativa.

Risultati/Obiettivi:

L'azione sarà probabilmente eliminata. In base alle odierne valutazioni i fondi risultano esigui per la realizzazione dell'intervento. Non è stato deciso su quale azione potrebbero essere trasferite le risorse.

**Intervento 1.3.b.1 Valorizzazione del sapere degli anziani** - Costo totale 60.000,00

Attuazione

Il bando è stato pubblicato ad aprile 2004. La ricerca e lo studio sono stati conclusi. Il materiale raccolto è stato sistematizzato per finalità didattiche, di studio e per la qualificazione dell'offerta turistica. I risultati

sono stati presentati nelle scuole dell'area GAL attraverso il materiale multimediale prodotto. Sono stati impegnati 60.000 euro.

Risultati/Obiettivi:

Si intende recuperare gli elementi di memoria collettiva affidati alla tradizione orale; trasmettere ai giovani gli elementi della propria identità collettiva legati alla storia locale e valorizzare gli aspetti più caratteristici della cultura locale.

**Intervento 1.3.b.2 (Itinerari enogastronomici) –**

Costo totale 211.111,11

Attuazione:

Nel 2005 è stato pubblicato il bando a regia GAL in convenzione, sono pervenute 7 domande, è stata selezionata l'ATI aggiudicataria e a breve sarà firmata la convenzione ed erogata l'anticipazione. Subito dopo comincerà il lavoro che durerà un anno.

Risultati/Obiettivi:

Devono essere creati degli itinerari enogastronomici che colleghino aziende agricole, artigiane, strutture ricettive e di ristorazione e punti vendita di prodotti tipici. Saranno innanzitutto individuati i prodotti di eccellenza del territorio che saranno considerati l'attrazione delle varie località, dovrà essere predisposto un disciplinare per le aziende che vorranno essere inserite nel circuito e saranno realizzati due itinerari pilota da estendere successivamente all'intero territorio ogliastrino. Infine, sarà realizzata la segnaletica e il materiale divulgativo in diverse lingue.

**Intervento 1.3.b.3 Itinerari integrati culturali e naturalistici** – Costo totale 166.666,67

Attuazione:

Nel 2005 è stato pubblicato il bando rivolto alle aggregazioni di comuni, sono pervenute tre domande, tutte ammissibili ed è stato deciso di finanziare tutte le proposte attraverso il trasferimento di 71.000 euro dall'azione 1.2.1 (Servizi di trasporto a chiamata).

Il primo progetto (realizzato dai comuni di Villagrande Strisaili e Talana) consisterà nel ripristino di un sentiero di trekking preesistente.

Il secondo progetto (realizzato dai comuni di Seui, Ussassai, Ierzu, Osini, Gairo e Ulassai) conterà nella realizzazione di materiale promozionale, nella riproduzione di dvd promozionali e della segnaletica.

Il terzo progetto (realizzato dai comuni di Arzana, Tertenia e Perdasdefogu) prevede una mappatura degli itinerari culturali e naturalistici, uno studio fotografico, la realizzazione di dvd e dei chioschi multimediale. Il chiosco, che potrà essere spostato nelle varie pro loco, consisterà in un mibileto – pc per il quale sarà

realizzato un software che permetterà di consultare l'itinerario. Sarà inoltre prodotto del materiale divulgativo (studio e itinerari del pastoralismo).

Risultati/Obiettivi:

Si intende recuperare e valorizzare il patrimonio culturale e naturalistico dell'area del GAL.

**Intervento 1.3.c.1 Intervento per la diffusione della cultura dell'accoglienza –**

Costo totale 510.000,00

Attuazione:

Ad aprile 2004 è stato pubblicato il bando che ha portato al finanziamento di 26 interventi. Entro l'anno tutti gli investimenti dovrebbero essere conclusi. Le risorse stanziare sono tutte esaurite. Sono stati finanziati interventi di ristrutturazione dei locali e l'acquisto di arredi.

Risultati/Obiettivi:

Con l'aumento dell'offerta turistica si vogliono creare i presupposti per incrementare le presenze turistiche nell'area GAL e accrescere le ricadute economiche dirette ed indirette connesse ai flussi turistici.

**Intervento 1.4.a.1 – Piano di Marketing territoriale –**

Costo totale 40.205,20

Attuazione:

L'azione non è ancora partita in quanto subordinata alla realizzazione dell'azione 1.4.b.1 "Costruzione della base informativa su risorse e potenzialità dell'area". Entro l'anno si pubblicherà il bando, saranno impegnate tutte le risorse disponibili.

Risultati/Obiettivi:

Si vogliono individuare i fattori competitivi dell'area e definire un piano organico di promozione del territorio.

**Intervento 1.4.a.2 Prodotti multimediali per il marketing interno ed esterno –**

Costo totale 55.000,00

Attuazione:

Nel 2004 c'è stato il bando per l'affidamento dell'incarico relativo alla realizzazione del sito web dell'area GAL. Gli animatori hanno fornito le necessarie informazioni per ogni comune. Sono state inoltre riprodotte le copie del CD ROM sullo studio "Valorizzazione del sapere degli anziani"

Sono stati impegnati 9.215 euro.

Risultati/Obiettivi:

Si vuole favorire la diffusione delle informazioni sull'offerta complessiva del territorio. Non è stato però ancora programmato l'utilizzo delle restanti risorse (si tratta di interventi a regia GAL).

**Intervento 1.4.b.1 Costruzione della base informativa su risorse e potenzialità dell'area**

Costo totale 146.000,00

Attuazione:

Alla fine del 2004 c'è stato il bando, la società aggiudicataria ha iniziato a lavorare a giugno del 2005, la conclusione dell'intervento è prevista a novembre.

Dovrà essere realizzata una mappatura della struttura produttiva, delle caratteristiche socioeconomiche, del patrimonio ambientale e archeologico-culturale dell'area PSL allo scopo di implementare il Sistema Informativo Territoriale che era in corso di realizzazione presso la Provincia di Nuoro e che sarà ora implementato dalla nuova Provincia dell'Ogliastra.

Sono state già acquistate due postazioni pc per l'accesso diretto al SIT della Provincia, i due software di base office e il software per il sistema informativo. E' in corso di realizzazione la formazione del personale del GAL per l'utilizzo del sistema informativo territoriale in quanto il GAL dovrà inserire gli aggiornamenti.

Risultati/Obiettivi:

Si intende offrire una base informativa indispensabile per le operazioni di marketing interno ed esterno e accrescere le capacità amministrative, di programmazione e monitoraggio degli interventi da parte delle istituzioni.

**Intervento 1.4.b.2 Attività di promozione del territorio (elaborazione grafica catalogo e pieghevole promozionale dei prodotti tipici del territorio) –**

Costo totale 210.000,00

Attuazione:

Nel 2004 il GAL ha partecipato a varie fiere: l' EXPO Saperi Milano, il Salone della vita rurale a Piacenza, la Fiera d'Ogliastra a Cardedu. E' stato inoltre svolto uno studio per la creazione di un catalogo dei prodotti del settore agroalimentare, è stato realizzato del materiale promozionale e un pannello per lo stand delle fiere.

Nel 2005 il GAL ha partecipato alla Fiera Internazionale della Sardegna di Cagliari, alla mostra espositiva dei pani tradizionali della Sardegna per la quale sono stati coinvolti i produttori che hanno messo a

disposizione i pani “pintau” e “pistoccu” ed il 16 settembre ha organizzato a Tortolì l’evento “la montagna va al mare” coinvolgendo le aziende del settore agroalimentare. Si è proceduto alla stampa del catalogo, alla ristampa del materiale promozionale ed alla creazione dei pannelli verticali per lo stand delle fiere.

**Intervento 1.4.b.3 Comunicazione, sensibilizzazione ed animazione –**

Costo totale 537.019,20

**Attuazione:**

Sono stati realizzati materiali informativi in supporto cartaceo e digitale, sono state impegnate risorse a favore degli agenti di comunicazione. Le attività programmate sono in via di svolgimento.



## 1.8 Il PSL Sulcis Iglesiente

Il PSL Sulcis Iglesiente, al momento, non presenta criticità per quanto concerne il conseguimento degli obiettivi di spesa sulle risorse dell'annualità 2003.

E' importante sottolineare che dall'analisi dell'attuazione è risultato che il GAL ha rotto modificato il tema catalizzatore del PSL, infatti, il Piano era inizialmente finalizzato alla valorizzazione delle risorse naturali e culturali ma è stato successivamente orientato, attraverso le rimodulazioni finanziarie e le modalità di attuazione delle azioni, alla valorizzazione delle produzioni tipiche.

Le azioni che hanno prodotto il maggior avanzamento della spesa sono infatti quelle destinate al tessuto imprenditoriale locale, strutture ricettive, PMI e aziende agricole mentre si registra un ritardo nell'attuazione delle azioni rivolte alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

In particolare, l'azione relativa alla creazione degli itinerari naturalistici e culturali non è stata ancora attivata e si prevedono delle difficoltà di cofinanziamento da parte dei Comuni in quanto con la soppressione della CM XXII verranno meno i trasferimenti dei fondi dalla cassa depositi e prestiti. La situazione potrebbe essere risolta se la CM prima della chiusura effettuasse un trasferimento vincolato di risorse a favore dei Comuni per l'attuazione di questa azione.

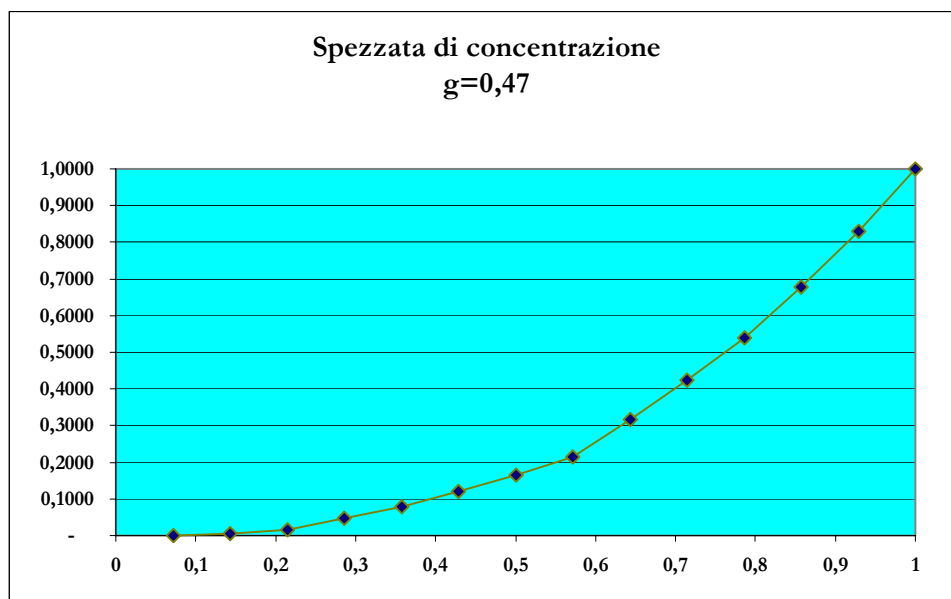
Inoltre, per quanto riguarda l'azione 1.3.a.2 "Sensibilizzazione e educazione ambientale" c'è incertezza sulle azioni che saranno promosse e che dovrebbero probabilmente integrare dei centri di educazione ambientale esistenti.

Con riferimento alle prospettive future, l'obiettivo del GAL è quello di gestire il marchio d'area Sulcis Qualità, promosso dalla Comunità Montana del Sulcis, ora soppressa. L'intenzione è di far rientrare nel marchio anche le strutture ricettive oltre alle produzioni tipiche della zona e sarà necessario che il GAL estenda il progetto all'intero territorio Leader che comprende territori non rientranti nella Comunità Montana.

Nel corso della Valutazione ex-post sarà necessario analizzare se gli interventi a favore delle produzioni tipiche e del settore ricettivo siano riusciti ad integrarsi, se il Marchio Sulcis Qualità si sia affermato sul territorio e se le azioni afferenti alla Misura 1.4 siano riuscite ad amplificare gli effetti sul territorio degli interventi rivolti ai destinatari pubblici e privati.

Analizzando la distribuzione territoriale degli interventi emerge che non è presente una marcata concentrazione degli interventi. L'indice di Gini è pari a 0,47.

Tra i comuni che attraggono meno risorse vale la pena di evidenziare la presenza dei comuni di Bugerru, Domus de Maria e Perdaxius. Tra chi concentra la spesa maggiore compaiono i comuni di Teulada, Masainas, Giba e Siliqua.



**Azione 1.1.a.1 Creazione e adeguamento di piccoli impianti di trasformazione e conservazione dei prodotti per il miglioramento della qualità –**

Costo totale 1.000.000

**Attuazione:**

Nel giugno 2004 è stato pubblicato il primo bando, poi riaperto per esubero di fondi. Sono state finanziate 11 domande e sono state rendicontate 130.393,28 euro al 31.12.2004.

Il secondo bando pubblicato a marzo 2005 ha portato alla presentazione di 17 domande, delle quali solo 11 ammissibili e finanziate. Gli interventi sono in corso di realizzazione e la conclusione dei lavori è prevista per il 30 settembre. Sono stati impegnati 160.000 euro.

**Risultati/Obiettivi:**

C'è stata una buona risposta da parte delle imprese locali, il bando prevedeva finanziamenti per PMI artigiane e imprese agricole con unica graduatoria, le domande sono pervenute in maggioranza dal settore agricolo.

Per quanto concerne il settore agroalimentare, sono stati creati un laboratorio apistico, un minicaseificio e una salumeria, e sono stati acquistati macchinari per le aziende preesistenti (confezionamento e trasformazione dei prodotti ortofrutticoli, lavorazione dell'olio, mungitrici, etc.). Sull'artigianato sono stati finanziati macchinari per la lavorazione del ferro, della pietra e per la creazione di scialli, costumi e arredi sardi. Si è riscontrato che sono sempre le stesse aziende a partecipare ai bandi e questo si può spiegare con la scarsa liquidità delle aziende del territorio che si scontrano con un sistema creditizio non orientato a favore delle piccole aziende.

Ci sono circa 250.000 euro residui che saranno messi a bando. Per aumentare la sua efficacia questa azione deve essere integrata con l'azione 1.1.b.1 sulla certificazione.

#### **1.1.b.1 Sostegno alle produzioni tipiche ai fini della certificazione di qualità –**

Costo totale 180.000

##### Attuazione:

Nel 2004 stato svolto uno studio di fattibilità sulle esigenze del territorio per accedere alla certificazione. Sono stati rendicontati (al 31.12.2004) 73.000 euro.

A maggio 2005 è stato pubblicato il bando per far ottenere la certificazione alle aziende. Sono stati messi a bando 44.000 euro e sono arrivate richieste per 57.326 euro.

##### Risultati/Obiettivi:

Su 10 aziende finanziate cinque hanno richiesto l'HACCP, tre l'ISO 9001, una l'ISO 14.000 e una la certificazione biologica.

Il GAL vorrebbe investire i soldi rimanenti sul marchio d'area Sulcis Qualità, un progetto che era stato promosso dalla XXII CM Montana, ora soppressa.

#### **1.1.d.1 Sostegno all'innovazione di prodotto e di processo –**

Costo totale 600.000

##### Attuazione:

A maggio del 2004 è stato pubblicato il primo bando, con il quale sono state impegnate e spese tutte le risorse messe a bando, circa 112.000 euro.

Il secondo bando è stato pubblicato a giugno, le risorse disponibili ammontavano a 92.000 euro ma ne sono stati impegnati solo 6 aziende per 16.000 euro circa. Con la riapertura dei termini sono stati assegnati i 61.700 euro residui.

##### Risultati/Obiettivi:

Le 6 aziende finanziate con il primo bando hanno ricevuto anche i contributi concessi con l'azione 1.1.b1.

Sono stati principalmente acquistati dei macchinari (per la trasformazione dei prodotti ortofrutticoli, la lavorazione del miele, il miglioramento e la trasformazione dello zafferano, la cultura idroponica, la carpenteria leggera, etc.). Sono stati inoltre finanziati due studi di packaging.

Le risorse residue potrebbero essere utilizzate dal GAL per la realizzazione di un progetto pilota per lo studio della conservazione del carciofo spinoso e il successivo trasferimento di competenze.

Si riscontra nel territorio di riferimento una certa resistenza verso le tematiche della promozione e del marketing.

### **1.2.a.2 Creazione e/o potenziamento di servizi alle donne e all'infanzia –**

Costo totale 240.000

#### **Attuazione:**

Con il primo bando del giugno 2004 sono stati finanziati 4 interventi: il comune di Siliqua, Nuxis, Santadi e l'Associazione Gianas che ha in gestione il parco giochi dal comune di Giba. Sono stati spesi 68.500 euro.

Con il secondo bando, pubblicato a marzo 2005 sono stati finanziati 3 comuni: Siliqua, Bugerru e Fluminimaggiore. Gli interventi saranno conclusi entro il 30 settembre. Sono stati impegnati 47.750 euro.

#### **Risultati/Obiettivi:**

Sono stati realizzati dei parchi gioco e sono acquistati dei giochi e delle attrezzature per quelli già realizzati. Sono state create nuove ludoteche e acquistate attrezzature per le strutture preesistenti.

Rimangono 85.000 euro per le quali non ci saranno problemi di spesa.

### **1.3.a.1 Creazione di itinerari naturalistici e culturali –**

Costo totale 250.000

#### **Attuazione:**

Il 30 settembre 2005 scade il termine per la presentazione delle domande relative al bando pubblicato per la realizzazione di uno studio di fattibilità. La società selezionata dovrà sviluppare i tre tematismi individuati, e dovrà terminare i lavori entro marzo 2006.

L'importo a bando ammonta a 62.000 euro.

#### **Risultati/Obiettivi:**

Con i 135.000 euro rimanenti verrà pubblicato un bando rivolto ai Comuni per il posizionamento della cartellonistica. Potrebbe creare qualche problema la partecipazione dei Comuni per il cofinanziamento (la quota di cofinanziamento deve ancora essere determinata). Con la soppressione della CM XXII verranno meno i trasferimenti dei fondi ai comuni. La situazione potrebbe essere risolta se la CM prima della chiusura effettuasse un trasferimento vincolato di risorse a favore dei Comuni per l'attuazione di questa azione

L'ultima fase riguarderà la stampa del materiale promozionale, che sarà finanziata al 100%.

### **1.3.a.2 Sensibilizzazione e educazione ambientale –**

Costo totale 180.000

#### **Attuazione:**

L'azione non è ancora partita. Si vorrebbe creare un centro di educazione ambientale ma le risorse non sarebbero sufficienti. Si potrebbero integrare dei centri già esistenti come quello di Nora o il centro di

educazione ambientale di Pantaleo che è stato finanziato con il PIT avente per capofila la CM di Iglesias XIX.

**1.3.c.1 Valorizzazione e adeguamento qualitativo di piccole strutture ricettive, promozione e diffusione della cultura dell'accoglienza –**

Costo totale 650.000

Attuazione:

A giugno 2004 è stato pubblicato il primo bando rivolto a consulenti e liberi professionisti per la realizzazione di un disciplinare per un marchio di qualità sull'accoglienza e sono stati impegnati circa 20.000 euro. E' stato poi pubblicato il bando per gli operatori con il quale sono stati finanziati 19 bed and breakfast con un impegno di circa 80.000 euro.

A marzo 2005 sono stati messi a bando 90.000 euro e ne sono stati impegnati 67.849 con il finanziamento di 12 strutture. L'intervento è stato esteso anche agli agriturismi. Si tratta di investimenti di piccole dimensioni, ristrutturazioni e acquisti di arredi, climatizzatori, televisori, frigoriferi.

Risultati/Obiettivi:

L'intenzione è non finanziare quelli che hanno già preso contributi. Vorrebbero collegare l'azione con il progetto Sulcis qualità.. Il disciplinare è una bozza di carta di servizi che dovrebbe andare ad integrare Sulcis Qualità per quanto riguarda il settore della ricettività.

**1.4.a.1 Marketing territoriale e informatizzazione diffusa –**

Costo totale 150.000

Attuazione:

Nel 2004 è stato pubblicato un bando per 24.000 ed il contributo concesso alla società aggiudicataria è stato pari a 14.000. I risultati sono stati al di sotto delle aspettative. Sono state solo raccolte delle informazioni di natura statistica.

Risultati/Obiettivi:

Nel 2006 si prevede la pubblicazione del bando per la realizzazione del Piano di Marketing territoriale nel 2006.

**1.4.b.1 Comunicazione, sensibilizzazione e animazione territoriale –** Costo totale 450.000

Attuazione:

Nel 2004 sono stati rendicontati 60.700 euro

Risultati/Obiettivi:

Si prevede saranno rendicontati 124.000 euro.

## 2 L'ANALISI SUL CAMPIONE DEI DESTINATARI DEI CONTRIBUTI LEADER

### 2.1 La metodologia di estrazione del campione

Per l'estrazione del campione è stato utilizzato il database dei progetti conclusi al 30.3.2005. L'universo dei destinatari ultimi degli interventi è stato stratificato per GAL e Tipologia di intervento. Si è fissata la data di conclusione degli interventi al 30.3.2005 per avere la possibilità di stimare l'impatto degli investimenti sulle aziende beneficiarie dei contributi. Le rilevazioni sono state effettuate nel mese di novembre a distanza di 8 mesi. Tutte le indagini sono state condotte con metodo C.A.T.I (*Computer Assisted Telephone Interviewing*).

Come riportato nella tabella seguente sono state prese in esame 9 tipologie di intervento che sono di seguito riportate.

GAL	A	B	C	D	E	F	G	H	I	Totale complessivo
Barbagie Mandrolisai	2	3	6	2			10	4		27
Logudoro Goceano	1		2		6	1	6		20	36
Mare Monti	4	1			10		2		1	18
Marmille Sarcidano Arci Grighine	1	3						1	1	6
Monte Linas	2		2		1		1		1	7
Montiferru Barigadu Sinis					1		3	9	40	53
Ogliastra			6				27	4	23	60
Sulcis Iglesiente	5	11			2				15	33
<b>Totale complessivo</b>	<b>15</b>	<b>18</b>	<b>16</b>	<b>2</b>	<b>20</b>	<b>1</b>	<b>49</b>	<b>18</b>	<b>101</b>	<b>240</b>

**Tipologia A:** Investimenti diretti in strutture collettive (consorzi, cooperative) per il controllo della qualità delle produzioni innalzamento dell'ecosostenibilità

**Tipologia B:** Investimenti diretti in strutture collettive per l'adeguamento e il miglioramento di impianti, per lavorazione e trasformazione, commercia

**Tipologia C:** Investimenti diretti nelle aziende agricole per la fase produttiva: (miglioramento e adeguamento della dotazione di attrezzature, dei macchinari)

**Tipologia D:** Investimenti diretti nelle aziende agricole per trasformazione integrazione di filiera in azienda con l'introduzione, l'adeguamento e il miglioramento di impianti lavorazione e trasformazione,

**Tipologia E:** Investimenti diretti nelle imprese turistiche per miglioramento/adequamento della ricettività e della ristorazione

**Tipologia F:** Investimenti diretti nelle PMI e nelle imprese artigiane finalizzate al recupero di antichi mestieri

**Tipologia G:** Investimenti diretti nelle PMI e nelle imprese artigiane finalizzate all'innovazione tecnologica (prodotto, processo, introduzione di ICT)

**Tipologia H:** Investimenti strutturali nelle aziende agricole (impianti, macchine, attrezzature, ecc.) necessari per: controllo della qualità (sistemi ISO, HACCP, altro), certificazione delle produzioni (adozioni disciplinari), innalzamento dell'ecosostenibilità

**Tipologia I:** Ristrutturazione di case di privati per accoglienza turistica

L'universo dei destinatari al 30.3.2005 è composto da 240 unità che hanno attivato un investimento totale pari a 7.191.831 euro. Le tipologie prese in esame sono riconducibili alle Misure 1.1 e 1.3, e vedono coinvolte in larga misura aziende e cooperative agricole, PMI artigiane, agriturismi e B&B. Il campione è stato estratto con una metodologia che è riconducibile al campionamento stratificato ottimale di Neymann. La ottimizzazione del campione è stata realizzata attraverso l'individuazione di una variabile di strato che è stata utilizzata come *proxy* per la stima del reddito. Come variabile di strato è stata considerato il costo totale dell'investimento, variabile che è fortemente correlata con il reddito che si vuole stimare sulle unità statistiche incluse nel campione. L'ipotesi di base è che chi ha redditi più elevati è in grado di attivare maggiori investimenti e dunque ha costi totali maggiori. Il campione di 50 unità è stato ripartito sugli strati sulla base della seguente formula:

$$n_h = \frac{N_h S_h}{\sum_{h=1}^g N_h S_h}$$

dove  $n_h$  rappresenta la numerosità campionaria dello strato generico  $h$ ,  $N_h$  la numerosità dell'universo nello strato  $h$ -simo,  $S_h$  è lo scarto quadratico medio della variabile investimento totale osservato sullo strato  $h$ -simo dell'universo di riferimento. In questo modo sono stati campionati maggiormente quegli strati più eterogenei rispetto alla variabile costo totale dell'investimento (quelli in cui ci sono maggiori differenze di reddito tra beneficiari).

Per quanto riguarda la stima dell'errore campionario, la numerosità campionaria individuata 50 unità (sono state individuate anche 19 riserve nel caso in cui non fosse stato possibile effettuare le rilevazioni), permette di ottenere un errore campionario molto basso pari al 3,4%.

L'errore campionario in un disegno campionario stratificato semplice di Neymann (ottimizzato), è calcolato utilizzando la seguente formula:

$$errore = \frac{\sqrt{VAR_{CT}^2} \times \sqrt{\frac{N-n}{N}}}{MEDIA.CAMPIONARIA(CT)} = 3,4\%$$

dove  $CT$  è il costo totale, per il quale al numeratore viene calcolata la varianza campionaria e al denominatore la media. Al numeratore la varianza è corretta per una fattore utilizzato per l'estrazione in blocco senza reimmissione.  $N$  è la numerosità dell'universo (240) mentre  $n$  è la numerosità del campione (50).

Il campione così estratto è riportato nella tabella seguente dove sono indicati le unità estratte per strato. Occorre evidenziare che dalla Tipologia F - Investimenti diretti nelle PMI e nelle imprese artigiane finalizzate al recupero di antichi mestieri – non è stata estratta alcuna unità statistica in quanto era presente al 30.3.2005 un solo progetto concluso.

<b>GAL</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>E</b>	<b>F</b>	<b>G</b>	<b>H</b>	<b>I</b>	<b>Totale complessivo</b>
Barbagie Mandrolisai		1	2	1			3	1		8
Logudoro Goceano			1		3		2		4	10
Mare Monti	1				3		1			5
Marmille Sarcidano Arci Grighine		2								2
Monte Linas			2							2
Montiferru Barigadu Sinis								3	5	8
Ogliastra			1				4		2	7
Sulcis Iglesiente	2	4							2	8
<b>Totale complessivo</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>4</b>	<b>13</b>	<b>50</b>

I risultati delle indagini eseguite possono essere pertanto essere estese all'universo di riferimento tenendo in considerazione che l'errore campionario aumenta se si ragiona all'interno del singolo strato perché l'errore è calcolato su tutto l'universo. Tuttavia un errore sulle stime del 3,4% garantisce livelli di approssimazione soddisfacenti almeno a livello di tipologia di intervento e GAL.



## 2.2 Valutazione dei primi effetti della programmazione locale

### 2.2.1 Caratteristiche dei destinatari degli interventi

Il campione dei destinatari è in gran parte costituito da aziende agricole, il 53,8%, beneficiarie di contributi a valere sulla Misura 1.1. e 1.3, per quanto concerne gli investimenti nelle strutture agricole per il miglioramento della qualità del processo produttivo, nei piccoli laboratori di trasformazione aziendali e nelle strutture agrituristiche. Le aziende agricole rilevate sono in maggioranza orientate alla zootecnia, in particolare in ordine di importanza nell'allevamento ovino, dei suini, dei bovini e delle api.

Il 13% dei destinatari opera nel settore dell'artigianato, il 30% ha una attività riconducibile al turismo ed il 2% ricade tra le attività commerciali (Tab.2.2.1.a).

**Tab.2.2.1a:** Campione Destinatari per macro categoria di attività economica -

macro categoria di attività economica	%
Aziende agricole	53,8%
di cui zootecniche	71,4%
Artigianato	13,5%
Turismo	30,8%
Commercio	1,9%

*Fonte: Elaborazioni Agriconsulting su rilevazioni campionarie*

Per le aziende agricole si è accertato che il 59% ricade in area collinare, il 31% in zona montana ed il 9% in area pianeggiante. Il dato rappresenta un ulteriore elemento di validità del campione estratto, se confrontato con le conclusioni emerse nel Volume I in merito alla analisi della distribuzione territoriale degli interventi ed in particolare rispetto alle caratteristiche morfologiche delle aree in cui si concentrano maggiormente gli investimenti.

**Tab.2.2.1b:** Campione Aziende agricole per classe altimetrica -

Altimetria	%
Pianura	9,4%
Collina	59,4%
Montagna	31,3%
TOTALE	100%

*Fonte: Elaborazioni Agriconsulting su rilevazioni campionarie*

La tipologia di forma giuridica più ricorrente è rappresentata dalla ditta individuale, nel 54% dei casi, (Tab.2.2.1.c) e dalle società semplici, 24%. E' più bassa la presenza delle società in nome collettivo e delle società cooperative a responsabilità limitata (6%), mentre le SRL pesano solo per il 4%.

**Tab.2.2.1c:** Campione Destinatari per tipologia di forma giuridiche -

Tipologie di forma giuridiche	%
Persona Fisica	24%
Ditta individuale	54%
Società semplice	6%
SNC	6%
SRL	4%
SCARL	6%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>

*Fonte: Elaborazioni Agriconsulting su rilevazioni campionarie*

Dal punto di vista dimensionale, la tipologia di forma giuridica prevalente è strettamente correlata al giro d'affari. Come si evince dalla tabella seguente il 63% degli intervistati ha dichiarato un fatturato annuo inferiore ai 50 mila euro. Il 16% circa ha un fatturato compreso tra i 50 ed i 100 mila euro, il 9% un giro d'affari annuo superiore ai 500 mila euro.

**Tab.2.2.1d:** Campione Destinatari per classi di fatturato -

Attività per classi di fatturato	%
Fino a 50 mila euro	63,6%
Da 50 mila a 100 mila euro	15,9%
Da 100 mila a 250 mila euro	4,5%
Da 250 mila a 500 mila euro	6,8%
Oltre 500 mila euro	9,1%
<b>Non risponde attività partita nel 2005</b>	<b>12,0%</b>

*Fonte: Elaborazioni Agriconsulting su rilevazioni campionarie*

Il 12% degli intervistati non ha risposto alla domanda in quanto l'attività è partita agli inizi del 2005.

Il peso delle nuove attività rispetto al totale del campione è superiore, pari al 20%, sono state considerate nuove quelle che al momento della richiesta dell'investimento avevano iniziato l'attività. Il dato si riferisce, dunque, anche a chi ha intrapreso l'attività nel 2004. (Vedi **Tab. 2.2.1.e**)

**Tab.2.2.1e:** Campione Destinatari per caratteristiche dei destinatari -

Caratteristiche attività dei destinatari	% rispetto al totale campione
impresa femminile	40%
impresa giovanile	32%
Nuova impresa	20%

*Fonte: Elaborazioni Agriconsulting su rilevazioni campionarie*

Nella **tabella 2.2.1.e** sono riportati altri due elementi significativi, una elevata presenza di imprese gestite da donne (40%) e da giovani (32%), elemento che da una parte è condizionato dalla presenza dei B&B per lo più gestiti da donne. Ciò è un segnale positivo dell'impatto delle azioni a favore dell'imprenditorialità femminile e giovanile.

E' stato chiesto ai destinatari inclusi nel campione di esprimere un giudizio sull'andamento del fatturato, negli ultimi anni. La tabella seguente (**Tab.2.2.1.f**) mostra che rispetto all'80% di intervistati che ha risposto, nel 50% dei casi è stato dichiarato un aumento, mentre il 15% ha dichiarato che c'è stata una flessione.

**Tab.2.2.1f:** Andamento fatturato negli ultimi tre anni delle attività incluse nel campione -

Andamento fatturato ultimi tre anni	%
Aumentato	50,0%
Invariato	35,0%
Diminuito	15,0%
<b>Non risponde perché nuova attività</b>	20,0%

*Fonte: Elaborazioni Agriconsulting su rilevazioni campionarie*

Un ulteriore elemento che è stato preso in esame ha riguardato il mercato di riferimento dei prodotti offerti dalle aziende agricole, di trasformazione ed artigiane

**Tab.2.2.1g:** Mercati di riferimento per le Aziende agricole, di trasformazione e PMI incluse nel campione-

Mercati	%
Locale	35,6%
Regionale	25,4%
Nazionale	25,4%
UE	8,5%
Extra UE	5,1%

*Fonte: Elaborazioni Agriconsulting su rilevazioni campionarie*

Come illustrato nella tabella **2.2.1g** la maggior parte delle imprese che hanno ricevuto contributi Leader collocano i loro prodotti sul mercato locale, circa il 35,6%, un 25,4% colloca i prodotti sul mercato regionale e nazionale, l'8,5% sul mercato comunitario e solo il 5,1% sul mercato extra UE.

Le imprese beneficiarie che non adottano sistemi di qualità sono rappresentate in larga parte da B&B ed imprese commerciali (31,6%). Tra chi adotta sistemi di qualità (circa il 79%), la quasi totalità (98%) adotta sistemi di obbligatorie (HACCP), il 20% l'ISO 9000, mentre il 23% sistemi di qualità di prodotto che sono riconducibili a marchi DOP, Biologico e sistemi di tracciabilità.

**Tab.2.2.1h:** Imprese destinatarie per adozione di sistemi di qualità –

Adozione di sistemi di qualità	%
Aziende che non adottano sistemi di qualità	<b>31,6%</b>
Aziende che adottano sistemi di qualità	<b>78,9%</b>
di cui obbligatorie (HACCP)	98,0%
ISO 9000	20,0%
di prodotto (DOP, BIO, Tracciabilità)	23,3%

*Fonte: Elaborazioni Agriconsulting su rilevazioni campionarie*

### 2.2.2 Informazioni sugli investimenti realizzati

Come si evince dalla tabella seguente, la maggior parte delle domande di finanziamento sono state rivolte all'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, arredi (64,7%).

**Tab.2.2.2a:** Imprese destinatarie per tipologia di investimenti realizzati –

Tipologia investimenti	
Impianti, macchinari, attrezzature arredi	64,7%
Costruzione, ampliamento e ristrutturazione	33,3%
Progettazione e consulenza relativi a sistemi di qualità di prodotto e di processo	2,0%

*Fonte: Elaborazioni Agriconsulting su rilevazioni campionarie*

Il 33% dei destinatari ha fatto richiesta di finanziamenti per l'ampliamento o la ristrutturazione di locali, solo il 2% ha richiesto contributi per la adozione di sistemi di qualità.

Differente è il quadro che emerge se si analizzano le motivazioni degli investimenti, vedi Tab.2.2.2.b, il 72% del campione di intervistati ha affermato di aver realizzato gli investimenti per un miglioramento complessivo della qualità dei beni e servizi offerti.

Tra le altre motivazioni maggiormente segnalate si evidenzia:

- l'inserimento in nuovi mercati, il 26%;
- la ristrutturazione o riorganizzazione del processo produttivo (26%)
- l'acquisizione di una maggiore quota di mercato (24%);
- l'aumento dei prodotti offerti (22%)
- l'aumento dei servizi prestati (18%)
- l'Aumento della Capacità gestionale (18%)
- l'aumento dell'offerta turistica (14%).

Per quanto riguarda più specificatamente l'ambiente è da segnalare che il 18% del campione dei destinatari ha affermato di aver utilizzato materiali e o tecniche eco compatibili, il 10% ha ottenuto una riduzione dell'impatto del processo produttivo attraverso una sua migliore razionalizzazione. Nessuno, tra gli intervistati, ha realizzato l'investimento per ottenere una certificazione di tipo ambientale.

Molto bassa è la presenza di destinatari che hanno dichiarato come obiettivo l'adesione a reti o a consorzi, solo il 4% degli intervistati lo ha espresso.

**Tab.2.2.2b:** Principali motivazioni dell'investimento (è stato chiesto di indicarne più di una)–

Motivazioni dell'investimento	%
Aumento del numero di prodotti	22,0%
Aumento dei servizi prestati	18,0%
Miglioramento della loro qualità	72,0%
Acquisizione di una maggiore quota di mercato	24,0%
Inserimento in nuovi mercati	26,0%
Ampliamento del bacino di utenza dei servizi	6,0%
Ristrutturazione/riorganizzazione del processo produttivo	26,0%
Aumento della capacità gestionale	18,0%
Maggiore partecipazione a reti e consorzi	4,0%
Adesione a marchi ed altre iniziative similari	6,0%
Adesione a circuiti / prodotti turistici integrati	4,0%
Aumento del grado di visibilità delle risorse esistenti	10,0%
Aumento del grado di fruizione delle risorse esistenti	6,0%
Diversificazione dell'offerta turistica	2,0%
Aumento offerta turistica	14,0%
Sperimentazione tecniche eco-compatibili	18,0%
Sperimentazione materiali eco-compatibili	18,0%
Adozione sistemi di certificazione ambientale	0,0%
Riduzione dell'impatto ambientale attraverso la razionalizzazione del processo produttivo	10,0%
Altre motivazioni specificare	14,0%

*Fonte: Elaborazioni Agriconsulting su rilevazioni campionarie*

Un altro elemento su cui si è posta l'attenzione ha riguardato la presenza di possibili sinergie con altri strumenti o finanziamenti presenti sul territorio (**Tab 2.2.2.c**).

Il **58%** degli intervistati ha ricevuto altri fondi tra cui, quello del Leader+. Si tratta di un dato che leggendolo al contrario implica che a livello generale il **42%** dei destinatari non aveva precedentemente fatto richiesta di finanziamento.

Rispetto al 58% del campione che presenta sinergie, il POR, nel 32% dei casi, è tra gli strumenti di finanziamento con i quali sono più marcate le sinergie. E' emerso che le Misure con le quali sono state realizzate le maggiori integrazioni sono: le Misure 4.11 sulla commercializzazione dei prodotti agricoli di

qualità; la 4.9 sugli investimenti nelle aziende agricole, la 4.12 sull'Agriturismo e la 4.21 per i giovani agricoltori.

Sono presenti sinergie con il Leader+ nel 22% dei casi ed in particolare per le azioni rivolte a certificazioni e tracciabilità, ed acquisto di arredi.

Il 19% (del 58%) presenta sinergie con Leggi Regionali quali ad esempio la Legge 37/98 sulla nuova occupazione, la legge 51/93 Artigianato, la Legge regionale 18/98 sugli agriturismi.

**Tab.2.2.2c: Sinergie con altri strumenti di finanziamento**

Altri strumenti	
Presenza sinergia su totale campione	<b>58%</b>
Leader+	22%
POR	32%
Leggi regionali	19%
Leader II	5%
Altro	22%

*Fonte: Elaborazioni Agriconsulting su rilevazioni campionarie*

Il 5% ha affermato che l'investimento Leader+ è la naturale prosecuzione di investimenti già realizzati con il Leader II. Tra chi ha risposto "Altro", che presenta un peso relativo non secondario (22%), emerge che gli strumenti più utilizzati sono riconducibili a PIA, Patto Tharros e Leggi nazionali tra cui la 488.

Un ultimo elemento preso in considerazione ha riguardato l'incidenza dell'investimento effettuato con il Leader rispetto all'ammontare dei investimenti effettuati negli ultimi cinque anni. Il primo elemento che emerge e che è sostanzialmente in linea con il dato precedente, relativo a quel 42% che afferma di non aver richiesto altri finanziamenti, è che l'investimento Leader pesa oltre il 30% per il 46% di chi ha risposto alla domanda (il 74% degli intervistati).

**Tab.2.2.2d: Incidenza dell'investimento Leader sugli investimenti effettuati negli ultimi cinque anni**

Incidenza	%
<b>Non risponde</b>	<b>26,0%</b>
fino al 2%	10,8%
dal 2 al 10%	27,0%
dal 10 al 30%	16,2%
Maggiore del 30%	45,9%

*Fonte: Elaborazioni Agriconsulting su rilevazioni campionarie*

Tra il 10 ed il 30% si colloca il 16,2% di chi ha fornito una risposta, mentre arriva al 27% la percentuale di chi asserisce che il peso dell'investimento Leader si attesta tra il 2 ed il 10%. Per l'11% circa, il contributo Leader rappresenta meno del 2% dell'ammontare totale degli investimenti effettuati negli ultimi anni.

### 2.2.3 Impatto degli investimenti

L'analisi degli impatti ha evidenziato in primo luogo una marcata tendenza in termini qualitativi, sull'82% del campione, relativamente ad una migliore valorizzazione dei prodotti e dei servizi offerti (**Tab. 2.2.3.a**).

Il 76% asserisce che vi sarà una ricaduta positiva sia in termini di valorizzazione delle risorse locali che per quanto concerne una migliore promozione del territorio (70%).

**Tab.2.2.3a: Effetti dell'investimento in termini qualitativi**

Categori	Percentuale su totale campione
Sostenibilità ambientale	40,0%
Innovatività	75,7%
Capacità gestionale	50,0%
Valorizzazione prodotti e servizi	82,2%
Valorizzazione risorse locali	76,5%
Promozione Territorio	70,0%
Adesione a consorzi Reti	17,1%

*Fonte: Elaborazioni Agriconsulting su rilevazioni campionarie*

E' elevata anche la percentuale di chi afferma che vi sarà una ricaduta positiva in termini di innovazione (75,7%). Circa la metà degli intervistati dichiara che vi sarà un effetto positivo anche per quanto riguarda la capacità gestionale. Il 40% dichiara che gli investimenti porteranno ad una maggiore sostenibilità ambientale. Solo il 17% asserisce che sarà possibile aderire a reti o consorzi.

**Quest'ultimo dato è posto all'attenzione dei GAL e della A.d.G**, e concerne i rischi che sono stati già evidenziati sinteticamente nel Volume I, all'interno del QVC, e nel Volume II nel Capitolo I. **I rischi sono connessi alla diminuzione di efficacia delle strategie poste in essere dai GAL, se essi non saranno in grado di mettere a sistema gli interventi che sono stati realizzati, attraverso la creazione di consorzi o enti che gestiscano i marchi territoriali in via di definizione.**

Passando ad analizzare gli effetti in termini quantitativi, si è chiesto di fornire una stima dell'incremento del fatturato rispetto al periodo pre-investimento.

Ciò che emerge dalla tabella seguente (**Tab. 2.2.3.b**) è che per il 36% degli intervistati l'investimento Leader non determinerà incrementi sul fatturato (sono state escluse le nuove attività). Il 64% afferma che vi saranno ricadute positive, di questi ben per il 25% l'incremento sarà superiore del 30% rispetto all'anno precedente. Il 18,8% afferma che sarà compreso tra il 15% ed il 30% mentre il 9% circa tra il 10 ed il 15%.



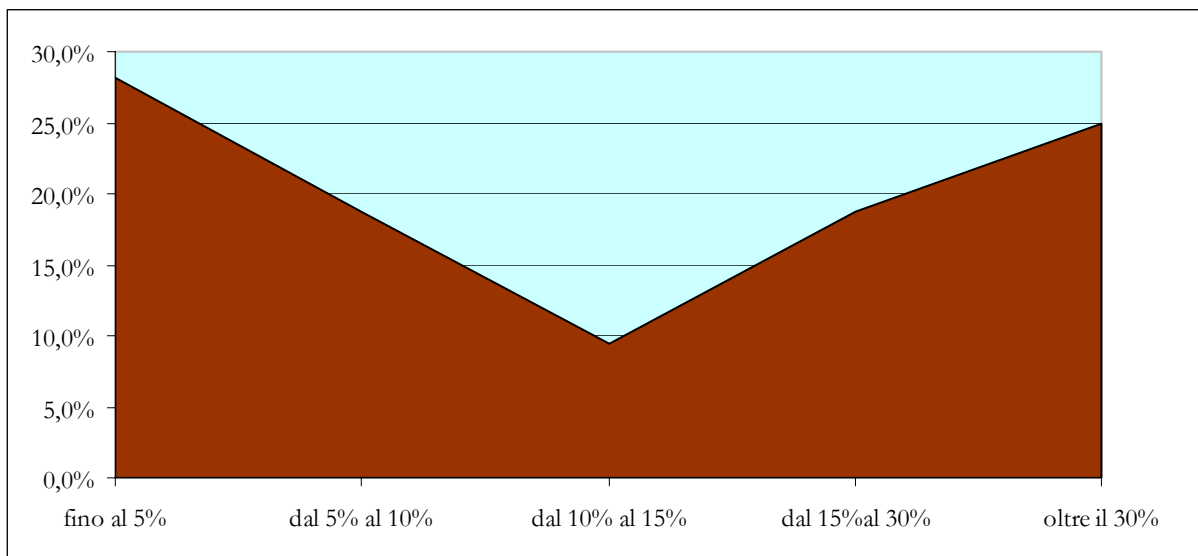
**Tab.2.2.3b:** Effetti dell'investimento in termini quantitativi (escluse le nuove attività)

Incremento su fatturato	Percentuale su totale campione
Nessun incremento	36,0%
Incremento, di cui:	64,0%
fino al 5%	28,1%
dal 5% al 10%	18,8%
dal 10% al 15%	9,4%
dal 15% al 30%	18,8%
oltre il 30%	25,0%

*Fonte: Elaborazioni Agriconsulting su rilevazioni campionarie*

La maggior parte di chi ha affermato di avere ricadute positive sul fatturato, il 28%, prevede incrementi non superiori al 5%.

**Fig.2.2.3a:** Distribuzione dell'investimento in termini quantitativi (escluse le nuove attività)



*Fonte: Elaborazioni Agriconsulting su rilevazioni campionarie*

A fronte di una variazione del fatturato che presenta come raffigurato nel grafico seguente una distribuzione concentrata sulle classi di incremento estreme, l'impatto in termini occupazionali è più marcato (**Tab.2.2.3.c**). L'incremento occupazionale tiene conto anche delle nuove attività imprenditoriali e mostra un incremento del 33,7% rispetto agli occupati fissi e del 45% rispetto agli stagionali.

Il dato va tuttavia analizzato rispetto alla media, vi sono infatti 0,6 nuovi occupati per azienda, cioè è stato registrato un incremento occupazionale di circa 30 addetti su un campione di 50 aziende, mentre se si passa ad analizzare il dato stagionale il rapporto scende a 0,3. **Gli effetti occupazionali sono stati in realtà più rilevanti sulla componente fissa.**

**Tab.2.2.3c:** Effetti dell'investimento in termini quantitativi (incluse le nuove attività)

Effetto occupazionale	Pre	Post	Incremento
Occupati fissi	100%	100%	<b>33,7%</b>
di cui donne	20,2%	21,0%	38,9%
di cui giovani	31,5%	29,4%	25,0%
<b>Nuovi occupati fissi in media</b>			0,6
Occupati stagionali	100%	100%	<b>45,0%</b>
di cui donne	52,5%	37,9%	4,8%
di cui giovani	32,5%	24,1%	7,7%
<b>Nuovi occupati stag. in media</b>			0,3

*Fonte: Elaborazioni Agriconsulting su rilevazioni campionarie*

Se si passa ad analizzare gli incrementi sugli occupati fissi rispetto alla componente femminile e giovanile emerge che:

- le donne hanno registrato l'incremento maggiore tra gli occupati fissi 39% (rispetto ad una media di 33,7%). La componente femminile che pesava prima dell'intervento per il 20,2% è passata al 21%;
- i giovani al contrario hanno registrato un incremento minore ed infatti il loro peso è sceso di circa due punti percentuali tra il pre ed il post.

Per quanto concerne l'analisi dell'occupazione stagionale emerge chiaramente che l'incremento registrato, il 45%, ha riguardato uomini con età superiore ai 30 anni. Dalla lettura della tabella emerge infatti che:

- le donne hanno registrato un incremento medio di 4,8 punti percentuali (rispetto ad una media di 45, %). La componente femminile che pesava prima dell'intervento per il 52,5% è drasticamente scesa al 37,9%;
- per i giovani l'incremento è leggermente superiore 7,7% e quindi si registra una flessione meno marcata di circa 8 punti percentuali.

Nella tabella (**Tab. 2.2.3.d**) seguente sono invece riportati gli incrementi di produzioni commercializzate con marchio di qualità che rappresentano il 23% circa delle aziende agricole rilevate.

Per queste, grazie al contributo Leader è stato possibile aumentare del 100% rispetto alla situazione pre investimento le produzioni DOC, BIO e IGP, e del 25% per l'IGT. Grazie all'investimento Leader è stato possibile dunque acquisire i requisiti per l'adesione ai marchi e nel caso del biologico avvalersi delle consulenze necessarie per il riconoscimento delle produzioni. Il percepire il premio ottenuto con le Misure Agroambientali del PSR da solo non consente la commercializzazione delle produzioni a biologico.

**Tab.2.2.3d:** Variazione produzione commercializzata con marchio di qualità (Aziende agricole)

Marchi	Variazione
DOC	100%
IGT	25%
BIO	100%
IGP	100%
DOP	100%

*Fonte: Elaborazioni Agriconsulting su rilevazioni campionarie*

Tra le aziende agricole incluse nel campione il 56% svolge attività alternative, di queste il 44% attività agrituristica, il 31% fattorie didattiche mentre il 25% dispone di maneggi ed ippoterapia.

Rispetto alle attività ricettive (B&B e Agriturismi) è stata analizzato l'effetto dell'investimento in termini di aumento dell'offerta dei posti letto. Come illustrato nella tabella seguente, si è registrato un incremento superiore al 400%.

**Tab.2.2.3e:** Offerta ricettiva nelle attività ricettive destinatarie del contributo Leader

Attività ricettive	
variazione posti letto	447%
variazione media posti letto per struttura ricettiva	5,2
mq interessati dagli interventi	665
variazione coperti	120%

*Fonte: Elaborazioni Agriconsulting su rilevazioni campionarie*

In termini relativi l'incremento è stato in media di 5,2 posti letto per struttura, considerando che le nuove attività si concentrano in maggior parte nel settore turistico dei B&B e degli agriturismi. I metri quadri complessivamente interessati dall'intervento è stato circa pari a 665, mentre la variazione del numero dei coperti nelle strutture agrituristiche è raddoppiato (120%).

Ai titolari delle strutture ricettive è stato chiesto inoltre se aderiscono a circuiti con operatori esterni all'area Leader, è emerso che il 12% degli intervistati ha contatti per lo più con tour operator o organizzazioni che fanno promozione a livello nazionale (Reti di agriturismi e B&B).

Il 92% degli intervistati prevede di garantire una migliore offerta di servizi al cliente, in particolare offrono un servizio di guida turistica, postazioni internet (23%) ed una migliore offerta qualitativa dei prodotti consumati 38%.

Il 14% prevede una attività di aggiornamento formativo, indirizzata a corsi di lingua e di cucina tradizionale.

Infine sono state investigate due ulteriori aspetti: da un lato le prospettive di sviluppo dell'azienda e dall'altro gli ostacoli principali allo sviluppo della propria attività. Ciò che è emerso nel primo caso, come riportato nella tabella successiva, mostra una netta predominanza di risposte che riguardano l'incremento delle produzioni e delle dimensioni aziendali (54%). Il 30% degli intervistati afferma che la produzione verrà orientata verso sistemi di qualità, il 18% si rivolgerà a nicchie di mercato inesplorate, il 14% manterrà la situazione attuale.

**Tab.2.2.3f: Domanda sul futuro della Attività**

Futuro della attività	% su Tot Campione
Manterrà le attuali dimensioni e l'attuale mercato di riferimento	14,0%
Incrementerà la dimensione e la produzione attuale	54,0%
Verrà modificato l'attuale mercato di riferimento	18,0%
La produzione verrà orientata verso sistemi di qualità	30,0%
Altro	14,0%

*Fonte: Elaborazioni Agriconsulting su rilevazioni campionarie*

Tra il 14% di chi ha risposto altro è presente la componente delle attività ricettive che sono per lo più orientate alla ricerca di reti che possano farli uscire dall'isolamento.

Tra i fattori che ostacolano lo sviluppo delle attività assume un peso maggiore l'inadeguatezza della rete dei trasporti per il 42% degli intervistati.

Tra gli altri elementi maggiormente segnalati si evidenzia:

- l'inefficienza degli enti locali nella loro necessaria interazione con le aziende (32,0%);
- la difficoltà di accedere al credito (26,0%)
- la mancanza di servizi di base ed innovativi per le aziende (18,0%)
- la poca consistenza dei flussi turistici (26,0%) e la loro stagionalità (36,0%)
- la difficoltà ad associarsi e creare reti con altri operatori (18,0%)
- L'incapacità progettuale degli enti locali (intesa come programmazione sul territorio) (14,0%)
- e altre motivazioni (28,0%)

Tra le altre motivazioni sono segnalate per le aziende agricole i rischi naturali, mentre in generale un crescente aumento dei costi delle materie prime, la crisi economica, le reti di distribuzione, l'isolamento geografico e gli elevati tempi di attesa per i finanziamenti pubblici (extra Leader).

**Tab.2.2.3.g:** Ostacoli allo sviluppo dell'attività

Ostacoli allo sviluppo	
L'insufficienza della rete dei trasporti	42,0%
Progressivo spopolamento del territorio e fuga di manodopera qualificata	10,0%
La mancanza di servizi di base ed innovativi per le aziende	18,0%
La difficoltà di accedere al credito	26,0%
La scarsa disponibilità di aree industriali attrezzate	6,0%
L'inefficienza degli enti locali nella loro necessaria interazione con le aziende	32,0%
Le carenze nella formazione della manodopera	8,0%
Difficoltà ad associarsi e creare reti con altri operatori	18,0%
L'incapacità progettuale degli enti locali (intesa come programmazione sul territorio)	14,0%
Flussi turistici poco consistenti	26,0%
Stagionalità dei flussi turistici	36,0%
Altro specificare	28,0%

*Fonte: Elaborazioni Agriconsulting su rilevazioni campionarie*

#### 2.2.4 Efficacia delle procedure di attuazione e comunicazione del GAL

Di seguito sono state prese in esame elementi riconducibili alle modalità di attuazione e all'efficacia della comunicazione. Nella tabella seguente (**Tab. 2.2.4.a**) è stata investigata la modalità con cui è stato realizzato l'investimento.

**Tab.2.2.4.a:** Modalità con cui è stato effettuato investimento

Modalità	%
fondi propri	78%
prestiti bancari	32%
anticipi richiesti al GAL	8%
Altro	2%

*Fonte: Elaborazioni Agriconsulting su rilevazioni campionarie*

Il 78% degli intervistati lo hanno realizzato con fondi propri, il 2% che fa riferimento alla voce altro è assimilabile a questa classe, perché comprende chi ha dichiarato di aver fatto ricorso a prestiti di familiari.

Il 32% ha fatto ricorso a prestiti bancari, il 20% sono coloro i quali hanno fatto esclusivamente ricorso a prestiti bancari, mentre il restante 12% ha integrato il prestito bancario ai fondi propri. Lo stesso discorso è estendibile all'8% che ha richiesto anticipazioni dal GAL.

Rispetto all'accesso al credito locale è stato chiesto esplicitamente di fornire un giudizio sul grado di accessibilità. Ne è emerso che il 46% degli intervistati giudica il sistema creditizio locale poco orientato a stimolare il rischio di impresa.

**Tab.2.2.4.b:** Giudizio sulla facilità di accesso al credito locale

Scala di giudizio	%
Insufficiente	46,0%
Sufficiente	38,0%
Buono	12,0%

*Fonte: Elaborazioni Agriconsulting su rilevazioni campionarie*

Nella tabella successiva (**Tab.2.2.4.c**) è rappresentato il giudizio del campione di intervistati sulla capacità gestionale del GAL nel suo ruolo di erogatore dei fondi Leader.

Il quadro che emerge è rassicurante, circa l'84% degli intervistati afferma di non aver incontrato alcun tipo di problematica ed afferma inoltre che la rapidità con cui sono stati erogati i contributi rappresenta un punto di forza rispetto ad altri strumenti di finanziamento.

**Tab.2.2.4.c:** Criticità nell'ottenimento del contributo

Criticità emerse	%
Nessuna difficoltà	84%
Complessità e difficoltà nell'ottenimento della documentazione da allegare alla domanda di contributo	12%
Carenza di assistenza tecnica da parte del GAL	2%
Elevati tempi di attesa per la concessione del contributo	2%
Altro	4%

*Fonte: Elaborazioni Agriconsulting su rilevazioni campionarie*

Tra chi ha incontrato problemi, al primo posto viene indicata (10% su totale campione) la complessità delle procedure amministrative necessarie per allegare tutta la documentazione necessaria alla domanda di contributo, solo il 2% dichiara che vi è stata una carenza di assistenza tecnica da parte del GAL.

L'ultimo tema investigato all'interno del questionario ha riguardato l'efficacia della comunicazione del GAL sul territorio. A Tal proposito è stato chiesto agli intervistati come sono venute a conoscenza delle opportunità offerte dal Leader.

E' emerso che il 40% degli intervistati è venuto a conoscenza tramite seminari ed incontri pubblici, il 32% attraverso il sito web del GAL, il 30% con altre vie, in maggioranza attraverso il passaparola.

**Tab.2.2.4.d:** Modalità in cui si è venuti a conoscenza delle opportunità offerte dal Leader

Canali utilizzati (risposta multipla)	%
Articoli su organi di informazione e inserti pubblicitari in quotidiani	18%
passaggi informativi e/o programmi di approfondimento su emittenti radiotelevisive a copertura regionale	0%
sito Web del GAL, supporti di presentazione informatica e comunicati stampa	32%
distribuzione di materiali a stampa (newsletters, brochures, bollettini, ecc.)	6%
cartelloni, targhe e manifesti	16%
seminari, conferenze, incontri pubblici	40%
associazioni di categoria	2%
consulenti privati	16%
Altro	30%

*Fonte: Elaborazioni Agriconsulting su rilevazioni campionarie*

Dalla tabella emerge quanto il canale delle associazioni di categoria abbia una incidenza molto bassa, con appena il 2%.

E' stato chiesto agli intervistati di esprimere un giudizio sulla efficacia della comunicazione, ed è affiorato che il 16% la giudica insufficiente, il 44% sufficiente e il 38% buona. Ad una successiva richiesta di indicare quali canali di comunicazione dovrebbero essere maggiormente potenziati, è emerso che:

- per il 63% degli intervistati dovrebbe essere potenziata la diffusione capillare di volantini, piccole brochure;
- per il 50% le associazioni di categoria dovrebbero informare maggiormente i soci "meno importanti" sulle possibilità offerte dal Leader;
- per il 38% dovrebbe essere potenziata l'informazione sulla stampa locale.

Nell'ultima domanda effettuata si è chiesto agli intervistati se conoscono i contenuti del PSL e se sono interessati ad altre opportunità presenti. Il 65% ha affermato di non conoscere i contenuti del PLS e le altre opportunità previste, mentre il restante 35% ha ammesso di conoscerlo abbastanza.

Alla successiva domanda, che in letteratura è conosciuta come domanda di controllo, circa delle indicazioni più puntuali su alcune delle opportunità previste solo l'8% ha saputo fornire una risposta. **Ne consegue che il 92% degli intervistati**, escludendo le azioni per le quali hanno richiesto contributi, **non conosce i contenuti del PSL.**

### 3 CASI STUDIO E FOCUS GROUPS

#### 3.1 Il PSL Barbagie Mandrolisai



##### 3.1.1 *Il PSL in cifre*

**Sede del GAL:** Nuoro

**Comuni interessati** 26

(lista comuni interessati) Aritzo, Atzara, Austis, Belvi, Desulo, Fonni, Gadoni, Gavoi, Lodine, Mamoiada, Meana Sardo, Ollolai, Olzai, Oniferi, Orani, Orgosolo, Orotelli, Ortueri, Orune, Ottana, Ovodda, Sarule, Sorgono, Teti, Tiana e Tonara

**Tema catalizzatore:** Valorizzazione dei prodotti locali, in particolare agevolando, mediante un'azione collettiva, l'accesso ai mercati per le piccole strutture produttive

Province interessate	Superficie (km <sup>2</sup> )	% Pianura	% Collina	% Montagna	Comuni selezionati in Leader II
NU	1.605	0%	40%	60%	26

Abitanti Al 31-12-01	Densità ab/km <sup>2</sup>	Tasso di variazione demografica 91-01	Indice di dipendenza	Indice di vecchiaia
50.805	31,6	-5,7%	52%	139%

Dimensione media unità locali imprese (addetti)	Dimensione media aziende agricole (ha di SAU)	Alberghi totali	Posti letto Alberghi	Agriturismi N.	Posti letto Agriturismo
2,5	14,4	26	1.167	-	-



### *3.1.2 Sopralluoghi su Progetti segnalati dai GAI*

Il primo progetto di seguito descritto fa riferimento all'azione 1.3.b "Azioni per la valorizzazione del patrimonio culturale" attraverso la quale il Comune di Orani ha beneficiato di un contributo di 40.000 Euro. E' importante sottolineare che il Comune ha ampiamente superato la quota di cofinanziamento prevista, pari al 10% dell'investimento totale, in quanto ha contribuito al finanziamento con una spesa di 26.000 Euro.

Il progetto finanziato ha riguardato la ristrutturazione di una parte dell'edificio comunale per la creazione del museo dell'opera grafica del maestro Delitala. Si tratta di un pittore ed un grafico di grandi qualità e capacità espressive che ha contribuito a innovare l'arte sarda sin dagli inizi del XX secolo. Delitala è riuscito a collocare la Sardegna ad un livello di valore nazionale e internazionale in campo artistico.

L'investimento è consistito nella ristrutturazione di due ali del Municipio destinate all'esposizione permanente dei quadri dell'artista, nell'acquisto del sistema di illuminazione e della relativa centralina elettrica e delle guide necessarie al supporto dei quadri. E' stato inoltre acquistato un moderno sistema di illuminazione per la sala consiliare.



La pinacoteca è stata inaugurata il 23 settembre 2005 in occasione della manifestazione “Cortes Apertas” ed è permanentemente aperta al pubblico. L’obiettivo prefissato dal Comune è quello di pubblicizzare l’intervento e inserirlo in un itinerario culturale nel quale Orani offrirà anche un’altra importante attrazione, il museo Nivola, dedicato allo scultore oranese di fama internazionale.



Il secondo progetto, di seguito presentato, è stato finanziato nell'ambito dell'Azione 1.1.a "Creazione e adeguamento di piccoli impianti di trasformazione e conservazione dei prodotti per il miglioramento della qualità". Il progetto è stato realizzato da un'azienda agricola dedita prevalentemente all'allevamento ovino situata nel comune di Olzai. Il richiedente ha ottenuto un finanziamento di 35.000 Euro per l'acquisto di alcuni macchinari necessari alla creazione di un minicaseificio. Sono stati acquistati arredi, macchinari e numerose attrezzature che hanno permesso al caseificio di entrare in produzione (quadro elettrico, frigorifero, freezer, generatore di vapore, kit analisi latte e prelievo campione, etc.).



Il conduttore dell'azienda agricola aderisce ad iniziative di cooperazione con altre imprese attraverso l'adesione al Consorzio dei produttori del Gennargentu e adotta il sistema di certificazione biologico per la quasi totalità delle produzioni casearie. Il beneficiario ha ottenuto anche dei finanziamenti destinati alla zona parco e ha inoltre richiesto con il PIA l'acquisto di nuove celle frigorifero. L'investimento finanziato con il Leader + supera il 20% degli investimenti realizzati negli ultimi 5 anni. Le motivazioni che hanno spinto a realizzare l'investimento sono riconducibili all'aumento della produzione, al miglioramento della loro qualità e all'inserimento in nuovi mercati. L'azienda opera attualmente sul mercato regionale e nazionale. Grazie all'intervento si è registrata un'occupazione aggiuntiva composta da tre unità a tempo pieno ed è inoltre previsto un incremento del fatturato superiore al 15%. Il beneficiario è venuto a conoscenza delle opportunità previste dal Leader attraverso l'attività di animazione svolta dal GAL.



Il terzo progetto che si presenta è stato finanziato nell'ambito dell'Azione 1.1.a "Creazione e adeguamento di piccoli impianti di trasformazione e conservazione dei prodotti per il miglioramento della qualità". L'intervento è stato realizzato da un'azienda artigiana, una falegnameria, con sede a Orani, che ha diversificato l'attività creando una linea di produzione di carattere innovativo in quanto non ancora esistente in Sardegna. Il richiedente ha ottenuto un finanziamento di circa 16.000 euro per l'acquisto di un macchinario che consente la creazione delle cassettoni di legno utilizzate per il confezionamento dei vini e dei liquori. Va quindi evidenziato che il beneficiario diventa così l'unico produttore nell'intera area regionale.



I Prodotti finiti, grazie ad un'intensa attività di promozione, trovano lo sbocco commerciale nelle principali aziende vitivinicole sarde che abbattano in questo modo i costi di trasporto e di magazzino cui dovevano far fronte rifornendosi al di fuori dell'isola. Le motivazioni che hanno spinto a realizzare l'investimento sono riconducibili all'aumento della produzione. L'azienda, che opera esclusivamente sul mercato regionale, presenta un fatturato non superiore ai 250.000 annui e dopo l'investimento ha conseguito un incremento del fatturato del 15% circa.





Il beneficiario sta valutando la possibilità di inserire nuovi addetti per la lavorazione artigianale e di diversificare ulteriormente la produzione indirizzandola alla creazione di cassetine di legno per il confezionamento dei prodotti agroalimentari regionali, quali formaggi, torrone, miele e olio.

L'azienda, condotta da un giovane al di sotto dei 35 anni, ha ottenuto anche gli aiuti previsti dalla Legge Regionale 51 relativa al settore artigiano. L'investimento realizzato grazie al finanziamento Leader+ copre quasi il 30% degli investimenti realizzati negli ultimi 5 anni. Il beneficiario è venuto a conoscenza delle opportunità previste dal Leader attraverso il proprio consulente aziendale.

### *3.1.3 Risultati dei Focus con il Partenariato locale*

Il *focus group* con la partnership decisionale del GAL Barbagie e Mandrolisai è stato realizzato l'11 ottobre e ha visto la partecipazione del Presidente Battista Podda, Presidente della IX Comunità Montana del Nuorese, Dott. Ticca (Col diretti), Mazzette (Confartigianato) Dott. Ladu (CM Mandrolisai) Dott. Romagna (Consorzio Biologico Bio agri Sardegna). Erano inoltre presenti il direttore del GAL Tonino Serusi, il RAF Luigi Ruii e il collegio dei revisori contabili.

Il Valutatore introducendo la discussione ha chiesto ai componenti del C.d.A di analizzare i temi proposti sulla base dei risultati emersi nel corso di questa fase di attuazione dal punto di vista degli interessi collettivi di cui sono rappresentanti. Sono state proposte una serie di temi di approfondimento che sono di seguito riportati. La discussione è stata vivace, grazie all'ampia partecipazione dei consiglieri di amministrazione. Di seguito vengono riassunti gli elementi salienti emersi dalla discussione che rappresentano una sintesi dei contributi e dei punti di vista di tutti i partecipanti.

#### **1) Quali sono i risultati principali raggiunti fino ad ora? -**

Tutti i consiglieri esprimono un giudizio estremamente positivo. Il primo segnale è dato dalla forte visibilità che il Gal ha acquisito nel territorio, dovuta principalmente al buon partenariato, fortemente rappresentativo degli interessi dell'area. Sia la componente pubblica che quella privata hanno giocato un ruolo importante nelle diverse fasi di attuazione finora compiute. Al momento della stesura del PSL il Gal ha saputo interpretare le esigenze del territorio e le ha riportate nel PSL, giudicato secondo nella graduatoria della Regione. E' stato centrato il tema catalizzatore, la valorizzazione dei prodotti, e questo si

può desumere dall'ottima risposta ai bandi. Inoltre, un punto di forza è costituito dalla struttura che ha garantito la seria e veloce selezione dei progetti e non è mai andata incontro ad un ricorso.

La celerità è un punto di forza che ha permesso di far distinguere il Gal e di superare qualche atteggiamento di diffidenza da parte degli imprenditori, abituati alle lungaggini burocratiche che caratterizzano altri strumenti di finanziamento.

Infine, si è registrato un alto tasso di cofinanziamento da parte dei beneficiari, sia pubblici che privati, e questo dimostra che le risorse vengono utilizzate come motore di un percorso di sviluppo avviato.

Sono state incontrate alcune difficoltà che hanno minato la velocità di attuazione, in particolare il ritardo della Regione nei trasferimenti delle risorse e nella pubblicazione della graduatoria dei progetti di cooperazione.

## **2) Interazioni con la programmazione di altri enti e/o soci GAL? -**

Si potrebbe cooperare con la Provincia per svolgere un ruolo di regia nell'ambito del progetto di ricerca sul Fiore Sardo. Inoltre il Consorzio Biologico Bio agri Sardegna, sponsorizzato dal Gal, sta partecipando ad un progetto di cooperazione e aiuto indirizzato ai paesi del terzo mondo.

## **3) Ritenete che l'attuale delimitazione territoriale sia coerente rispetto alla programmazione locale? -**

Sì.

## **4) Ritenete che il partenariato rappresenti i settori economici e i soggetti istituzionali presenti sul territorio? Potrebbe esser ampliato? O magari adottare una strategia diversa? -**

Ci sono tutti, manca solo l'Associazione degli Industriali.

## **5) Quale è il livello di conoscenza del Leader e delle sue opportunità tra gli operatori locali, i potenziali beneficiari e i decisori politici nel territorio? -**

E' molto buono, il territorio ormai conosce il Gal e il Programma.

## **6) Quale ruolo può avere il GAL nella programmazione futura? -**

Il partenariato è ricco e rappresentativo, il Gal ha ormai un ruolo riconosciuto e forti potenzialità, si cercherà di continuare a svolgere un ruolo importante anche dopo la fine del Programma Leader +, soprattutto nell'ottica del Distretto Rurale.

## **7) Iniziative al di fuori del Leader gestite dal GAL –**

Il Gal è partner di un progetto Equal.

### 3.2 Il PSL Logudoro-Goceano



#### 3.2.1 *Il PSL in cifre*

**Sede del GAL:** Comune di Thiesi

**Comuni interessati**

30

(lista comuni interessati)

Anela, Banari, Benetutti, Bessude, Bonnanaro, Bono, Bonorva, Borutta, Bottida, Bultei, Burgos, Cheremule, Cossuine, Esportatu, Florinas, Giave, Illorai, Ittiri, Mara, Monteleone, Rocca Doria, Nule, Osilo, Padria, Pozzomaggiore, Romana, Semestene, Siligo, Thiesi, Torralba, Villanova Monteleone

**Tema catalizzatore:** *Riposizionamento culturale ed economico dei territori*

Province interessate	Superficie (km <sup>2</sup> )	% Pianura	% Collina	% Montagna	Comuni selezionati in Leader II
SS	1.629	0%	92%	8%	30

Abitanti Al 31-12-01	Densità ab/km <sup>2</sup>	Tasso di variazione demografica 91-01	Indice di dipendenza	Indice di vecchiaia
49.519	30,4	-7,0%	55%	160%

Dimensione media unità locali imprese (addetti)	Dimensione media aziende agricole (ha di SAU)	Alberghi totali	Posti letto Alberghi	Agriturismi N.	Posti letto Agriturismo
2,0	16,6	7	252	-	-

### 3.2.2 Sopralluoghi su Progetti segnalati dai GAL

Gli interventi di seguito presentati, fanno riferimento alle azioni 1.1.a.1 “Valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari” e 1.1.a.3 “Strumenti a sostegno delle imprese del territorio del GAL per la commercializzazione dei prodotti”, realizzati da un’azienda dedita alla lavorazione del caglio di agnello e di capretto destinati ai caseifici della Regione. Per quanto concerne l’intervento strutturale (azione 1.1.a.1), il richiedente ha deciso di diversificare l’attività introducendo una nuova linea di produzione: il caglio di capretto edibile (lo stomaco del capretto contiene il latte di capra, dopo un adeguato trattamento si ottiene un prodotto simile ad una crema di formaggio piccante). Si tratta di un progetto innovativo in quanto vengono introdotte delle metodiche produttive compatibili con la vigente normativa igienico-sanitaria. E’ stato concesso un contributo di 22.492,49 euro per la ristrutturazione dei locali, l’acquisto dell’impianto elettrico e di numerosi macchinari quali la cella di asciugatura e stagionatura dei prodotti finiti, un lavandino, un tavolo e un lavello in acciaio, dei carrellini per appendere i caglioli, un congelatore a pozzo, un cutter, etc. Va evidenziato che il beneficiario diventa così l’unico produttore di “Su Caggiu” dell’area GAL.



Il beneficiario ha deciso di intraprendere la nuova attività in quanto motivato ad aumentare la produzione, a migliorarne la qualità ed a inserirsi in nuovi mercati. Inoltre, l’aspettativa è quella di incrementare di oltre il 15% il fatturato, ora non superiore ai 500.000 euro.

Il secondo intervento finanziato con Leader+ (azione 1.1.a.3) ha riguardato lo studio di packaging per il quale è stato concesso un contributo di circa 8.000 Euro.

L’azienda ha beneficiato anche degli aiuti previsti dal POR Sardegna 2000-2006, misura 4.11, per l’ottenimento della certificazione di qualità ISO 9000. Gli interventi realizzati con il Leader+ superano il 20% degli investimenti realizzati negli ultimi 5 anni.





Il beneficiario è venuto a conoscenza delle opportunità previste dal Leader attraverso l'attività di animazione svolta dal GAL.

Il secondo progetto riguarda una cooperativa sociale di inserimento professionale dei soggetti svantaggiati, dedita alla trasformazione delle piante officinali ed alla produzione di liquori, con sede a Thiesi. L'azienda ha ottenuto due finanziamenti, a valere rispettivamente sulle Azioni 1.1.a.2 "Valorizzazione delle produzioni artigianali tipiche" e 1.1.a.3 "Strumenti a sostegno delle imprese del territorio del GAL per la commercializzazione dei prodotti". Per quanto riguarda l'intervento strutturale (azione 1.1.a.2), è stato concesso un contributo di circa 14.300 euro per l'acquisto di infissi, grate di protezione, sanitari per i tre servizi igienici, impianto elettrico e stampante.



I Prodotti finiti vengono commercializzati in un piccolo punto vendita che è stato allestito in azienda e distribuiti a livello regionale e nazionale.



Le motivazioni che hanno spinto a realizzare l'investimento sono riconducibili all'aumento della produzione e al miglioramento delle condizioni lavorative.



Per quanto concerne il secondo intervento finanziato con Leader+, si tratta dello studio di packaging, per il quale è stato concesso un contributo di circa 2.280 euro.

L'azienda ha beneficiato anche degli aiuti previsti dalla Legge Regionale 37 sulla nuova occupazione e con il finanziamento Leader+ ha coperto circa il 10% degli investimenti realizzati negli ultimi 5 anni.

In seguito agli investimenti il beneficiario prevede di conseguire un ulteriore incremento del fatturato che già dimostra un andamento crescente. Dopo gli investimenti si è registrata un'occupazione aggiuntiva composta da sei unità a tempo fisso, delle quali due diversamente abili.

Il beneficiario è venuto a conoscenza delle opportunità previste dal Leader attraverso le attività di comunicazione poste in essere dal GAL.

Il terzo progetto, di seguito presentato, è stato finanziato nell'ambito dell'Azione 1.3.c "Azioni per la promozione, la creazione, la diffusione della cultura dell'accoglienza e la messa in rete di circuiti B&B e agriturismo con priorità all'imprenditoria femminile". Il progetto è stato realizzato da un'azienda agricola dedita prevalentemente all'allevamento, situata nel comune di Bonorva, che ha diversificato la propria attività con la creazione di un agriturismo. Il beneficiario ha ottenuto un finanziamento di 39.000 euro con il quale sono stati acquistati gli arredi, l'impianto elettrico, di condizionamento e riscaldamento, alcune attrezzature per la cucina e un montascale a poltroncina per disabili. Sono stati creati sei posti letto e novanta coperti.



L'agriturismo è situato nei pressi dell'importante necropoli di S.Andrea Priu. Il sito archeologico è costituito da un complesso di "domus de janas", edifici funerari scavati nella roccia e risalenti al III millennio a.C.



L'azienda agricola è condotta da un giovane al di sotto dei 35 anni, che ha beneficiato anche degli aiuti previsti dalla misura 4.12 del POR Sardegna 2000-2006 per il finanziamento delle opere murarie. Il finanziamento ottenuto con il Leader+ copre circa il 20% degli investimenti realizzati negli ultimi 5 anni. L'intervento ha permesso l'inserimento lavorativo di cinque occupati stagionali. Per quanto riguarda le prospettive future, il beneficiario prevede di conseguire un incremento del fatturato superiore al 15% e di diversificare ulteriormente l'attività con la creazione di un maneggio e l'organizzazione di corsi di cucina. Inoltre si prevede la coltivazione di piante officinali e aromatiche e la produzione di liquori e marmellate. Il beneficiario è venuto a conoscenza delle opportunità previste dal Leader attraverso l'attività di comunicazione posta in essere dal Gal.



Un altro progetto che si vuole illustrare riguarda la creazione di un bed and breakfast nel comune di Bonorva. Il progetto è stato finanziato con un contributo di circa 21.100 euro a valere sull'Azione 1.3.c "Azioni per la promozione, la creazione, la diffusione della cultura dell'accoglienza e la messa in rete di circuiti B&B e agriturismo con priorità all'imprenditoria femminile".

L'intervento è consistito nella ristrutturazione e nell'adeguamento dei locali preesistenti e nella creazione di sei posti letto.

L'investimento è stato realizzato principalmente per contribuire alla promozione del territorio, alla valorizzazione delle risorse e dei prodotti locali. La beneficiaria mette a disposizione degli ospiti una biblioteca specializzata sulla storia e sulle risorse della Sardegna cui risulta particolarmente legata.



Per quanto riguarda le prospettive future, la beneficiaria intende offrire ai propri ospiti il servizio di guida turistica e prevede di incrementare il proprio giro d'affari.



### 3.2.3 Risultati dei Focus con il Partenariato locale

Il *focus group* con la partnership decisionale del GAL Logudoro è stato realizzato il 6 ottobre e ha visto la partecipazione del Presidente G. Mario Senes, Gian Franco Re (Associazione industriali), Salvatore Manca (Comune Ittiri) e Fausto Satta (Legacoop).

Il Valutatore introducendo la discussione ha chiesto ai componenti del C.d.A di analizzare i temi proposti sulla base dei risultati emersi nel corso di questa fase di attuazione dal punto di vista degli interessi collettivi di cui sono rappresentanti. Sono state proposte una serie di temi di approfondimento che sono di seguito riportati. La discussione è stata vivace, grazie all'ampia partecipazione dei consiglieri di amministrazione. Di seguito vengono riassunti gli elementi salienti emersi dalla discussione che rappresentano una sintesi dei contributi e dei punti di vista di tutti i partecipanti.

#### **1) Quali sono i risultati principali raggiunti fino ad ora? -**

Tutti i consiglieri esprimono un giudizio decisamente positivo. In primo luogo viene considerato un successo l'essere riusciti a costruire il PSL attraverso il coinvolgimento del territorio, e poter quindi far riferimento ad un PSL che corrisponde ai bisogni e agli obiettivi del territorio stesso.

Le risorse finanziarie a disposizione non sono troppo significative ma la qualitativamente finora sono state spese bene. Il ritardo nella partenza del programma ha creato dei problemi ma c'è stato un grande impegno ed un'adeguata risposta da parte della struttura tecnica. Sono stati necessari soggetti capaci e motivati per riuscire a motivare il territorio.

Si è inoltre riusciti a superare le iniziali difficoltà e a costituire un rapporto di fiducia tra le tre nuove aree facenti parte del Gal: il Coros, il Mejlogu e il Goceano.

E' stata negativa l'interruzione con il Leader II. Il Programma Leader + sarebbe dovuto partire prima, e la struttura sarebbe dovuta restare aperta, si è creato un vuoto che è stato pagato, sono infatti state sprecate per un periodo delle risorse umane che si erano adeguatamente formate.

Rispetto al Leader II si è puntato molto su azioni di tipo immateriale, perché è necessario costruire consapevolezza e strumenti concreti a favore delle imprese in modo che si riesca a creare una rete tra tutte le microimprese che da sole non riuscirebbero a stare sul mercato.

## **2) Interazioni con la programmazione di altri enti e/o soci GAL? -**

Il Gal intrattiene continui rapporti con le Amministrazioni Pubbliche del territorio. Ad esempio la stesura del quaderno sociale è stato un primo momento di confronto tra GAL e Enti locali per quanto riguarda la messa in rete dei servizi di assistenza.

## **3) Ritenete che l'attuale delimitazione territoriale sia coerente rispetto alla programmazione locale? -**

Sono rimasti fuori dal Gal dei Comuni che avrebbero voluto partecipare, queste esclusioni rischiano di spezzare una rete che certi comuni sosterrrebbero e garantirebbero. I territori non dovrebbero essere scorporati e accorpati solo sulla base di criteri predefiniti, si potrebbe pensare di non escludere certi comuni ma eventualmente di concedere ad essi meno finanziamenti. Si dovrebbe ampliare il territorio di riferimento includendo i comuni di Mores, Ardara, Putifigari, Ploaghe in modo tale che il Gal abbia la stessa connotazione della nuova provincia di Sassari.

## **4) Ritenete che il partenariato rappresenti i settori economici e i soggetti istituzionali presenti sul territorio? Potrebbe esser ampliato? O magari adottare una strategia diversa? -**

Per quanto riguarda la parte pubblica la rappresentanza è piena, e per quanto concerne i privati ci sono tutte le organizzazioni. Sarebbe auspicabile che la partnership fosse integrata da qualche grossa azienda che metterebbe in evidenza problemi di vita vissuta sul campo, ma non è detto che si riuscirebbe sempre a ragionare in termini di sistema, è difficile che le imprese private si impegnino per far andare bene gli altri, mentre le organizzazioni hanno questa funzione come compito istituzionale. Inoltre l'eventuale presenza di un istituto bancario potrebbe agevolare l'attività, inizialmente c'era stata l'intenzione di coinvolgere le banche ma poi non si è concretizzato. C'è stato anche un interesse della Provincia ma i tempi ristretti non ne hanno permesso l'ingresso.

## **5) Quale è il livello di conoscenza del Leader e delle sue opportunità tra gli operatori locali, i potenziali beneficiari e i decisori politici nel territorio? -**

Il GAL sta diventando un punto di riferimento, molte persone provenienti dai comuni esterni all'area Leader si recano al Gal per chiedere informazioni. Questo dipende sia dal forte impegno profuso dal CdA che dal lavoro della struttura che ha costruito un rapporto di fiducia con i beneficiari. La forte credibilità del Gal è ora determinata anche dalla buona riuscita del workshop di Torralba, ottenuta grazie al buon metodo di coinvolgimento dei beneficiari, dalla qualità degli allestimenti e anche dall' "alto" livello dei partecipanti invitati.

## **6) Quale ruolo può avere il GAL nella programmazione futura? -**

Il Gal è diventato un punto di riferimento nell'area e dovrebbe quindi rimanere in piedi perché in caso contrario verrebbe meno un appoggio importante. La Regione potrebbe anche delegare al Gal la gestione dei progetti che da sola non riesce a gestire in maniera tempestiva.

#### **7) Iniziative al di fuori del Leader gestite dal GAL –**

Al momento non ci sono stati i tempi per gestire altri strumenti, da qualche mese il Gal sta valutando altre iniziative e vorrebbe inserirsi in altri programmi, come il Sistema Turistico Locale e Interreg.

Si vuole evitare che il Gal esaurisca il suo compito all'interno del PSL.



### 3.3 Il PSL Mare e Monti



#### 3.3.1 Il PSL in cifre

Sede del GAL: Nuoro

Comuni interessati

24

(lista comuni interessati)

Birori, Bitti, Botolana, Borore, Bortigali, Dualchi, Flussio, Lei, Loculi, Lodè, Lula, Magomadas, Modolo, Montresta, Noragugume, Onani, Osidda, Posada, Sagama, Silanus, Siscola, Suni, Tinnura, Torpè

**Tema catalizzatore:** *Innovare nella tradizione*

Province interessate	Superficie (km <sup>2</sup> )	% Pianura	% Collina	% Montagna	Comuni selezionati in Leader II
NU	1.405	0%	67%	33%	24

Abitanti Al 31-12-01	Densità ab/km <sup>2</sup>	Tasso di variazione demografica 91-01	Indice di dipendenza	Indice di vecchiaia
40.268	28,7	-3,2%	49%	140%

Dimensione media unità locali imprese (addetti)	Dimensione media aziende agricole (ha di SAU)	Alberghi totali	Posti letto Alberghi	Agriturismi N.	Posti letto Agriturismo
2,5	13,3	18	783	-	-

### 3.3.2 Sopralluoghi su Progetti segnalati dai GAL

Il primo progetto presentato è stato finanziato nell'ambito dell'Azione 1.3.C.1 "Interventi per il miglioramento della cultura dell'accoglienza". L'intervento è stato realizzato da un'azienda agrituristica situata nel comune di Sindia che svolgeva esclusivamente attività di ristorazione. Il beneficiario ha deciso di offrire anche il servizio di pernottamento ed ha ottenuto il finanziamento sulla misura 4.12 del POR Sardegna 2000-2006 , sulla Legge Regionale 18/98 (nuove norme per l'esercizio dell'agriturismo) e il contributo Leader per l'acquisto degli arredi. Il finanziamento ottenuto con il Leader+ (pari a 35.000 euro) non raggiunge il 20% degli investimenti realizzati negli ultimi 5 anni.



L'azienda è particolarmente orientata verso il miglioramento della qualità dei propri prodotti (destinati oltre che al consumo in azienda al mercato extracomunitario), infatti opera in biologico, è certificata ISO 9000 e aderisce al marchio territoriale "Consorzio Produttori del Marghine". Una particolarità dell'azienda è data dalla presenza, affianco all'edificio agrituristico, di un nuraghe, protetto dalla Sovrintendenza ai beni culturali.



Attraverso l'investimento il beneficiario intende contribuire alla valorizzazione dei prodotti locali, alla promozione del territorio e all' incremento del proprio volume d'affari, che non supera i 250.000 euro

annui e dopo l'investimento ha fatto registrare una crescita del 15%. Il beneficiario è venuto a conoscenza delle opportunità previste dal Leader attraverso il passa parola tra gli operatori del settore.

Il secondo progetto che si presenta è stato finanziato a valere sull'Azione 1.1.a "Creazione e adeguamento di piccoli impianti di trasformazione e conservazione dei prodotti per il miglioramento della qualità". Il progetto è stato realizzato da un'azienda agricola sita nel comune di Magomadas dedicata alla viticoltura ed alla produzione del vino Malvasia di Bosa. Il richiedente ha ricevuto un contributo di 35.000 euro ed ha acquistato delle attrezzature per migliorare la dotazione tecnologica e il livello qualitativo della filiera produttiva.



Al momento il giro di affari non supera i 50.000 euro annui.

Attualmente il prodotto finito viene commercializzato sul mercato nazionale e comunitario. Le motivazioni dell'investimento sono date dalla volontà di acquisire una maggiore quota di mercato, di inserirsi in nuovi mercati e di ridurre l'impatto ambientale attraverso la razionalizzazione del processo produttivo.



In seguito all'investimento l'azienda ha inserito 3 unità lavorative aggiuntive a tempo fisso. Per quanto concerne le aspettative future, il beneficiario prevede che la produzione commercializzata con certificazione di qualità DOC passi dal 25% al 75%.

Il beneficiario è venuto a conoscenza delle opportunità previste dal Leader attraverso il passa parola tra gli operatori economici locali.

### *3.3.3 Risultati dei Focus con il Partenariato locale*

Il *focus group* con la partnership decisionale del GAL Mare e Monti è stato realizzato il 7 ottobre e ha visto la partecipazione del Presidente, Mario Attene, sindaco di Silanus e di Matteo Marteddu in rappresentanza dell'ISFOI (Istituto di formazione e orientamento al lavoro). Tra i non presenti i soci di Coldiretti, Confagricoltura, Consorzio interprovinciale frutticoltura e Agrifidi, Consorzio Industriale delle Baronie di Siniscola, e il rappresentante della CM n. VIII Marghine Planargia. Vista la bassa partecipazione della compagine sociale è più corretto parlare di intervista rispetto al focus.

Il Valutatore introducendo la discussione ha chiesto ai componenti del C.d.A di analizzare i temi proposti sulla base dei risultati emersi nel corso di questa fase di attuazione dal punto di vista degli interessi collettivi di cui sono rappresentanti. Sono state proposte una serie di temi di approfondimento che sono di seguito riportati. Di seguito vengono riassunti gli elementi salienti emersi dall'incontro che rappresentano una sintesi dei contributi e dei punti di vista di tutti i partecipanti.

#### **1) Quali sono i risultati principali raggiunti fino ad ora? -**

Un primo obiettivo è rappresentato dal buon grado di conoscenza del Programma e del “marchio Gal” che si è raggiunto nell'intero territorio ed in particolare nelle zone che non facevano parte del Gal precedente. Infatti il Gal si è costituito sulle ceneri del Gal Barbagia Baronie ma per raggiungere i 30.000 abitanti e staccarsi dal Gal Barbagia sono state necessarie tantissime riunioni per far entrare nella mentalità Leader i territori che precedentemente non ne avevano fatto parte.

Il Gal riesce a pubblicizzare in maniera adeguata le proprie iniziative raggiungendo efficacemente i potenziali beneficiari e di fatto riesce anche a svolgere una funzione di incubatore di imprese. Si è riusciti a creare molta attesa e fiducia e le ricadute cominciano a vedersi.

Inoltre è stata data importanza agli interventi immateriali in base alla logica Leader e all'attuale politica di programmazione regionale.

#### **2) Interazioni con la programmazione di altri enti e/o soci GAL? -**

Nel PSL erano state individuate le possibili sinergie con il POR Sardegna 200-2006. Si è cercato innanzitutto di non sovrapporsi con altre misure POR ma di rafforzarle.

Gli strumenti di programmazione in atto sono i PIA e i PIT che si sono fondati sulla infrastrutturazione primaria e secondaria e non si possono ritenere degli interventi collegabili con il Leader.

**3) Ritenete che l'attuale delimitazione territoriale sia coerente rispetto alla programmazione locale? -**

Bisognerebbe allargare il territorio: dovrebbe essere proposto ai comuni rimasti fuori dal Programma Leader + che devono accorparsi ai Gal ai quali si sentono più vicini. Potrebbe essere collegata la Baronia al Marghine facendo rientrare i comuni di Orune, Orotelli e Ottana oppure due comuni dell'alto sassarese (es Buddusò).

Ci saranno dei comuni che si troveranno fuori dalle Comunità Montane soppresse e in certi casi anche dal Gal che se diventasse l'unica agenzia di sviluppo locale potrebbe riassorbire anche i poteri delle CM. La Regione dovrebbe prendere posizione in relazione al problema dei comuni non eligibili.

**4) Ritenete che il partenariato rappresenti i settori economici e i soggetti istituzionali presenti sul territorio? Potrebbe esser ampliato? O magari adottare una strategia diversa? -**

La componente privata è ai massimi livelli, infatti nel CdA sono presenti i presidenti provinciali di Confagricoltura e Coldiretti, mentre il settore dell'industria e della media industria dovrebbero essere rappresentati.

**5) Quale ruolo può avere il GAL nella programmazione futura? -**

L'intenzione è senz'altro quella di continuare l'attività con il prossimo Leader senza perdere le professionalità create e facendo crescere anche nuove risorse umane.

**6) Iniziative al di fuori del Leader gestite dal GAL -**

Il Gal ha partecipato con altri 7 partner ad un progetto di Interreg III B. Inoltre la Regione ha avuto un occhio di riguardo verso i Gal che sono stati chiamati a partecipare ai laboratori territoriali per la progettazione integrata.



### 3.4 Il PSL Marmille-Sarcidano-Arci-Grigine

#### 3.4.1 *Il PSL in cifre*



**Sede del GAL:** Comune di Baradili

**Comuni interessati** 44

(lista comuni interessati)

Albagiara, Ales, Assolo, Asuni, Baradili, Baressa, Collinas, Curcuris, Furteti, Genuri, Gonnosnò, Gonnostramatz, Laconi, Masullas, Mogorella, Mogoro, Morgongiori, Nureci, Pau, Pompu, Ruinas, Segariu, Senis, Setzu, Siamanna, Siddi, Sini, Siris, Tuili, Turri, Uras, Usellus, Ussaramanna, Villa Sant'Antonio, Villa Verde, Villanova Tulo, Villanovaforru, Villanovafranca, Villaurbana, Gonnoscodina, Simala, Lunamatrona, Palmas Arborea, Sardara

**Tema catalizzatore:** *Valorizzazione delle risorse naturali e culturali, compresa la valorizzazione dei siti di interesse comunitario*

Province interessate	Superficie (km <sup>2</sup> )	% Pianura	% Collina	% Montagna	Comuni selezionati in Leader II
CA-NU-OR	1.024	27%	73%	0%	39

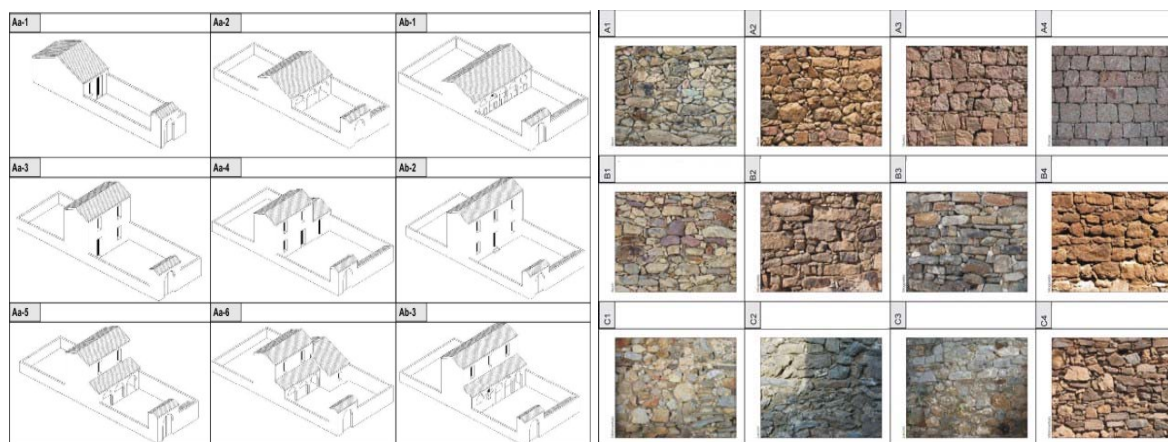
Abitanti Al 31-12-01	Densità ab/km2	Tasso di variazione demografica 91-01	Indice di dipendenza	Indice di vecchiaia
46.148	45,1	-6,0%	52%	169%

Dimensione media unità locali imprese (addetti)	Dimensione media aziende agricole (ha di SAU)	Alberghi totali	Posti letto Alberghi	Agriturismi N.	Posti letto Agriturismo
2,0	6,5	5	346	-	-

### 3.4.2 Sopralluoghi su Progetti segnalati dai GAI

Il progetto di seguito illustrato è stato finanziato a valere sull'azione 1.3.b.1 "Ambiente Urbano: studio, analisi e valorizzazione del patrimonio edilizio tipico dei Centri Storici" attraverso un contributo di 110.000 euro. Si tratta del "Manuale di riqualificazione dei centri storici e degli elementi di arredo urbano", realizzato da un gruppo di lavoro composto da ingegneri, architetti ed altri specialisti del settore.

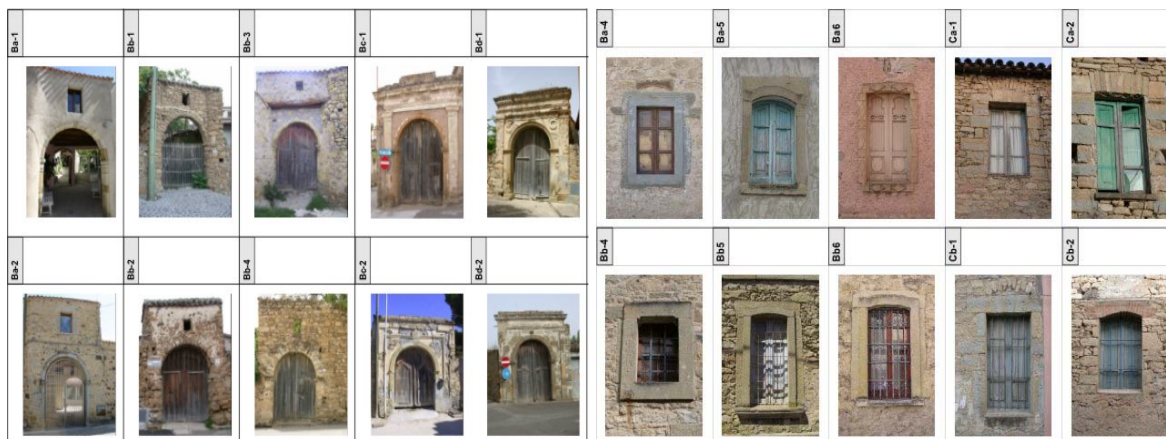
I soggetti a cui si rivolge il manuale sono, da una parte, la comunità insediata nell'ambito di riferimento e, dall'altra, il mondo degli specialisti inteso in senso ampio, comprendente sia i tecnici che le maestranze. Alla comunità il manuale dovrebbe stimolare il desiderio di avvicinamento e apprezzamento del centro antico. Per i progettisti si configura come una guida all'intervento di recupero, orientando la scelta di materiali e tecniche coerenti con quelli appartenenti alla tradizione costruttiva locale, secondo una logica progettuale che operi in continuità e non in opposizione con il passato. La produzione manualistica non assume validità normativa, ma ha funzioni indicative, anche se la sua naturale vocazione è quella di diventare un sostegno per gli strumenti urbanistici di attuazione (quali i piani particolareggiati) che regoli l'attività di recupero. Attraverso la prescrizione di tecniche e materiali e il vincolo della sostanza edilizia esistente con un apparato normativo che miri alla sua tutela, il manuale può consentire, infatti, la naturale evoluzione dei nuclei storici secondo la logica della pratica manutentiva. In questo senso le amministrazioni pubbliche locali, e in particolare i loro organi competenti in materia, rappresentano un'altra componente importante della possibile utenza a cui si rivolge il manuale.



Il Manuale si articola nelle seguenti sezioni principali:

- Analisi e studio dell'architettura premoderna dei centri dell'area G.A.L.
- Analisi delle forme di degrado e delle patologie ricorrenti
- Recupero dell'architettura premoderna: modalità di intervento
- Elementi di arredo urbano

Ciascun livello di analisi è accompagnato dalla produzione di cartografie, quadri sinottici, abachi, spaccati assonometrici, schede specifiche, materiale documentario, fotografico e grafico posto alla base della ricerca analitica, e fondamentale per riassumere e rendere di facile consultazione le numerose informazioni.



Il secondo progetto presentato è stato finanziato con l'azione 1.1.a.2, intervento a. L'intervento è stato realizzato da un'azienda vitivinicola condotta da un giovane al di sotto dei 35 anni. Il richiedente ha ottenuto un contributo di 70.000 euro ed ha cofinanziato con 85.000 euro l'investimento, consistito nella ristrutturazione dei locali e nell'acquisto dei macchinari necessari alla creazione di una minicantina (vinificatore per vini rossi, pressa pneumatica, pigiadiraspatrice, linea semiautomatica di imbottigliamento, botti barrique, etc.). I Prodotti finiti sono distribuiti in ambito regionale, nazionale e comunitario e venduti anche in un piccolo punto vendita allestito in azienda.



La cantina produce solo vino biologico, e dopo l'investimento il beneficiario prevede di produrre per il 70-80% vino IGT e per la parte restante vino DOC. La principale motivazione dell'investimento è rappresentata dalla volontà di migliorare la qualità della produzione. Il richiedente ha beneficiato anche degli aiuti previsti dal Regolamento 1493/1999 OCM vitivinicolo per l'impianto di un nuovo vigneto.





Il beneficiario è venuto a conoscenza delle opportunità previste dal Leader + attraverso il passaparola e le informazioni ricevute dai propri consulenti.

#### *3.4.3 Risultati dei Focus con il Partenariato locale*

Il 9 novembre è stato realizzato un incontro con la partnership decisionale del GAL Marmille Sarcidano Arci Grighine che ha visto la partecipazione del Presidente, Renzo Ibba, in rappresentanza del Consorzio Naturale Regionale del Parco del Monte Arci e del Vicepresidente, Pier Paolo Casu, in rappresentanza della Coldiretti. Non presenti i rappresentanti del Consorzio turistico Sa Corona Arrubia, del Consorzio turistico Sa perda 'e Idocca, del Consorzio due Giare, della CNA, di Legambiente e della CISL.

Non si è realizzato un vero e proprio focus a causa della bassa partecipazione dei consiglieri di amministrazione.

Il Valutatore introducendo la discussione ha chiesto ai componenti del C.d.A di analizzare i temi proposti sulla base dei risultati emersi nel corso di questa fase di attuazione dal punto di vista degli interessi collettivi di cui sono rappresentanti. Sono state proposte una serie di temi di approfondimento che sono di seguito riportati. Di seguito vengono riassunti gli elementi salienti emersi dall'incontro che rappresentano una sintesi dei contributi e dei punti di vista dei partecipanti.

#### **1) Quali sono i risultati principali raggiunti fino ad ora? -**

I consiglieri esprimono un giudizio estremamente positivo. Il primo risultato che viene messo in evidenza è quello di essere riusciti a far maturare agli imprenditori una nuova e più appropriata concezione dei finanziamenti comunitari. Troppo spesso l'interessamento ai contributi era fine a sé stesso, invece grazie all'attività di animazione, si è riusciti sensibilizzare la comunità sui reali risultati che si devono ottenere con l'aiuto dei contributi comunitari, quali la creazione delle filiere e l'importanza della cooperazione e del consorziarsi.

I maggiori risultati si sono registrati in ambito agricolo e agroalimentare, c'è stata una buona partecipazione ai bandi e molte aziende hanno iniziato ad associarsi, a valorizzare e a trasformare i propri prodotti.

Inoltre, viene messo in evidenza che il Programma Leader, a differenza di altri strumenti di finanziamento, permette la selezione e la realizzazione degli interventi in tempi molto rapidi.

Adesso l'obiettivo del Gal è quello di concentrarsi sul marketing.

**2) Ritenete che il partenariato rappresenti i settori economici e i soggetti istituzionali presenti sul territorio? Potrebbe esser ampliato? O magari adottare una strategia diversa? -**

Sarebbe sicuramente auspicabile l'ingresso dei rappresentanti delle Province (il Gal è interprovinciale, i Comuni ricadono nelle Province di Oristano, del Medio Campidano e di Cagliari)

**4) Quale è il livello di conoscenza del Leader e delle sue opportunità tra gli operatori locali, i potenziali beneficiari e i decisori politici nel territorio? -**

Il Gal si è concentrato molto sull'attività di animazione, quando vengono realizzati gli interventi vengono organizzati dei convegni pubblici con i quali si pubblicizzano i risultati raggiunti. La conoscenza del Leader da parte della comunità è quindi abbastanza diffusa.

**5) Quale ruolo può avere il GAL nella programmazione futura? -**

Non si sono verificati incontri con la Regione. Rispetto alla strategia futura il Gal dovrebbe continuare a rivestire il ruolo svolto con il Programma Leader e svolgere l'attività di Agenzia di Sviluppo, contando sull'esperienza dei Consorzi e degli altri soci che costituiscono il Gal.

### 3.5 Il PSL Montiferru-Barigadu-Sinis



#### 3.5.1 *Il PSL in cifre*

**Sede del GAL:** Comune di Seneghe

**Comuni interessati**

38

(lista comuni interessati)

Abbasanta, Aidomaggiore, Sedilo, Soddi, Sorradile, Boroneddu, Tadasuni, Bidoni, Narbolia, Milis, Bauladu, Solarussa, Ollastra, Riola Sardo, Zeddiani, Cabras, Villanova Truschedu, Ardauli, Allai, Busachi, Neoneli, Nughedu Santa Vittoria, Samugheo, Ulà Tirso, Cuglieri, Santu Lussurgiu, Paulilatino, Transnuraghes, Sennariolo, Scano di Montiferru, Seneghe, Bonarcado, Abbasanta, Baratili San Pietro, Fordangianus, Norbello, San Vero Milis, Tramatza

**Tema catalizzatore:** *Ripopolare il territorio*

Province interessate	Superficie (km <sup>2</sup> )	% Pianura	% Collina	% Montagna	Comuni selezionati in Leader II
OR	1.499	36%	64%	0%	32

Abitanti Al 31-12-01	Densità ab/km <sup>2</sup>	Tasso di variazione demografica 91-01	Indice di dipendenza	Indice di vecchiaia
59.753	39,9	-4,0%	52%	163%

Dimensione media unità locali imprese (addetti)	Dimensione media aziende agricole (ha di SAU)	Alberghi totali	Posti letto Alberghi	Agriturismi N.	Posti letto Agriturismo
2,0	8,6	17	403	-	-

3.5.2 Sopralluoghi su Progetti segnalati dai GAL

Il progetto, di seguito illustrato, è stato finanziato nell'ambito dell'Azione 1.1.a.2 "Integrazione delle dotazioni aziendali per il miglioramento e la diversificazione dei prodotti agroalimentari e delle produzioni artigianali tipiche". L'intervento è stato realizzato da una società che gestisce un ristorante orientato verso l'utilizzo esclusivo dei prodotti locali. Il richiedente ha ottenuto un contributo di 35.000 euro con il quale ha ristrutturato i locali ed ha acquistato i macchinari necessari alla creazione di un piccolo laboratorio di trasformazione delle carni suine. Sono state acquistate macchine per la macinatura delle carni, celle frigorifere per la conservazione delle carni pronte alla trasformazione, celle per la asciugatura e stagionatura dei prodotti finiti ed altre attrezzature.



I Prodotti finiti troveranno un duplice sbocco commerciale, in primo luogo riforniranno l'attività di ristorazione e inoltre verranno venduti direttamente in un piccolo punto vendita allestito in azienda. Si esclude invece che siano commercializzati al di fuori del territorio in quanto lo scopo dell'investimento è anche rivolto all'aumento dell'offerta turistica ed alla diversificazione della stessa, nell'ottica del turismo enogastronomico.

Le principali motivazioni che hanno spinto a realizzare l'investimento sono riconducibili all'aumento dei servizi prestati e al miglioramento della loro qualità. Verrà infatti garantita una produzione di nicchia che per effetto dei vincoli normativi non potrebbe altrimenti essere commercializzata.



Il finanziamento ottenuto con il Leader+ copre meno del 5% degli investimenti realizzati negli ultimi 5 anni. L'occupazione aggiuntiva che si prevede di attivare a regime sarà composta da un'unità a tempo fisso ed una stagionale. Il beneficiario è venuto a conoscenza delle opportunità previste dal Leader + attraverso l'attività di animazione svolta dal GAL.

Il secondo progetto, di seguito presentato, è stato finanziato nell'ambito dell'Azione 1.3.c.1 "Interventi di sostegno alle iniziative femminili legate alla piccola accoglienza diffusa, in ambito urbano". Il progetto, cofinanziato con un contributo pubblico di 10.000 euro, è consistito nella ristrutturazione dei locali da adibire a bed and breakfast.





Le motivazioni che hanno spinto a realizzare l'investimento sono riconducibili al miglioramento della qualità dei servizi prestati. La ristrutturazione delle camere ha infatti reso maggiormente comodi ed indipendenti gli spazi adibiti agli ospiti.



La beneficiaria intende migliorare ulteriormente il servizio e prevede a tal fine di frequentare dei corsi di inglese e di specializzazione sulla cultura dell'accoglienza.

Attualmente il giro di affari non supera i 50.000 euro annui. Dopo l'investimento il beneficiario ha conseguito un incremento del fatturato del 5% circa e ha inserito un'altra donna nell'attività. Il beneficiario è venuto a conoscenza delle opportunità previste dal Leader attraverso i quotidiani locali.

L'ultimo progetto segnalato dal GAL è stato anche oggetto di studio da parte della Rete Nazionale per lo Sviluppo Rurale per una sua possibile inclusione tra le buone pratiche realizzate con il Leader+.

Il Progetto si richiama al contenuto dell'Azione 1.2.1 *“Rete di Trasporti a chiamata - Agenzia territoriale pilota, di servizio per il trasporto a chiamata di persone e di merci compatibili”*, ed è stato previsto in sede di redazione del PSL mutuando una esperienza realizzata da un GAL Francese nella passata programmazione.

Il Progetto è stato concepito per far fronte a due esigenze principali:

- la necessità di garantire la mobilità interna dei residenti, che è nata dalla contestazione che la riforma del trasporto pubblico locale, che prevede il passaggio da un trasporto in convenzione a tratta ad un servizio per passeggeri trasportati, implicherà la soppressione di alcune tratte di trasporto locale perché non più sostenibili economicamente. Ciò anche per la diminuzione progressiva dei fondi a favore del trasporto pubblico;
- la necessità di garantire la mobilità per i turisti, ciò implica la organizzazione di una rete di trasporto che metta a sistema i noleggiatori che attualmente operano sul territorio per realizzare economie di scala ed abbattere i costi.

La prima fase di avvio del progetto ha visto coinvolti da una parte gli erogatori del servizio, cioè i noleggiatori, che sono stati messi intorno ad un tavolo per discutere con loro la possibilità di creare questo

tipo di servizio. I noleggiatori coinvolti sono 12 e gestiscono un parco mezzi di circa 40 veicoli, hanno sottoscritto un protocollo tariffario che comprende il kilometraggio ed i tempi di attesa. Dall'altra è stata fatta una indagine sul territorio per analizzare la domanda di mobilità interna. Rispetto a quest'ultimo punto l'indagine interna non è apparsa essere troppo dettagliata. Sono stati prodotti dei questionari che sono stati inviati alle scuole ma non si hanno notizie dei risultati.

In linea generale sono stati individuati come popolazione target del servizio di mobilità interno i giovani e gli anziani, e rispetto a queste due classi di età sono state fatte delle stime sul potenziale utilizzo della rete di trasporto a chiamata.

Rispetto alla mobilità dei turisti, va rilevato che non è stato fatto nessuna analisi di mercato. In particolare: come si muovono i turisti?, quali mezzi adoperano?, a parità di costi quale mezzo è più conveniente?, quali sono i pacchetti *fly and drive* promossi dai tour operator maggiori?

Nella seconda fase il GAL ha emesso un bando per l'affidamento del servizio di trasporto a chiamata, lo ha vinto una società di servizi provvista di *call-centre*. E' stato messo a punto un software di gestione delle chiamate ed è stato predisposto un numero verde gratuito a disposizione dei residenti.

Il Valutatore si è recato presso la sede della società che gestisce il call-centre ed ha effettuato una simulazione di chiamata. L'operatore compila una scheda di anagrafica, e richiede informazioni sulla tratta che si vuole percorrere, quindi fornisce una fascia di prezzo orientativa che può essere pagata a seconda del numero dei passeggeri. A chiamata conclusa l'operatore contatta i noleggiatori e accerta la disponibilità di mezzi quindi ricontatta il cliente.

Per le annualità 2006-2007 i costi di gestione del *call centre* sono coperti dai contributi Leader, dal 2008 il servizio si dovrà reggere sulle sue gambe. Al momento sono coinvolti 3 giovani al di sotto dei 30 anni, sono tre giovani donne; sono coinvolti inoltre due tecnici di cui uno a tempo pieno. Le spese per gestire il servizio al momento ammontano circa a 90.000 euro l'anno. A tal proposito il Valutatore ha constatato che il software di gestione non prevedeva la possibilità di gestire il flusso di cassa, costi e ricavi. Se si vuole guardare alla sostenibilità dell'intervento e quindi alla capacità del servizio di sopravvivere al termine del finanziamento Leader, spese di gestione che si avvicinano ai 90.000 euro l'anno implicano un giro d'affari sul trasporto a chiamata almeno triplo.

Per questo motivo il GAL sta mettendo in piedi tutta la campagna di promozione del servizio all'interno del territorio e all'esterno.

Per quanto concerne la comunicazione interna sono state predisposte delle cartoline (vedi foto) che sono state inviate a tutti i residenti dell'area per pubblicizzare il trasporto. Stanno predisponendo inoltre spot su televisioni e radio locali e stampando volantini.





un prezzario implica che non ci siano pagamenti in nero, con quella tariffa infatti, oltre a retribuire i noleggiatori si paga chi offre gli operatori del servizio di trasporto a chiamata. Se il GAL riuscisse a coinvolgere molti trasportatori locali si potrebbe fare maggiore massa critica ed evitare che il servizio di trasporto a chiamata venga depotenziato.

### *3.5.3 Risultati dei Focus con il Partenariato locale*

Il *focus group* con la partnership decisionale del GAL Montiferru Barigadu Sinis è stato realizzato l'11 novembre e ha visto la partecipazione del Presidente Battista Ghisu, Presidente della Comunità Montana del Barigadu, Antonello Solinas (Confesercenti), Antonello Floris (Apisarda), Paolo Dessì (Confartigianato) e Pier Paolo Pisu, Presidente del Consiglio Provinciale di Oristano. Tra i non presenti il rappresentante della Comunità Montana del Montiferru, dei Comuni del Parco del Sinis Isola Rossa e della CIA.

Il Valutatore introducendo la discussione ha chiesto ai componenti del C.d.A di analizzare i temi proposti sulla base dei risultati emersi nel corso di questa fase di attuazione dal punto di vista degli interessi collettivi di cui sono rappresentanti. Sono state proposte una serie di temi di approfondimento che sono di seguito riportati. La discussione è stata vivace, grazie all'ampia partecipazione dei consiglieri di amministrazione. Di seguito vengono riassunti gli elementi salienti emersi dalla discussione che rappresentano una sintesi dei contributi e dei punti di vista di tutti i partecipanti.

#### **1) Quali sono i risultati principali raggiunti fino ad ora? -**

Tutti i consiglieri esprimono un giudizio estremamente positivo. Innanzitutto viene messa in evidenza l'avvenuta valorizzazione dei prodotti agroalimentari, la qualità del paniere dei prodotti dell'Alto Oristanese, (comprendente bottarga di muggine, casizolu, bue rosso e il pane del Barigadu per il quale si sta realizzando il presidio slow food), che garantisce un'immagine del territorio che sarà amplificata con la creazione del marchio d'area "Terre di Shardana".

I produttori cominciano a comprendere l'importanza della collaborazione, dell'associazionismo, rompendo così la tradizione individualista che ha sempre caratterizzato l'economia del territorio e i processi produttivi migliorano grazie alle innovazioni ed alle consulenze offerte dal Programma Leader.

Infine, rappresentano dei risultati anche l'Attivazione della Rete di servizi innovativi per il risparmio energetico e la realizzazione del servizio di trasporto a chiamata.

I rappresentanti dell'Apisarda e della Confartigianato ritengono che l'attività finora posta in essere sia sicuramente buona ma che i risultati si possano valutare in maniera più compiuta solo a distanza di qualche anno. Con il Gal si è riusciti a creare i posti letto in un territorio che risultava assolutamente carente, ma solo con il tempo si potrà verificare la riuscita dell'intervento che dipenderà dall'auspicato aumento delle presenze turistiche.

**2) Ritenete che l'attuale delimitazione territoriale sia coerente rispetto alla programmazione locale? -**

In un'ottica futura è indispensabile far rientrare Bosa e la Planargia nel territorio del Gal in quanto si tratta di un territorio totalmente affine a quello del Gal per cultura e tradizioni ma che al momento della creazione della Provincia di Oristano (1975) era rimasto a far parte della Provincia di Nuoro ed ora è rientrato con soddisfazione nella nuova Provincia di Oristano.

**3) Ritenete che il partenariato rappresenti i settori economici e i soggetti istituzionali presenti sul territorio? Potrebbe esser ampliato? O magari adottare una strategia diversa? -**

Sono già rappresentati i diversi settori socio-economici.

**4) Quale è il livello di conoscenza del Leader e delle sue opportunità tra gli operatori locali, i potenziali beneficiari e i decisori politici nel territorio? -**

E' molto alto, grazie all'intensa attività di animazione svolta, inoltre il Gal è tra l'altro apparso spesso in televisione, anche sulle reti nazionali, con le presentazioni di alcuni risultati raggiunti.

**5) Quale ruolo può avere il GAL nella programmazione futura? -**

Rispetto alla strategia futura si dovrebbe puntare alla valorizzazione del distretto agroalimentare di Arborea e a quello rurale del Montiferru. Il Gal dovrebbe continuare a funzionare come Agenzia di Sviluppo rurale.

### 3.6 Il PSL Monte-Linas



#### 3.6.1 Il PSL in cifre

**Sede del GAL:** Comune di Guspini

**Comuni interessati** 6

(lista comuni interessati) Arbus, Gonnosfanadiga, Guspini, Pabillonis, Vallermosa e Villacidro

**Tema catalizzatore:** *Ammodernamento e sviluppo per la valorizzazione dell'area GAL Monte Linas*

Province interessate	Superficie (km <sup>2</sup> )	% Pianura	% Collina	% Montagna	Comuni selezionati in Leader II
CA	850	32%	68%	0%	5

Abitanti Al 31-12-01	Densità ab/km <sup>2</sup>	Tasso di variazione demografica 91-01	Indice di dipendenza	Indice di vecchiaia
46.472	54,7	-4,1%	44%	116%

Dimensione media unità locali imprese (addetti)	Dimensione media aziende agricole (ha di SAU)	Alberghi totali	Posti letto Alberghi	Agriturismi N.	Posti letto Agriturismo
2,8	6,4	10	761	4	52

### 3.6.2 Sopralluoghi su Progetti segnalati dai GAL

Il primo progetto che viene di seguito presentato è relativo ad un progetto presentato da Legambiente nell'ambito della azione 1.3.a Creazione e completamento di percorsi turistici. Il finanziamento concesso ha coperto l'80% dell'importo, € 52491,60, ed ha previsto la risistemazione del sentiero n.191 che da Montevecchio si snoda fino alle dune di Piscinas, dopo un percorso di circa 6 Km. Il sentiero "Dune di Piscinas Monte Arcuentu" ha un elevato pregio naturalistico, ed era stato realizzato nel 1997 nell'ambito di un progetto LIFE.



Il finanziamento ha previsto anche l'acquisto di hardware e software per la gestione delle prenotazioni e l'acquisto di mountain bike per la fruizione del percorso, che proprio grazie alla risistemazione ha reso possibile un utilizzo alternativo. La struttura che ospita la sede di Legambiente era un ex scuola ed attualmente è utilizzata per ospitare i volontari e le scolaresche.

Il sentiero è visitato in media da circa 3.000 persone l'anno e si prevede che grazie all'intervento possa essere maggiormente utilizzato anche per la realizzazione di eventi legati alla mountain bike.

Il progetto di seguito presentato è stato finanziato nell'ambito dell'Azione 1.3.c.1 "Interventi per il miglioramento della cultura dell'accoglienza", con un contributo pubblico di 50.000 euro. L'investimento è stato realizzato da un'azienda agrituristica situata ad Arbus, comune facente parte del Parco culturale

Giuseppe Dessì e del Parco Geominerario storico e ambientale della Sardegna (riconosciuto dall'UNESCO quale primo parco geominerario della rete mondiale dei geositi-geoparchi). Il beneficiario ha costruito, affianco alla struttura preesistente, “Sa Pinnetta”, una riproduzione del tradizionale rifugio dei pastori sardi, costituita da una capanna circolare, formata da un basso muro di pietra e da una copertura lignea, e l’ha adibita a sala per la ristorazione basata esclusivamente sulla degustazione dei piatti autentici della tradizione.



L'investimento realizzato con il Leader+ copre più del 20% degli investimenti realizzati negli ultimi anni, tra i quali si annovera un finanziamento a valere sulla Legge Regionale 18/93 (nuove norme per l'esercizio dell'agriturismo).



L'azienda ha partecipato a un progetto di cooperazione promosso da Interreg tra la Sardegna, la Toscana, la Calabria, l'Algeria, il Portogallo e la Spagna e attualmente fa parte di due Consorzi di agriturismi.

Attraverso l'investimento il beneficiario prevede di conseguire un incremento del 15% del fatturato e di attivare un'occupazione aggiuntiva composta da due unità stagionali. Successivamente intende diversificare ulteriormente i servizi prestati attivando una fattoria didattica. Il beneficiario è venuto a conoscenza delle opportunità previste dal Leader attraverso il passa parola tra gli operatori della zona.

Anche il terzo progetto illustrato è stato finanziato con l'Azione 1.3.c. "Interventi per il miglioramento della cultura dell'accoglienza". Il richiedente ha realizzato un bed and breakfast beneficiando di un contributo pubblico di 10.000 euro. L'intervento è stato realizzato nel Comune di Arbus, facente parte del



Parco culturale Giuseppe Dessì e del Parco Geominerario storico e ambientale della Sardegna (riconosciuto dall'UNESCO quale primo parco geominerario della rete mondiale dei geositi-geoparchi).

L'attività è stata realizzata da una donna al di sotto dei 35 anni che ha creato 6 posti letto, ha ristrutturato i locali pre-esistenti, rinnovato l'impianto elettrico ed idrico, acquistato arredi e condizionatori ed ha inoltre realizzato il sito web.



La beneficiaria intende contribuire alla valorizzazione delle risorse e dei prodotti locali ed alla promozione del territorio, anche a tal fine aderisce all'associazione "Piccole strutture ricettive di qualità in Sardegna" ed ha instaurato delle attività di cooperazione con altri operatori turistici isolani localizzati sia all'interno che al di fuori dell'area Leader + del Monte Linas.

Nell'attività sono coinvolte in tutto 5 donne, delle quali quattro al di sotto dei 35 anni.

La richiedente è venuta a conoscenza dell'opportunità offerta da Leader + attraverso l'attività di animazione svolta dal GAL.

### *3.6.3 Risultati dei Focus con il Partenariato locale*

Il *focus group* con la partnership decisionale del GAL Monte Linas è stato realizzato il 29 settembre e ha visto la partecipazione del Presidente Antonio Maroccu, Presidente della Comunità Montana Monte Linas, Giovanni Battista Saiu in rappresentanza della "Rinascita soc. coop. Agricola", Francesco Porta, in rappresentanza dei Comuni, Gigi Murgia, Presidente "Consorzio industriale di Villacidro" (ora soppresso e trasformato in un Consorzio industriale e di sviluppo), Antonio Cadoni: Vicepresidente Coldiretti Cagliari. Tra i non presenti i soci di CNA e Legacoop.

Il Valutatore introducendo la discussione ha chiesto ai componenti del C.d.A di analizzare i temi proposti sulla base dei risultati emersi nel corso di questa fase di attuazione dal punto di vista degli interessi collettivi di cui sono rappresentanti. Sono state proposte una serie di temi di approfondimento che sono di seguito riportati. La discussione è stata vivace, grazie all'ampia partecipazione dei consiglieri di amministrazione. Di

seguito vengono riassunti gli elementi salienti emersi dalla discussione che rappresentano una sintesi dei contributi e dei punti di vista di tutti i partecipanti.

### **1) Quali sono i risultati principali raggiunti fino ad ora? -**

Tutti i consiglieri esprimono un giudizio estremamente positivo. A differenza di altri strumenti basati sulla negoziazione il Leader è rapido ed efficace. Per il PIA, hanno firmato l'accordo nel 1999 e non tutti i finanziamenti sono conclusi. Il Leader, con le scadenze che impone (n+2), dà maggiore impulso ai soggetti gestori per realizzare (per es. vengono sollecitati i beneficiari).

I progetti non sono grandi, in termini di dimensioni finanziarie, ma si vedono subito i risultati e la popolazione locale inizia a prenderne atto. Il GAL, già presente in Leader II, è diventato un punto di riferimento per lo sviluppo rurale dell'area.

Per quanto concerne l'agricoltura c'è stata una buona partecipazione delle aziende agrituristiche grazie alla buona attività di animazione.

Adesso viene richiesto aiuto per la commercializzazione, per il marketing ed il GAL sta cominciando a rispondere con i progetti di cooperazione (locande)

Per il rappresentante dei comuni si tratta di un periodo connotato da un forte dinamismo. Bisogna puntare sui marchi, sui prodotti di qualità e sugli sbocchi anche a livello internazionale. (buoni prodotti agroalimentari ma anche artigianali, vecchi mestieri, cesti, coltelli). Il Gal ha il compito di dare questo "impulso", ed in questa ottica il GAL è più veloce rispetto al pubblico.

Per quanto riguarda il rapporto con il settore privato, il Gal è più svantaggiato. Lo scopo prioritario, infatti, è creare la mentalità imprenditoriale. Adesso i finanziamenti sono al 50% e ci sono state più richieste rispetto a Leader II che prevedeva finanziamento al 75%, e questo è un buon segnale.

### **2) Interazioni con la programmazione di altri enti e/o soci GAL? -**

I piani urbanistici territoriali sono in genere subiti dai Comuni, che non partecipano alle decisioni.

Adesso ci sono nuove iniziative (per es. il STL) , c'è intenzione di portare avanti una programmazione dal basso. Il Centro regionale di Programmazione ha parlato di bandi territoriali. Hanno ereditato un sistema in cui la Provincia di Cagliari accentava tutti i fondi trascurando l'area del Monte Linas.

Si pensa all'integrazione tra i finanziamenti, tra interventi finanziati con i PIA, PIT e Leader. Con l'itinerario museale si vorrebbero agganciare al Consorzio "Sa Corona Arrubia".

Per quanto riguarda i privati, ci sono progetti relativi a marchi di qualità (carta di qualità strutture ricettive), nell'olivicoltura, c'è stato riconoscimento per olio e la prospettiva è la creazione del marchio.

C'è l'idea di creare un marchio ombrello anche per porchetto, agnello sardo, vini, formaggio marcio. A breve ci sarà la certificazione per lo zafferano (anche se non è comune Leader). Ci dovrebbe essere un marchio d'area (Marchio Monte Linas) , che alcune aziende hanno già acquisito (x es. salumificio).



C'è poca attenzione a livello nazionale, stanno rivendicando la strada a 4 corsie che potrebbe aiutare lo sviluppo, (dall'aeroporto alla strada Arbus 1 ora e 30).

Il rappresentante del Consorzio attività Produttive e Consorzio per lo sviluppo, rimarca che come soggetto responsabile per un Patto verde per l'agricoltura, è stato creato un mercato ortofrutticolo.

**3) Ritenete che l'attuale delimitazione territoriale sia coerente rispetto alla programmazione locale? -**

E' indispensabile far rientrare Flumini e Buggerru che volevano partecipare al Gal Monte Linas ma sono confluiti nel Gal Sulcis che non avrebbe raggiunto i requisiti di ammissibilità. L'esclusione di San Gavino e Sardara è stata penalizzante.

**4) Ritenete che il partenariato rappresenti i settori economici e i soggetti istituzionali presenti sul territorio? Potrebbe esser ampliato? O magari adottare una strategia diversa? -**

Ci sono tutti, manca solo Confindustria anche se è presente il Consorzio Industriale.

**5) Quale è il livello di conoscenza del Leader e delle sue opportunità tra gli operatori locali, i potenziali beneficiari e i decisori politici nel territorio? -**

In tutti i Comuni c'è stata una forte presenza in occasione delle riunioni pubbliche effettuate.

**6) Quale ruolo può avere il GAL nella programmazione futura? -**

Non si sono verificati incontri con la Regione, è stato solo accennato il prossimo Leader. Non sanno niente e non si stanno organizzando. C'è stato incontro con il presidente di Assoleader per associarsi.

Rispetto alla strategia futura si dovrebbe riprendere dalla valorizzazione delle risorse presenti sul territorio (ad esempio il Parco Marganai) un tema unificante potrebbe essere rappresentato dalle tre M, mare montagna e miniere.

**7) Iniziative al di fuori del Leader gestite dal GAL -**

Al momento non ci sono stati i tempi per gestire altri strumenti, anche se sono stati coinvolti nei laboratori territoriali.

### 3.7 Il PSL Ogliastro



#### 3.7.1 *Il PSL in cifre*

**Sede del GAL:** Comune di Lanusei

**Comuni interessati** 18

(lista comuni interessati)

Arzana; Baunei; Cardedu; Elini; Gairo; Ilbono; Jerzu; Loceri; Osini; Perdasdefogu; Seui; Talana; Tertenia; Trici; Ulassai; Urzulei; Ussassai; Villagrande Strisaili

**Tema catalizzatore:** *Reti integrate per la coesione sociale ed economica dell'Ogliastro*

Province interessate	Superficie (km <sup>2</sup> )	% Pianura	% Collina	% Montagna	Comuni selezionati in Leader II
OR	1.499	36%	64%	0%	32

Abitanti Al 31-12-01	Densità ab/km <sup>2</sup>	Tasso di variazione demografica 91-01	Indice di dipendenza	Indice di vecchiaia
59.753	39,9	-4,0%	52%	163%

Dimensione media unità locali imprese (addetti)	Dimensione media aziende agricole (ha di SAU)	Alberghi totali	Posti letto Alberghi	Agriturismi N.	Posti letto Agriturismo
2,0	8,6	17	403	-	-

3.7.2 Sopralluoghi su Progetti segnalati dai GAL

Il primo progetto che si intende illustrare è stato finanziato nell'ambito dell'Azione 1.1.a.5 "Diversificazione e valorizzazione delle produzioni artigianali tipiche". L'intervento è stato realizzato da una piccola cooperativa artigiana che opera nel campo dell'artigianato artistico tessile. I manufatti (tappeti, tende, tovaglie, asciugamani) sono minuziosamente lavorati a mano su telai tradizionali sardi. I motivi decorativi sono quelli tipici e fortemente simbolici dell'artigianato della Sardegna, ai quali si affiancano anche nuovi motivi sviluppati in collaborazione con artisti locali.



L'azienda, che è venuta a conoscenza delle opportunità previste dal Leader attraverso l'attività di animazione posta in essere dal GAL, ha ottenuto un contributo di 15.000 euro per le opere di ristrutturazione della sede (ringhiere e muri di sostegno, infissi, pavimentazione, ristrutturazione dei locali interni) e per l'acquisto di 4 liciate, (parte del telaio che migliora e velocizza il processo di tessitura).



La società è composta da 7 donne e ha beneficiato anche degli aiuti previsti dalla Legge Regionale 37 sulla nuova occupazione. L'investimento realizzato con il contributo Leader+ copre quasi il 20% degli investimenti realizzati negli ultimi 5 anni. Le motivazioni che hanno spinto a realizzare l'investimento sono riconducibili all'aumento della produzione e al miglioramento della loro qualità. L'azienda opera essenzialmente sul mercato regionale e attraverso l'investimento ha già conseguito un incremento del fatturato del 5% circa. Attualmente il giro di affari non supera i 250.000 euro annui. La società sta valutando la possibilità di inserire nuovi addetti nella lavorazione artigianale.

Il secondo progetto è stato finanziato con un contributo pubblico di 15.000 euro a valere sull'Azione 1.1.a.4 "Diversificazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche (pasta, dolci, pane)". L'intervento ha riguardato una nuova attività artigianale, un laboratorio di produzione di paste fresche



tipiche dell'Ogliastra. Sono state acquistati vari macchinari, la cella frigo e i suoi accessori, la termosigillatrice, la sfogliatrice da banco e il pastorizzatore.

I Prodotti finiti vengono commercializzati direttamente in un piccolo punto vendita che è stato allestito in azienda.



L'azienda è condotta da due donne che hanno beneficiato anche degli aiuti delle Leggi Regionali 51 e 37, relative rispettivamente al settore artigiano e alla nuova occupazione. In seguito all'attività di animazione posta in essere dal GAL, è stato richiesto il finanziamento Leader allo scopo di aumentare la produzione e inserirsi in nuovi mercati (attualmente l'azienda opera sul mercato locale e regionale).

L'investimento realizzato con il finanziamento Leader+ copre circa il 15% degli investimenti realizzati negli ultimi 5 anni.



La società ha aderito al Comitato di Tutela del Marchio IGP Culurgiones d'Ogliastra che sta avviando la procedura per il riconoscimento comunitario.

Il terzo progetto, di seguito presentato, è stato finanziato nell'ambito dell'Azione 1.3.c.1 "Intervento per la diffusione della cultura dell'accoglienza" con un contributo pubblico di circa 9.300 euro. E' stato realizzato

un bed and breakfast nella frazione di Taquisara, comune di Gairo, che diventa così l'unica struttura ricettiva dell'area. Il richiedente ha effettuato dei lavori di ristrutturazione dei locali preesistenti, ha acquistato gli infissi e gli arredi necessari alla creazione di 6 posti letto.



L'attività è iniziata nel 2005 e si è registrata una buona risposta nel periodo estivo. La prospettiva futura è quella di sfruttare il flusso turistico dei viaggiatori del "Trenino verde", (la linea turistica più lunga d'Italia: 159 km tra la stazione di Mandas e quella di Arbatax), che effettua una fermata nella stazione di Gairo dopo l'attraversamento del paesaggio lunare della valle di Taquisara.



Il beneficiario è venuto a conoscenza delle opportunità previste dal Leader attraverso l'attività di comunicazione posta in essere dal Gal.

### *3.7.3 Risultati dei Focus con il Partenariato locale*

Il *focus group* con la partnership decisionale del GAL Ogliastro è stato realizzato il 13 ottobre e ha visto la partecipazione del Presidente, Giuseppe Loi in rappresentanza del Consorzio Biologico Ogliastro, Giovanni Serra (Associazione Regionale Produttori Biologici e Biodinamici della Sardegna), Cristina Seu (Confartigianato), Angelo Pistis (comune di Loceri), Sebastiano Serra (comune di Talana). Tra i non presenti i soci di Confagricoltura, CIA, API Sarda e il Sindaco di Elini.

Il Valutatore introducendo la discussione ha chiesto ai componenti del C.d.A di analizzare i temi proposti sulla base dei risultati emersi nel corso di questa fase di attuazione dal punto di vista degli interessi collettivi di cui sono rappresentanti. Sono state proposte una serie di temi di approfondimento che sono di seguito riportati. La discussione è stata vivace, grazie all'ampia partecipazione dei consiglieri di amministrazione. Di seguito vengono riassunti gli elementi salienti emersi dalla discussione che rappresentano una sintesi dei contributi e dei punti di vista di tutti i partecipanti.

#### **1) Quali sono i risultati principali raggiunti fino ad ora? -**

Tutti i consiglieri esprimono un giudizio estremamente positivo.

Il principale obiettivo raggiunto è rappresentato dalla canalizzazione delle risorse verso il settore agro-alimentare, c'è stata infatti una buona risposta da parte del mondo agricolo ed una buona adesione alle iniziative proposte. Un ruolo fondamentale è stato rivestito dagli animatori, che, attraverso gli sportelli istituiti in ogni comune dell'area Gal sono riusciti a divulgare le opportunità offerte dal Programma.

Inoltre, rispetto al Leader II, la struttura tecnica ha acquisito maggiore competenza e si tratta senz'altro di un patrimonio professionale che riveste grande importanza nell'ottica dello sviluppo locale. In passato, il periodo intercorrente tra Leader II e Leader Plus ha di fatto creato un vuoto e causato la dispersione delle risorse umane impegnate nella struttura tecnica.

#### **2) Interazioni con la programmazione di altri enti e/o soci GAL? -**

Il Gal sta cercando di creare delle sinergie con il Consorzio 21 e con il BIC Sardegna per la certificazione di qualità, con l'ERSAT e con l'Ente Foreste.

#### **3) Ritenete che l'attuale delimitazione territoriale sia coerente rispetto alla programmazione locale? -**

Sì, si tratta di un territorio estremamente omogeneo, anche se i Comuni più ricchi e importanti come Lanusei e Tortolì non possono rientrare nell'area Leader.

#### **4) Ritenete che il partenariato rappresenti i settori economici e i soggetti istituzionali presenti sul territorio? Potrebbe esser ampliato? O magari adottare una strategia diversa? -**

I componenti del partenariato sono pienamente rappresentativi del territorio, ma per un prossimo Leader sarebbero senz'altro accolti eventuali altri soggetti che volessero partecipare.

**5) Quale è il livello di conoscenza del Leader e delle sue opportunità tra gli operatori locali, i potenziali beneficiari e i decisori politici nel territorio? -**

Attualmente il Gal e le possibilità offerte dal Programma Leader sono ampiamente conosciuti nel territorio. In alcune zone il programma è stato recepito un po' in ritardo da parte della popolazione, ma la situazione è ormai cambiata grazie all'istituzione degli sportelli di animazione istituiti nei singoli comuni attraverso i quali si è pervenuti ad una diffusione capillare dell'informazione.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione da poco insediato si è allargato, si è passati da sei a nove consiglieri e si è raggiunta una maggiore visibilità.

**6) Quale ruolo può avere il GAL nella programmazione futura? -**

Viene messa in evidenza l'importanza che il GAL partecipi alla predisposizione dei programmi e non rivesta esclusivamente il ruolo di soggetto attuatore.

L'obiettivo del Gal è quello di diventare un'Agenzia di sviluppo e continui ad essere riconosciuto come un punto di riferimento per le aziende del territorio.

Per raggiungere l'obiettivo è necessario che il Gal si rapporti con gli altri Enti, quali l'Amministrazione Regionale e la Provincia in modo tale che riesca a ritagliarsi un ruolo come distretto rurale. L'Ogliastra è uno dei territori più poveri della Sardegna, anche a livello infrastrutturale, pertanto il GAL dovrebbe essere portatore degli interessi e delle problematiche del territorio con gli enti competenti. Il Gal è infatti l'unico vero conoscitore del territorio, di conseguenza può tradurre le esigenze e le necessità soltanto in qualità di Ente permanente.

**7) Iniziative al di fuori del Leader gestite dal GAL -**

Ancora nessuna.



### 3.8 Il PSL Sulcis Iglesiente

#### 3.8.1 *Il PSL in cifre*



#### Comuni interessati

n.14

(lista comuni interessati)

Buggerru; Domus de Maria; Fluminimaggiore; Giba; Masainas; Nuxis; Perdaxius; Piscinas; Pula; Santadi; Siliqua; Teulada; Tratalias; Villaperuccio

**Tema Catalizzatore:** *Valorizzazione delle risorse naturali e culturali -*

Province interessate	Superficie (km <sup>2</sup> )	% Pianura	% Collina	% Montagna	Comuni selezionati in Leader II
CA	1.173	16%	84%	0%	11

Abitanti Al 31-12-01	Densità ab/km <sup>2</sup>	Tasso di variazione demografica 91-01	Indice di dipendenza	Indice di vecchiaia
34.146	29,1	-3,8%	44%	132%

Dimensione media unità locali imprese (addetti)	Dimensione media aziende agricole (ha di SAU)	Alberghi totali	Posti letto Alberghi	Agriturismi N.	Posti letto Agriturismo
2,5	10,0	32	5.193	11	100

3.8.2 Sopralluoghi su Progetti segnalati dai GAI

Il primo progetto che viene di seguito illustrato fa riferimento all'azione 1.2.a.2 "Creazione e/o potenziamento di servizi alle donne e all'infanzia" ed ha visto beneficiare di un contributo al 100% il Comune di Nuxis, per un importo totale di circa 17.000 Euro.

Nel Comune di Nuxis risiedono circa 1.790 abitanti, i servizi all'infanzia rappresentano una priorità per la comunità locale, che dispone di una scuola materna, elementare e media con una carenza di servizi ricreativi comuni a disposizione dei bambini. Il progetto finanziato ha riguardato l'acquisto di tutte le attrezzature necessarie all'allestimento di una biblioteca comunale per l'infanzia e il recupero di un parco giochi già esistente in disuso.



La biblioteca al momento ancora non è operativa, ma si prevede entro pochi mesi di aprirla al pubblico. Potenzialmente potrà essere utilizzata dai circa 150 bambini che risiedono nel Comune.

L'area verde recuperata, è situata nel centro del Comune a poche decine di metri dagli edifici scolastici. L'area, che si estende per circa mezzo ettaro, viene utilizzata dalle scuole durante le ore di ricreazione e dai bambini nelle ore extra scolastiche.



In particolare sono state recuperate le aree verdi, ammodernate le attrezzature già esistenti e acquistate nuove.



La manutenzione dell'area è a carico dell'amministrazione comunale. Un operatore è specificatamente impiegato nella gestione dell'area verde.





Il secondo progetto, di seguito presentato, è stato finanziato nell'ambito dell'Azione 1.1.a "Creazione e adeguamento di piccoli impianti di trasformazione e conservazione dei prodotti per il miglioramento della qualità". Il progetto è stato realizzato da un'azienda agricola dedicata all'allevamento di suini di razza sarda situata nel comune di Santadi. Il richiedente ha acquistato tutti i macchinari necessari alla creazione di un piccolo laboratorio di trasformazione delle carni. Va evidenziato che il beneficiario diventa così l'unico trasformatore di carni suine nell'area GAL. Il beneficiario ha ottenuto due finanziamenti il primo di circa 23.000 euro ed il secondo di 17.000 ottenuti sulle annualità 2004 e 2005. Sono state acquistate macchine per la macinatura delle carni, per il confezionamento sotto vuoto, celle frigorifere per la conservazione delle carni pronte alla trasformazione, celle per la asciugatura e stagionatura dei prodotti finiti.



I Prodotti finiti vengono commercializzati direttamente in un piccolo punto vendita che è stato allestito in azienda, ed è stato registrato come attività commerciale distinta.



L'azienda agricola è condotta da un giovane al di sotto dei 35 anni, che ha beneficiato anche degli aiuti previsti dalla Legge Regionale 37 sulla nuova occupazione. Il finanziamento ottenuto con il Leader+ copre circa il 20% degli investimenti realizzati negli ultimi 5 anni. Le motivazioni che hanno spinto a realizzare l'investimento sono riconducibili all'aumento della produzione e all'inserimento in nuovi mercati. L'azienda opera essenzialmente sul mercato locale. Attraverso l'investimento il beneficiario prevede di conseguire un incremento del fatturato oltre il 15%. Attualmente il giro di affari non supera i 50.000 euro annui. L'occupazione aggiuntiva che si prevede di attivare a regime sarà composta da una unità a tempo fisso ed una stagionale. Il beneficiario è venuto a conoscenza delle opportunità previste dal Leader attraverso i quotidiani locali ed il passaparola dei consulenti che ruotano intorno all'azienda.

Il terzo progetto è stato finanziato nell'ambito dell'Azione 1.1.a.1 "Creazione e adeguamento di piccoli impianti di trasformazione e conservazione dei prodotti per il miglioramento della qualità" e 1.1.b.1

“Sostegno alle produzioni tipiche ai fini della certificazione di qualità”. Il progetto è stato realizzato da un’azienda agricola dedicata all’apicoltura situata nel comune di Teulada.



Il beneficiario ha ottenuto un finanziamento di circa 3.000 euro per la certificazione biologica (azione 1.1.b.1) ed uno di 26.000 euro per la ristrutturazione e l’adeguamento di un vecchio fabbricato da adibire a laboratorio e per le necessarie attrezzature (azione 1.1.a.1).

L’azienda agricola è condotta da un giovane al di sotto dei 35 anni, che ha beneficiato anche degli aiuti previsti dalla Legge Regionale 18/98 (nuove norme per l’esercizio dell’agriturismo). L’investimento realizzato con il Leader+ è leggermente inferiore al 20% degli investimenti realizzati negli ultimi 5 anni. Le motivazioni che hanno spinto a realizzare l’investimento sono riconducibili al miglioramento della qualità della produzione e all’inserimento in nuovi mercati. L’azienda al momento opera essenzialmente sul mercato locale. Attualmente il giro di affari non supera i 50.000 euro annui, attraverso l’investimento il beneficiario prevede di conseguire un incremento del fatturato del 15%. L’occupazione aggiuntiva che si prevede di attivare a regime sarà composta da una unità a tempo fisso ed una stagionale. Il beneficiario è venuto a conoscenza delle opportunità previste dal Leader attraverso i l’attività di animazione posta in essere dal Gal e il passa parola dei consulenti che ruotano intorno all’azienda.





### *3.8.3 Risultati dei Focus con il Partenariato locale*

Il *focus group* con la partnership decisionale del GAL Sulcis è stato realizzato il 27 settembre e ha visto la partecipazione del Presidente, Cristoforo Luciano, Vice Presidente della XXII Comunità Montana e Salvatore Sini in rappresentanza della Confcooperative. Tra i non presenti i soci di Coldiretti e della Camera di Commercio di Cagliari.

Vista la bassa partecipazione è più corretto considerare quanto segue come una intervista ad una rappresentanza dell'partnership decisionale.

Il Valutatore introducendo la discussione ha chiesto ai componenti del C.d.A di analizzare i temi proposti sulla base dei risultati emersi nel corso di questa fase di attuazione dal punto di vista degli interessi collettivi di cui sono rappresentanti. Sono state proposte una serie di temi di approfondimento che sono di seguito riportati. Di seguito vengono riassunti gli elementi salienti emersi dall'incontro che rappresentano una sintesi dei contributi e dei punti di vista dei partecipanti.



**1) Quali sono i risultati principali raggiunti fino ad ora? -**

I consiglieri esprimono un giudizio assai positivo. A differenza di altri strumenti basati sulla negoziazione il Leader è rapido ed efficace, soprattutto se paragonato al POR Sardegna 2000-2006 che non permette la realizzazione rapida degli interventi. I Patti Verdi, che si rivolgevano a realtà imprenditoriali di una certa consistenza non hanno prodotto interventi nell'area, i PIT e i PIA non hanno finanziato i privati.

Rispetto ad altre opportunità Leader si rivolge a piccole realtà aziendali che altre misure avrebbero trascurato e che chiedono interventi di ridotte dimensioni finanziarie per carenza di fondi propri.

Leader inoltre crea i presupposti per “fare sistema” tra le piccole aziende.

**2) Interazioni con la programmazione di altri enti e/o soci GAL? -**

Il consorzio 21 si è rivolto al Gal per i Progetti Cluster, è stato chiesto al Gal di promuovere degli incontri, c'è stata una riunione al Parco scientifico e tecnologico della Sardegna ma per il momento si è fermato tutto. Ci sono anche dei rapporti con l'Ersat per la formazione professionale.

Il marchio Sulcis qualità promosso dalla Comunità Montana del Sulcis, è a rischio perché la Comunità è stata soppressa. Stanno cercando di dare la gestione del marchio al GAL, ma c'è un aspetto critico che in questo momento potrebbe mettere tutto in discussione. Il Gal abbraccia territori non compresi nella Comunità Montana, il consorzio che si è costituito deve pertanto essere esteso a tutti gli imprenditori residenti nei Comuni del GAL.

**3) Ritenete che l'attuale delimitazione territoriale sia coerente rispetto alla programmazione locale? -**

Con il Leader II c'è stata una concentrazione degli interventi tra Teulada e Pula, l'allargamento dell'area Leader + ha arricchito e riequilibrato la situazione.

Sarebbe ideale un'ulteriore estensione del territorio di riferimento che permetterebbe l'ingresso di altri comuni come Narcao, ma sarebbe indispensabile poter allentare i 5 parametri obbligatori.

I comuni di Bugerru Flumini per caratteristiche più vicini all'area del Monte Linas sono stati assorbiti dal GAL per rientrare nei parametri regionali.

**4) Ritenete che il partenariato rappresenti i settori economici e i soggetti istituzionali presenti sul territorio? Potrebbe esser ampliato? O magari adottare una strategia diversa? –**

Il settore della pastorizia e dell'allevamento dovrebbe essere fortemente rappresentato perché si tratta di un settore in forte crisi che può sopravvivere solo attraverso delle integrazioni e diversificazioni dell'attività aziendale.

**5) Quale è il livello di conoscenza del Leader e delle sue opportunità tra gli operatori locali, i potenziali beneficiari e i decisori politici nel territorio? -**

Inizialmente c'è stata una sorta di diffidenza nei confronti del GAL a causa del vuoto durato due anni successivo al Leader II. Adesso la situazione è senz'altro migliorata, il Gal riveste un ruolo riconosciuto e gli animatori rappresentano un punto di riferimento per i beneficiari.

**6) Quale ruolo può avere il GAL nella programmazione futura? -**

Il Gal dovrebbe poter partecipare alla “formazione delle regole”. Sarebbe necessario che al Tavolo dove si discutono i DPEF tutti i soggetti partecipassero alla programmazione.

Nell'ultimo periodo c'è stata comunque una maggiore attenzione ai Gal che sono stati convocati dall'ERSAT e dall'Assessorato alla Programmazione. Inoltre la Regione che ha richiesto la collaborazione degli animatori per i laboratori territoriali (progettazione integrata), ma il riconoscimento dovrebbe andare oltre. Dovrebbe essere per esempio permesso al Gal di partecipare ai bandi POR allargando il territorio, oltre l'area Leader. C'è stato incontro con il presidente di Assoleader per aderire all'Associazione dei GAL italiani.